



**BILANCIO
SOCIALE
2023**



Sommario

Nota metodologica	2
Insieme per il bene	3

CHI SIAMO 4

Lettera del Presidente e del CdA	6
La nostra identità	8
1994-2024: i numeri di Progetto Arca	10
Il 2023 in numeri	13
La nostra storia: 1994-2023	14
Il nostro 2023 in immagini	22
Informazioni generali sull'ente	24
Struttura, governo e amministrazione	28
Strategia quinquennale e obiettivi annuali	36
Il nostro personale	40

LA VALUTAZIONE 48

Il nostro Comitato Scientifico	50
La valutazione degli standard di servizio	52
L'impatto sociale	58

COSA FACCIAMO 68

I beneficiari	70
Il programma lavoro	74
Strada	76
Salute	82
Strutture di accoglienza	88
Casa	96
Cibo	102
Progetti internazionali	110
I servizi trasversali	118

RISORSE ECONOMICHE 120

Chi sono i nostri donatori	122
Gli strumenti di raccolta fondi	123
Gli strumenti di comunicazione	126
Il bilancio 2023	128
Il valore economico generato e distribuito	132

ALTRE INFORMAZIONI 135



In data 15 dicembre 2023 la Fondazione ha ottenuto l'Oscar di Bilancio, nella categoria imprese sociali e associazioni non profit, per il Bilancio Sociale 2022. La Giuria, presieduta dal Rettore dell'Università Bocconi di Milano, Francesco Billari era composta dai Presidenti delle organizzazioni promotrici, FERPI e Borsa Italiana e da quattordici Associazioni partner. Ecco le motivazioni ufficiali:

“Il Bilancio Sociale di Progetto Arca è di eccellenza, ben rappresenta il lavoro di portare alla luce la potenzialità di cambiamento delle persone in difficoltà, lo articola in modo completo, documentato, concreto e, per certi versi, palpabile. In tal senso la grafica aiuta a trasmettere il valore generato per la comunità. La visione è prospettica su un arco triennale. È apprezzabile la pagina “il 2022 in numeri” che sintetizza: input, attività, output, effetti. Con la stessa visibilità sono riferite le iniziative sulla Strada, Salute, Strutture di Accoglienza, Casa, Cibo, Progetti internazionali. La grande trasparenza dell'attività svolta (sia qualitativa sia quantitativa) è veicolo di comunicazione e di gestione, ed è probabilmente percepita come motivo di orgoglio per chi opera, in particolare i volontari. È rigoroso il percorso di valorizzazione degli standard di servizio, con la quantificazione dell'effetto moltiplicatore del valore sociale ed economico dei beni e servizi erogati. È di riferimento il manifesto di impatto sociale focalizzato sull'empowerment della persona, della famiglia, della comunità”.



Fondazione Progetto Arca onlus
P. Iva e codice fiscale 11183570156

Forma giuridica
Costituita come Associazione
il 25.03.1994 si trasforma
in Fondazione a partire dal
01.01.2009. La onlus è in attesa di
qualificazione ai sensi del Codice
del Terzo Settore.

Contatti
Tel. +39 02 66715266
segreteria@progettoarca.org

Bilancio Sociale a cura di
Laura Nurzia
Direzione pianificazione e controllo

Supporto creativo
Micaela Giusti

Gruppo di lavoro:
Area controllo di gestione e valutazione: Mohamed Hamad, Massimo Salvatore
Area servizi: Alessio Inzaghi, Costantina Regazzo
Area progetti: Monica Barbarotto
Area marketing, raccolta fondi e comunicazione: Giorgia Governale,
Micaela Giusti, Alice Stefanizzi
Area formazione: Ester Mancini, Daniela Taneggi

Fotografie:
Valerio Muscella, Daniele Lazzaretto, Ambra Zeni

Hanno collaborato
Federica Brigante
Erminia di Donato
Silvia Mazzuoccolo
Bruno Grande
Mariella Pappalardo
Federica Pirovano
Cristina Radrizzani
Paolo Sciarillo
Alberto Sinigallia
e tutti i coordinatori dei servizi



Ringraziamo ALTIS, Università
Cattolica del Sacro Cuore,
per il supporto metodologico
alla redazione della sezione
dedicata alla percezione di
cambiamento degli ospiti.



Art direction
Accent on Design - Milano



Stampa
Ancora Arti Grafiche che
si occupa di formazione
e avviamento al lavoro di giovani.

La carta che compone questo
documento proviene da foreste
certificate FSC, da materiali
riciclati e da altre fonti
controllate.

Nota metodologica

Il **Bilancio Sociale** è un documento pubblico di rendicontazione, previsto dall'art. 14 del Dlgs. 117/2017 che risponde all'esigenza di trasparenza e adeguata informazione nei confronti degli *stakeholder* e che trasmette il valore generato dall'opera nel mutare del tempo.

La redazione del Bilancio Sociale è, per noi, occasione di riflessione interna e di comunicazione valoriale. Aderire alla mission ci chiede un continuo rinnovamento dei metodi di risposta al bisogno sociale, giocando la nostra responsabilità nella tensione al miglioramento.

Redigere il Bilancio Sociale ci aiuta a riassaporare i tesori della nostra azione quotidiana, spesso celati dalla frenesia delle risposte emergenziali, riconsegnandoli come dono di valore alla comunità.

Fondazione Progetto Arca rendiconta, con questo Bilancio Sociale, l'attività realizzata nell'anno **2023**.

- Il presente documento aderisce agli obblighi previsti dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli **enti del Terzo settore, Decreto del 04 luglio 2019** e adotta l'indicazione di rappresentare le attività attraverso la **catena del valore**: input, attività, output, effetti.
- La redazione del Bilancio Sociale prende avvio da un **tavolo di progettazione partecipata**, che coinvolge tutte le funzioni dell'ente, occasione di conoscenza, formazione e crescita comune.
- Il **Comitato Scientifico** valida l'impostazione della redazione del Bilancio Sociale oltre che la metodologia di raccolta dati e di valutazione dei risultati e dell'impatto.
- I dati presentati in questo Bilancio sono raccolti tramite un **sistema informativo capillare**, al quale convergono le informazioni di ogni singola unità di offerta.
- Dove possibile il Bilancio fornisce **dati relativi anche a precedenti annualità oltre che all'anno 2023**, al fine di rappresentare una dinamica di informazioni in evoluzione.
- Per meglio rappresentare l'impatto della nostra opera, sono state proposte **testimonianze dirette** da parte dei destinatari o del personale impiegato.
- Le attività sono classificate in **categorie di intervento (strada, salute, strutture di accoglienza, casa e cibo)** anziché di utenza, per ribadire che il **valore della persona non è mai definito dalle temporanee circostanze in cui si trova**.
- Il bilancio di esercizio 2023 comprende gli schemi di bilancio (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2024 e integrati dal presente documento, dalla relazione dell'Organo di controllo e dalla certificazione legale prodotta dalla Società BDO S.p.A.

LE NOVITÀ DEL BILANCIO SOCIALE 2023

- Insetto celebrativo dei trent'anni della Fondazione;
- approfondimento dei dati sulla parità di genere a fronte della certificazione ottenuta nel 2023;
- testimonianze dei membri del Comitato Scientifico internamente alla sezione sulla valutazione;
- inserimento di una pagina, nei capitoli delle aree di intervento, dedicata al racconto della nascita di alcuni particolari servizi nel divenire dei trent'anni di storia;
- estensione dell'analisi di *customer satisfaction* agli enti partner, italiani e internazionali;
- accorpamento di tutti i dati di *customer* all'interno della sezione sulla valutazione, al fine di permettere il confronto oltre che su più anni anche tra *stakeholder* differenti;
- sviluppi sull'analisi di impatto sociale.

Insieme per il bene

“La speranza è come il sole, che, mentre camminiamo verso di esso, proietta l'ombra delle nostre difficoltà dietro di noi.”

Samuel Smiles

Queste parole esprimono con semplicità un concetto profondamente radicato nella mission di Progetto Arca: la speranza come motore di azioni concrete, che si manifesta nelle risposte rapide ed efficaci alle emergenze umanitarie. In questi ultimi anni, conflitti e calamità naturali hanno messo a dura prova l'umanità e Progetto Arca ha saputo trasformare la speranza in azioni concrete e tangibili, in grado di incidere direttamente sulla vita delle persone.



Lo ha fatto attraverso i Market solidali, che permettono a millecento famiglie italiane in difficoltà, di fare la spesa gratuitamente, tessendo legami sociali e infrangendo le barriere dell'isolamento e attraverso l'Hub 126, uno spazio polifunzionale di supporto e guida per l'assistenza delle persone in difficoltà. È andata oltre i confini nazionali, con l'apertura in Ucraina di due mense e l'invio di oltre cento tonnellate di beni di prima necessità, per gli sfollati ospitati nelle Fiere di Varsavia e Poznań.

Questi sono solo alcuni dei progetti, a cui noi come Fondazione Fiera Milano, siamo orgogliosi di aver contribuito, sempre al loro fianco. Il più recente, vissuto con grande passione grazie anche all'impegno volontario di tutte le persone del Gruppo Fiera, è stato la celebrazione della festa di Sant'Ambrogio, patrono di Milano, dove abbiamo accolto nei nostri spazi espositivi, 523 persone, tra adulti e bambini in condizioni di fragilità per una giornata di condivisione e inclusione.

Il Bilancio Sociale non è solo, dunque, un elenco di numeri e risultati raggiunti; è la narrazione di un impegno incessante e profondamente umano verso chi si trova in condizioni di vulnerabilità. In Ucraina e in Turchia, così come nel cuore di Milano, le attività di Progetto Arca in collaborazione con Fondazione Fiera Milano, si sono tradotte in aiuti concreti: dal sostegno alimentare all'assistenza sanitaria, dando dignità e possibilità a chi ha più bisogno. Guardando al futuro, questo Bilancio Sociale ci ricorda l'importanza di non rallentare i nostri sforzi. Ogni giorno, ci sono persone che contano sul nostro aiuto e la nostra risposta deve essere sempre pronta e generosa. La sfida è grande, ma la direzione è chiara. Rinnovo con entusiasmo il nostro impegno in questi progetti e ringrazio tutti coloro che con il loro lavoro, sostengono e rendono possibile la mission di Progetto Arca.

Enrico Pazzali

Presidente Fondazione Fiera Milano

Chi siamo

*Osservare, rispondere,
prenderci cura:
trent'anni di
Progetto Arca*



OGNI PERSONA HA UN VALORE IRRIDUCIBILE A QUALSIASI SCHEMA

Vision

Progetto Arca crede in un mondo nel quale la **dignità**, la **libertà** e l'**autonomia della persona** siano diritti imprescindibili.

Proteggiamo, valorizziamo e accompagniamo ogni individuo, creando le condizioni necessarie perché possa **realizzare le proprie aspirazioni**.

Mission

- Intervenire dove mancano risposte;
- offrire sempre una possibilità;
- risvegliare risposte resilienti;
- educare alla responsabilità;
- produrre cambiamento;
- ascoltare senza pregiudizi.

In occasione dei nostri trent'anni abbiamo pubblicato: "Sulle strade del cambiamento" edito da Rubbettino



Lettera del Presidente

“Dunque, caro Lucilio, fa' ciò che mi scrivi; fa' tesoro di tutto il tempo che hai. Sarai meno schiavo del domani, se ti sarai reso padrone dell'oggi. Mentre rinviando i nostri impegni, la vita passa. Tutto, o Lucilio, dipende dagli altri; solo il tempo è nostro.”

Seneca, Epistulae morales ad Lucilium - Il valore del tempo

Il tempo! Mai come in occasione del nostro trentennale mi è stato chiaro quanto il tempo sia un dono che si può scartare giorno per giorno con cura o abbandonare incartato in un angolo, senza coglierne il valore.

Quando avevo ventiquattro anni conobbi fratel Ettore Boschini. La sua attitudine verso la povertà, mezzo di crescita personale oltre che problema sociale da risolvere, mi conquistò e orientò il mio interesse al contrasto delle disuguaglianze. L'amico Patrizio Paoletti, dopo qualche anno, in un intenso colloquio di estrazione dei valori, mi trasmise i concetti sui quali costruii il mio futuro. “Se puoi devi!”, mi ripeteva spesso. Quel “puoi” era legato al buon

uso del mio tempo, dei miei tesori, che non sotterrai ma cercai di impiegare per produrre buoni frutti. Così scelsi di mettere a disposizione quello che sapevo fare per colmare la distanza che le disuguaglianze infliggono al genere umano. L'ho fatto grazie a tanti amici e colleghi che, come me, avevano e hanno questa missione nella vita. Fermandomi a ripensare a questi trent'anni, nella nuova consapevolezza delle nostre risorse e reti, ho riscoperto che stando aperti alle esigenze della vita e confidando gli uni negli altri, veramente possiamo essere complici di disegni meravigliosi. Serve un gruppo per far accadere le cose, serve una destinazione per dare un senso al fare. Sui tanti traguardi di Progetto Arca percepisco, oggi, un unico tetto protettivo. Quel tetto, leggero, luminoso eppur così concreto, si chiama gratitudine. Nell'aiutare siamo stati aiutati, nel sorreggere siamo stati sorretti, nell'amare siamo stati amati.

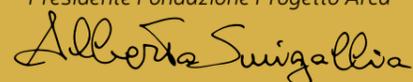
Che sia questo, per il futuro, l'anelito che ci fa alzare alla mattina e la consapevolezza che accompagna il nostro riposo.

Grazie.



Alberto Sinigallia

Presidente Fondazione Progetto Arca



Lettera del CdA

“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.”
Cesare Pavese - La luna e i falò

Tutti abbiamo bisogno di un paese. Di un posto che resta ad aspettarci, anche quando decidiamo di andarcene via. Il nostro è un mondo senza più paesi, pieno di anonime città in cui nessuno aspetta nessuno.

Con il nostro piccolo impegno contribuiamo a costruire uno strano paese, fatto di case e ancor più di legami.

Un paese popolato di incontri in cui ci si scopre feriti, impotenti davanti alla enormità dei tanti bisogni e, nello stesso tempo resi grandi da una fame di vita e di bene che sempre, dentro le ferite, insorge. Giorno dopo giorno impariamo che una vita tesa a costruire “il paese che ci vuole” non è solo giusta, è bella. È più bello vivere avendo negli occhi un orizzonte che si dilata, scalpitante nel desiderio di abbracciare tutto il mondo. Questo impariamo nel CdA di Progetto Arca e, anche per questo, le siamo grati.

Siamo grati a tutte le persone che popolano lo strano paese che è Progetto Arca: chi ci lavora, chi vi opera come volontario, chi accetta il nostro abbraccio. Tutti sono animati, pur con modalità diverse, dalla forza capace di sconfiggere anonimato e indifferenza. Quella gratuità contagiosa della quale, una volta provata, non si può più fare a meno.



Da sinistra: Roberto Corno, Luca Capelli, Monica Poletto, Laura Nurzia, Alberto Sinigallia, Luca Degani

Ringraziamo i tredici fondatori che il 25 marzo 1994 hanno costituito l'Associazione Progetto Arca

- Shulamit Assif
- Giacomo Caremoli
- Ambra Dauben Lanz
- Gian Paolo Grenzi
- Maurizio Montesano
- Luigi Palazzo
- Patrizio Paoletti
- Davide Pirovano
- Giuliano Pozzi
- Fulvio Regonaschi
- Alberto Sinigallia
- Catia Trevisani
- Claudia Vergottini

Ringraziamo le persone che, in questi trent'anni, hanno preso parte ai tredici Consigli di Amministrazione

- Ivano Abruzzi
- Padre Giuseppe Bettoni
- Luca Capelli
- Giacomo Caremoli
- Roberto Corno
- Luca Degani
- Irene Giazitzoglou
- Roberto Guzzetti
- Nicoletta Mazzaglia
- Luca Mingarelli
- Maurizio Montesano
- Renzo Nese
- Laura Nurzia
- Antonio Pignatto
- Monica Poletto
- Fulvio Regonaschi
- Stefano Sanfilippo
- Alberto Sinigallia
- Catia Trevisani
- Claudia Vergottini
- Umberto Vertuani

La nostra identità

1994-2024: dal singolo giorno a trent'anni di impegno sociale

Siamo arrivati a compiere trent'anni di attività. È stata un'occasione per fermarci un momento a guardare indietro. Di solito siamo abituati a guardare solo avanti per rispondere ai bisogni o anticipare le emergenze. Con stupore acceso siamo riusciti a voltarci, riscoprendo un **panorama di persone e fatti** concatenati uno dentro l'altro, a comporre un quadro dai mille **colori, fatiche e gratitudini**. Di solito, nel quotidiano, percepiamo solo i segmenti di attività circoscritti sulle 24 ore. La richiesta sempre alta di queste frazioni di vita, a volte, ci fa perdere la visione complessiva.



Il trentennale ci ha ricordato che ogni singolo giorno fa parte di un tutto, del quale siamo stati, dal 1994 a oggi, **semplici strumenti**. **Quel tutto ci ha stupito**, per la sua **abbondanza** e perché ci ha chiesto tante volte di rigenerare la nostra visione delle cose, le nostre competenze, i nostri modelli magari appena perfezionati. **Stare nella vita è il più grande dono ricevuto**, quello che desideriamo riconsegnare all'umanità in cammino che viaggia insieme a noi.

Laura Nurzia

Vicepresidente Fondazione Progetto Arca

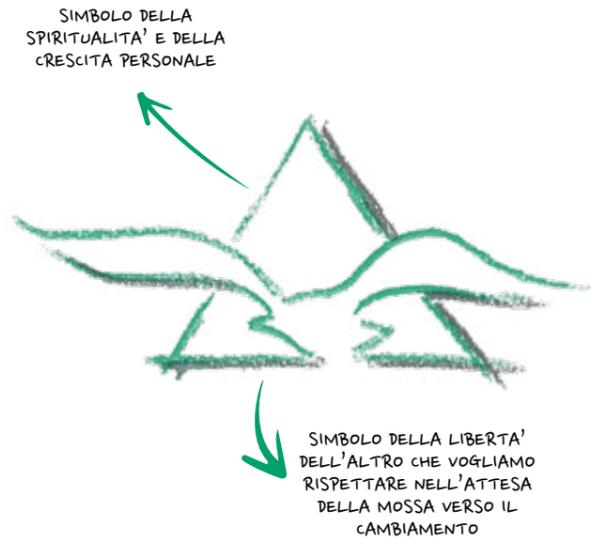
Il nome Progetto Arca

Quando il 25 marzo del 1994 i tredici fondatori sono andati dal notaio per costituire l'allora Associazione non hanno avuto dubbi sul nome da darle. C'era l'urgenza di rappresentare il desiderio di abbracciare le persone, indipendentemente dalla loro difficoltà, nazionalità, religione. Serviva un simbolo di un abbraccio universale. È stato facile trovarlo nell'**Arca** di Noè, che interpretando il racconto biblico, raccoglie ogni tipologia di animali e persone con la finalità di intraprendere una **traversata**, in acque anche impervie. Ma quello che ha conquistato tutti i fondatori, è stato qualcosa in più. Quella traversata, certamente difficile, aveva una **destinazione** che **non si esauriva nel luogo di attracco** (che certamente nessuno conosceva all'inizio del diluvio), **ma nella rinascita delle loro vite** e, addirittura, dell'intera umanità. C'era, quindi, ancora una suggestione da aggiungere al nome, quella dell'**intenzionalità di questo percorso, del progetto**. Nell'Arca di Noè persone e animali convivono, fanno esperienza di relazioni anche molto strette fra di loro.

Lì si conoscono per le rispettive diversità anche estreme ma attendono insieme un futuro e **desiderano un cambiamento che progettano intenzionalmente**. Ecco, dunque, **Progetto Arca**. Quest'Arca che contiene le diversità e le unisce in un destino di rinascita comune e intenzionale porta in sé una simbologia ancora più grande, quella dell'**Arca dell'Alleanza** che, nell'esodo degli Ebrei verso la terra promessa, conteneva le due tavole di pietra dei Dieci Comandamenti, primo contatto diretto fra Dio e l'umanità in cammino.

Il primo logo

Il nostro primo logo ritraeva un gabbiano, segno della **imprescindibile libertà che la persona deve giocare per cambiare vita**. Nulla possono fare gli aiuti, anche del mondo intero, se non c'è questo passo interiore e individuale di apertura al cambiamento. Il gabbiano spuntava fuori da un **triangolo**, a **rappresentare la spiritualità**, il percorso di crescita personale, l'affidamento a un potere superiore per come ognuno di noi può concepirlo.



Il logo attuale

Nel febbraio 2005 Progetto Arca rivoluziona il sistema di attività mirate alla raccolta fondi. Contestualmente, comprende che il logo avrebbe dovuto, meglio e con maggiore immediatezza, rappresentare la sua mission attraverso un'immagine più semplice, più grafica e di più facile memorizzazione. Così, un po' a malincuore, l'allora Associazione rinuncia all'immagine che aveva accompagnato più di dieci anni d'accoglienza e adotta l'attuale logo. È stato importante, allora come oggi, mettere la **centralità sulla persona**, che nel logo compare stilizzata con gambe, braccia e testa. Ma, nello stesso tempo, quell'immagine vuole parlare anche di come Progetto Arca raggiunge e si affianca ai beneficiari.

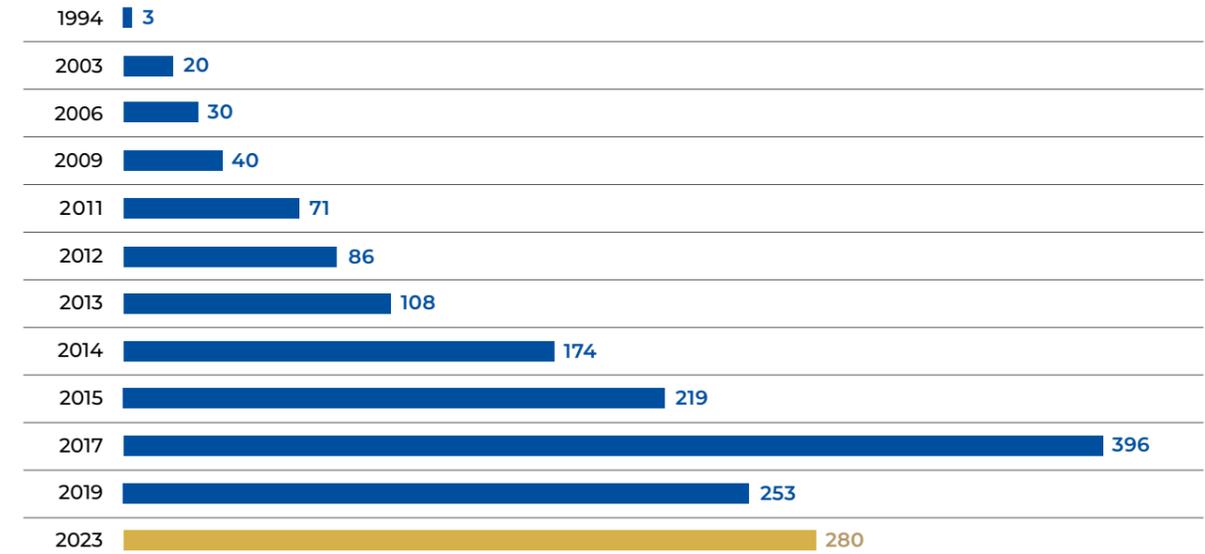
Le braccia, blu, aperte in segno di **accoglienza**, raffigurano anche una **barca molto stilizzata**, che naviga sulle **onde** azzurre disegnate dalle gambe dell'omino. La navigazione è segno di **movimento**, di **cambiamento**. La testa riporta alla ragionevolezza e all'attenzione necessarie per muoversi nell'intervento sociale ma, nello stesso tempo, richiama al **sole**. Esso splende sulla barca fra le onde e rappresenta il **calore necessario per accogliere le persone**. Sotto il logo, la frase "Il primo aiuto, sempre" cioè l'aiuto primario: il pasto caldo per chi dorme in strada, la casa per riprendere in mano la propria vita e portarla in salvo. **Tutto con un'unica misura: sempre.**



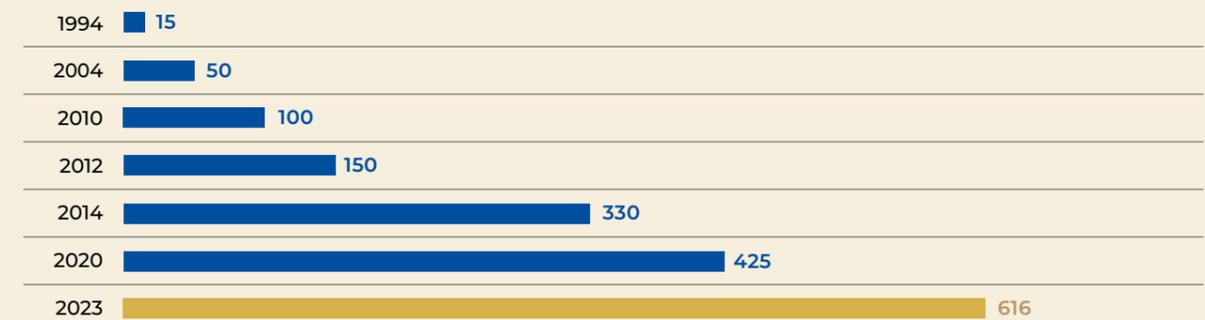
1994-2024: i numeri di Progetto Arca



Da tre a duecentottanta lavoratori in staff

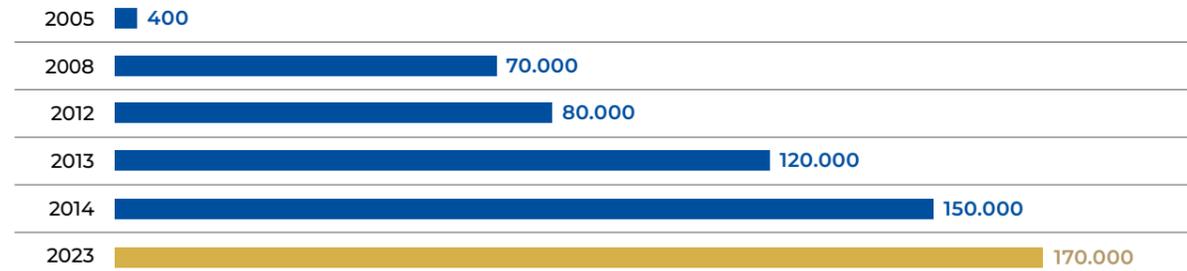


Più servizi, più volontari negli anni

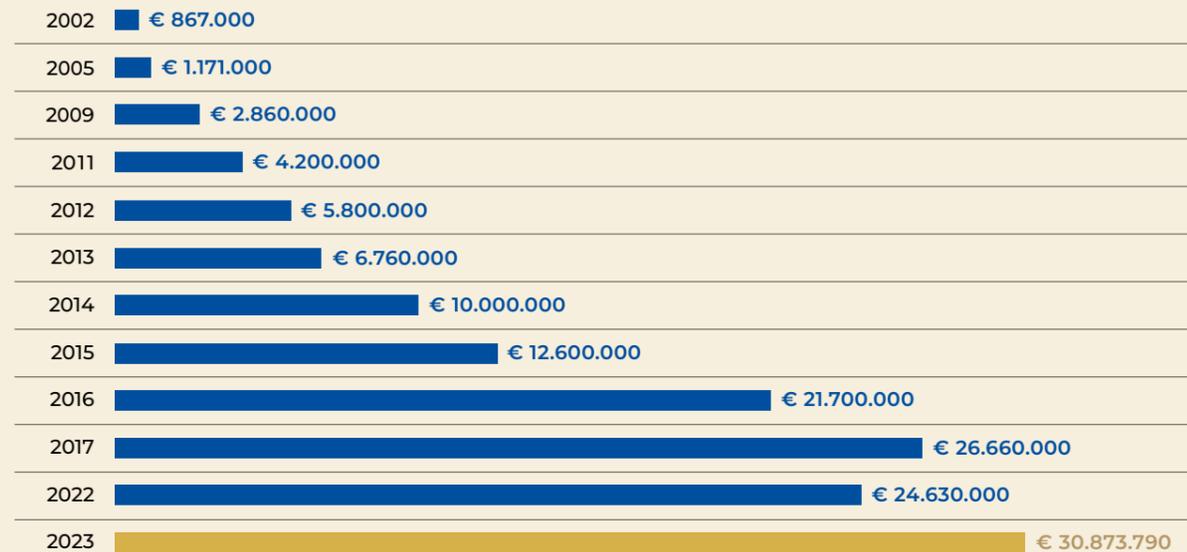


Gli istogrammi a pagina 11 e 12 riportano il dato al 31 dicembre di ogni anno in cui il valore ha registrato un movimento rilevante.

Donatori che condividono la nostra mission

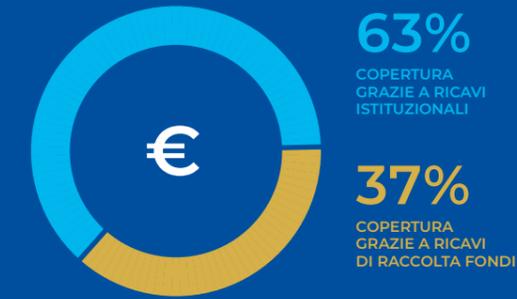


Proventi da committenza istituzionale e raccolta fondi che ci hanno permesso di sostenere il nostro impegno sociale



Il 2023 in numeri

Input



SEDI DI ACCOGLIENZA UFFICI E LOGISTICA	53
APPARTAMENTI	139
MQ COMPLESSIVI DI IMMOBILI	31.380
ORE DI PERSONALE RETRIBUITO	404.740
ORE DI VOLONTARIATO	38.288
ORE DI SERVIZIO CIVILE, TIROCINI CURRICOLARI E LAVORI SOCIALMENTE UTILI	17.553
VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ	€ 4.609.923

Attività

48.093 ORE DI ASSISTENZA SANITARIA	6.165 ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	9.786 ORE DI ASSISTENZA SOCIALE	1.897 ORE DI ASSISTENZA LEGALE	19.424 ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA
6.654 ORE DI MEDIAZIONE CULTURALE	4.709 VISITE MEDICHE	44.359 CAPI DI ABBIGLIAMENTO	15.352 KIT IGIENICI	3.689.327 PASTI

Output

40.274 BENEFICIARI	3.888 PERSONE ACCOLTE	432.399 GIORNATE DI ACCOGLIENZA	53.382 INTERVENTI DI AIUTO	2.097 USCITE UNITÀ DI STRADA E CUCINE MOBILI
-----------------------	--------------------------	------------------------------------	-------------------------------	---

Effetti



VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'IMPATTO SOCIALE	€ 16.764.354 VALORE ECONOMICO SOSTENUTO
	€ 35.101.274 VALORE ECONOMICO GENERATO
	x 2,1 MOLTIPLICATORE DEL RITORNO SOCIALE

La nostra storia: 1994-2001

Insieme alle persone con problemi di dipendenza



A Milano, tre amici si conoscono facendo volontariato al Rifugio Amici del Cuore Immacolato di Maria di **fratel Ettore Boschini**, camilliano dedito all'accoglienza di persone senza casa. Mossi dal desiderio di contrastare le disuguaglianze, decidono di mettersi al servizio di chi è povero e vive ai margini.



Il 25 marzo si costituisce l'**Associazione Progetto Arca**. Nei mesi estivi parte la prima attività di raccolta fondi con bancarelle che distribuiscono l'"**Herby**". Il 15 novembre, grazie al contributo del CeAS, che rende disponibile la struttura in **via Ascanio Sforza 75**, a Milano, **apriamo il primo centro di accoglienza** per otto persone tossicodipendenti, senza dimora, luogo protetto e ponte tra la strada e il percorso riabilitativo.

A integrazione delle prime timide convenzioni con le istituzioni pubbliche, il "**papero**" offre nuova linfa per la nostra raccolta fondi.



A giugno il primo centro di accoglienza residenziale si trasferisce in **via San Giovanni alla Paglia 7**, a Milano, aumentando i posti da otto a quindici.



Mentre Progetto Arca diventa **organizzazione non lucrativa di utilità sociale** (onlus) in ottemperanza al Decreto legislativo 460/1997, in novembre apriamo un nuovo **centro di accoglienza residenziale** per quattro persone tossicodipendenti a **Nova Milanese**.



A febbraio ci vengono assegnati i **primi cinque appartamenti ALER** che destiniamo al progetto di reinserimento abitativo di persone tossicodipendenti.

Il primo novembre apriamo il centro di **accoglienza semiresidenziale notturna** per persone tossicodipendenti: cena, letto caldo e asciutto, lavaggio abiti e ascolto.



L'11 luglio inauguriamo un ulteriore **centro di accoglienza residenziale** per quindici persone tossicodipendenti in **via Mauro Macchi 91**, a Milano.



1989

1994

1995

1997

1998

1999

2000

2001

La nostra storia: 2003-2019

Verso altri bisogni sociali



A settembre il Comune di Milano ci assegna l'immobile di **via Amantea 5**, a Milano, con la finalità di destinarlo al terzo centro residenziale per le dipendenze. Mentre lo ristrutturiamo, però, l'emergenza migranti ha il sopravvento. Così, per alcuni anni, la sede sarà destinata all'**accoglienza profughi**.

A giugno tredici nostri operatori iniziano l'esperienza di **custodi sociali** nelle case popolari della periferia milanese dove danno ascolto e portano sostegno ad anziani soli e famiglie fragili.



A febbraio avviamo una nuova fase della raccolta fondi con i primi test di **Direct mailing**. In estate parte un **progetto di alfabetizzazione** per bambini e giovani italiani e stranieri che raggiunge, per la prima volta, città italiane **oltre a Milano: Roma, Bari e Palermo**. Comincia la distribuzione di **pacchi viveri** a casa delle famiglie più in difficoltà. Il 24 dicembre, per soccorrere cinquantasei rifugiati politici sfrattati da un immobile occupato, **iniziamo a occuparci di migrazione** in centri di accoglienza e appartamenti.



A maggio avviamo il primo servizio esterno all'ambito delle dipendenze: un progetto di **seconda accoglienza** in appartamento per **famiglie, di plurime nazionalità**, in temporanea necessità abitativa.

2003

2004

2005

2007

2009

2010

2011

"Quell'opera della vita, del Creato, per la sacralità che ognuno vuole e può concedere a questi termini, ebbe bisogno di un salto di livello. Fondato sulla disponibilità di un gruppo di persone assunse una nuova autonomia divenendo una Fondazione. Questo passo, oltre a permetterle l'acquisizione di una personalità giuridica, attribui, all'ente, maggiore sicurezza e solidità nel rapporto con gli enti pubblici e privati. Da quel momento l'operatività fu basata su un capitale, a garanzia delle finalità che l'Associazione aveva perseguito fino a quel momento. La Fondazione nacque da una trasformazione, e questo restò l'obiettivo primo di ogni sua successiva azione. Da quel momento, esattamente dal primo gennaio 2009, l'ente, rinnovato nella sua natura giuridica, portò questa testimonianza ai suoi lavoratori e a tutti i suoi ospiti: **senza un cambiamento non può esserci crescita e miglioramento**".

Liberamente tratto da: "Sulle strade del cambiamento. Osservare, rispondere, prendersi cura: la storia di Progetto Arca". Laura Nurzia, Adriano Moraglio. Edizioni Rubbettino.

L'Associazione Progetto Arca **si trasforma in Fondazione.**



Avviamo un nuovo modello di seconda accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, lo **SPRAR**, e a luglio rispondiamo all'**emergenza umanitaria Nordafrica** accogliendo ragazzi richiedenti asilo. A ottobre, in **via Stella**, nasce la nostra **prima cucina interna**.



L'ufficio raccolta fondi si struttura nelle attuali linee e mette le basi che porteranno, negli anni successivi, all'organizzazione dei primi importanti eventi, alla creazione del programma di *Face to face in-house* e delle campagne SMS solidale e 5x1000. A novembre **nasce, a Milano, l'Unità di strada**.



La nostra storia: 2003-2019

Verso altri bisogni sociali

Ci sperimentiamo nell'accoglienza di **famiglie nomadi** e usciamo dall'Europa con il primo sostegno a un **progetto internazionale**: una fattoria per l'inserimento lavorativo di ragazzi orfani, in India. A settembre diamo avvio alla **residenzialità** per persone con una **lunga storia di dipendenza alle spalle**. Partecipiamo, per la prima volta, al **Piano freddo** allestendo, in pochi giorni, sei strutture di accoglienza notturna per persone senza dimora.



L'emergenza Siria ci chiama a rispondere con prontezza: apriamo l'**Hub di primo aiuto** in stazione Centrale a Milano e strutture di accoglienza straordinaria. Il tema della migrazione resterà intenso fino al 2018. Per far fronte a questa emergenza, come a quella di chi vive in strada, il Comune di Milano ci assegna due grandi scuole dismesse, in **via Mambretti** e in **via Aldini**.



Grazie all'impulso di Medici Senza Frontiere inauguriamo il **reparto Post acute for homeless** a Milano. Per la prima volta aderiamo a un progetto di ospitalità di **minori stranieri non accompagnati**. A novembre ci lanciamo nella sperimentazione del modello di accoglienza **Housing First** che vede nella casa il punto di partenza, e non di arrivo, per affrontare la grave marginalità adulta. Gli uffici di Progetto Arca si trasferiscono in via degli Artigianelli.



L'emergenza **migranti** raggiunge il suo apice. Il nostro intervento si estende anche a **Lecco e Varese**. A Milano, in **via Agordat**, apriamo un servizio dedicato a mamme richiedenti asilo con bambini e ad anziane signore autosufficienti. Nella stessa palazzina trasferiamo anche la cucina della Fondazione. Dopo aver vinto un bando per l'assegnazione dell'Abbazia di Mirasole a Opera, contribuiamo alla **costituzione di Progetto Mirasole Impresa Sociale**: obiettivo l'integrazione socio-lavorativa. A novembre, a Bacoli (NA), grazie all'Associazione La Casetta, **nasce il primo dei nostri Market solidali**.

A Rozzano, apriamo il primo **Market solidale lombardo**. Parte il progetto di **autonomia abitativa** rivolto a famiglie che non possiedono i requisiti per accedere alle graduatorie dell'edilizia pubblica ma neppure permettersi una casa sul libero mercato.



Mentre si struttura una vera e propria **area Housing** per rispondere ai bisogni abitativi delle famiglie più fragili, prende forma un nuovo **sistema informativo integrato** che permette alla Fondazione di raccogliere e trattare dati economici ma anche qualitativi e quantitativi degli interventi effettuati.



2012

2013

2014

2016

2018

2019

La nostra storia: 2020-2023

Dentro le emergenze del tempo presente



Mentre la pandemia da Covid-19 obbliga a chiudersi in casa, potenziamo le Unità di strada e mettiamo in campo misure straordinarie per proteggere chi una casa, dove stare al sicuro, non ce l'ha. Inauguriamo le **Cucine mobili** e le **Unità vaccinali in strada**, attiviamo protocolli di **sorveglianza sanitaria** nei nostri centri di accoglienza e aree di isolamento per la quarantena degli ospiti. La distribuzione di **pacchi alimentari** viene incrementata e **raggiunge tutto il territorio nazionale**. A settembre portiamo soccorso al **campo profughi di Moria**, sull'isola di Lesbo, raso al suolo da un incendio.

A ottobre, nel quartiere Baggio a Milano, **inauguriamo Cascina Vita Nova**, accoglienza in appartamento di persone senza dimora con cani e servizi per i cittadini più fragili: una mensa, un guardaroba sociale e un Market solidale. Le porte dell'Abbazia di Mirasole si aprono all'accoglienza di **famiglie afghane** scappate dall'incedere del regime talebano.



2020

2021



Siamo in prima linea nell'affrontare l'emergenza umanitaria causata dal **conflitto in Ucraina**. Allestiamo **campi di prima accoglienza** al confine e **mense sociali** interne al Paese per gli sfollati di guerra, distribuiamo pacchi viveri e beni di prima necessità attraverso l'invio di tir di **aiuti umanitari**. In Italia, ci adoperiamo per l'accoglienza dei profughi ucraini attraverso **cinque strutture dedicate** e un **Hub** di primo contatto e orientamento in stazione Centrale. Gli aiuti proseguiranno negli anni successivi anche grazie a finanziamenti AICS. All'estero intessiamo una collaborazione con l'ong Seva Kendra che, a **Calcutta**, si occupa di sostenere le **famiglie povere negli slum** con aiuti educativi, sanitari e alimentari.

Il 2023 è un nuovo anno di **risposta emergenziale**: l'alluvione in Emilia-Romagna, il terremoto in Turchia, l'alluvione in Libia, la guerra in Palestina ci trovano pronti a portare aiuti. Si amplia la rete dei **Market solidali**, nove sul territorio nazionale, per le famiglie impoverite da carovita e carobollette. In Italia rispondiamo alla **rinnovata emergenza profughi** non meno pressante di quella del 2016. È anche l'anno di tre **importanti ristrutturazioni di immobili** destinati a servizi di accoglienza negli ambiti della migrazione, delle dipendenze e dell'Housing sociale.



2022

2023

Il nostro 2023 in immagini



IL PRIMO AIUTO NELLE EMERGENZE

Impossibile restare a guardare. Di fronte alle calamità che hanno devastato Turchia, Libia e Marocco e alla guerra in Palestina ci mobilitiamo per fornire pronta assistenza e far arrivare in tempi brevissimi camion carichi di alimenti e beni di prima necessità agli sfollati sopravvissuti.



NOVE MARKET SOLIDALI

Cresce e si struttura la nostra risposta di aiuto alimentare per sostenere sempre più famiglie impoverite da carovita e carbollette. Ai già quattro avviati, nel 2023, uno dopo l'altro vengono aperti cinque nuovi Market solidali a Milano, Faenza, Roma e Ragusa.



PROGETTO ARCA DIVENTA OSC

Nel 2023 la Fondazione entra a far parte del registro delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) accreditate per gestire progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).



A ROMA IL PRIMO CONDOMINIO SOCIALE

A luglio 2023 il Ministero dell'Interno assegna a Progetto Arca un immobile confiscato alla criminalità organizzata sul territorio di Roma Capitale. La palazzina, in comodato d'uso trentennale, viene destinata a un progetto di accoglienza residenziale per dodici persone senza dimora.



UN TEMPORARY STORE PER LE PERSONE SENZA DIMORA

L'Hub 126 a Milano amplia i servizi con un *temporary store* per le persone senza dimora. I beni distribuiti sono stati resi disponibili da finanziamenti PO I FEAD ottenuti dal Comune di Milano. Progetto Arca ha gestito l'attività di acquisto e distribuzione a sessantaquattro enti milanesi impegnati nel contrasto alla grave marginalità.



CHE SIA FESTA PER TUTTI!

Fondazione Fiera Milano e Progetto Arca di nuovo insieme. In occasione della ricorrenza di Sant'Ambrogio, il 7 dicembre in Fiera Milano, musica, doni e tavola imbandita per oltre cinquecento invitati: persone e famiglie ospiti delle nostre strutture di accoglienza.

Informazioni generali sull'ente

Attività statutarie

(Stralcio Statuto art. 2)

“La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, in tutte le sue accezioni, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva ai soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere, in Italia e all'estero, anche con fini di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale. Tale scopo si attua tramite la promozione e lo svolgimento, diretto o attraverso altre istituzioni senza scopo di lucro, delle attività, rivolte a soggetti in stato di svantaggio ai sensi del comma 2, dell'art. 10 del D.Lgs n. 460/1997, nei seguenti settori:

- assistenza sociale e sociosanitaria;
- assistenza sanitaria;
- beneficenza;
- istruzione;
- formazione;
- cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- promozione della cultura e dell'arte;
- tutela dei diritti civili.

Nel 2023 sono state svolte: assistenza sociale e sociosanitaria, beneficenza, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, tutela dei diritti civili.



Aggiornamento al 30 aprile 2024

SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E RACCOLTA FONDI

- Via degli Artigianelli 6, Milano

STRADA

CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA E DIURNI

- Via Sammartini 126, Milano
- Via Tonale 31, Varese
- Via Bainsizza 24, Varese

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

CENTRI DI ACCOGLIENZA A RECETTIVITÀ DIFFERENZIATA E APPARTAMENTI

Strutture di accoglienza

- Via Agordat 50, Milano
- Via Aldini 74, Milano
- Viale Puglie 33, Milano
- Via Stella 5, Milano
- Via degli Artigianelli 6, Milano
- Via Fantoli 28/1, Milano
- Via Fantoli 28/8, Milano
- Via Giorgi 31, Milano
- Via Mambretti 33, Milano
- Via Mons. Romero O. Arnulfo 6, Milano
- Strada Consortile Mirasole 7, Opera
- Via Benedetto Croce 1-3, Corsico
- Via Giuseppe Verdi 21, Venegono (VA)
- 28 appartamenti SAI a Milano
- 2 appartamenti SAI a Cinisello B. (MI)
- 4 appartamenti CAS diffuso

SEDI LOGISTICHE

VOLONTARIATO, MAGAZZINI, CUCINA, LAVANDERIA, GUARDAROBA, UFFICI DISTACCATI
- Via Agordat 50, Milano
- Via Sammartini 122-124, Milano
- Via Sammartini 108-110, Milano
- Piazza Castello 3, Milano
- Via Matteotti 110, Rescaldina
- Via Casale Farinelli 65, Roma
- Via Filippo Corridoni 13, Roma
- Via Cappella 31, Monte di Procida (NA)
- Sede ufficio Ucraina, Kiev - Ucraina

SALUTE

REPARTI SOCIO-SANITARI, AMBULATORI E CENTRI ASCOLTO SOCIO-SANITARI

2 reparti socio-sanitari

- Via Mambretti 33, Milano

Ambulatori

- Via Mambretti 33, Milano
- Via Agordat 50, Milano
- Via Stella 5, Milano
- Via Fantoli 28/1, Milano
- Via Fantoli 28/8, Milano
- Via Benedetto Croce 1-3, Corsico
- Strada Consortile Mirasole 7, Opera

CASA

APPARTAMENTI PER PROGETTI DI HOUSING

- 98 appartamenti a Milano e provincia
- 2 appartamenti a Genova
- 5 appartamenti a Roma

CIBO

MARKET SOLIDALI E MENSE

Market solidali

- Viale Bodio 16, Milano
- Via Sammartini 106, Milano
- Via Capri 11-12, Milano
- Via Leonardo da Vinci 12, Faenza
- Via Oleandri 31, Rozzano
- Via Filippo Corridoni 13, Roma
- Via Cappella 31, Monte di Procida (NA)
- Via Barisano da Trani 15, Bari
- Via Minardi 144 bis, Ragusa

Mense

- Via Capri 11-12, Milano
- Via Montecassino 18, Monza
- Via Foro Magno 2, Pavia
- Via Ghedini 6, Torino
- Via S. Maria dei Battuti 1/d, Venezia
- Via Cappella 31, Monte di Procida (NA)
- Via G.B. Odierna 489, Ragusa

Dove siamo in Italia e nel mondo



Dati al 30 aprile 2024

Collegamenti con enti del terzo settore

- **Raggruppamento temporaneo di scopo** con Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale per la gestione dell'Abbazia di Mirasole;
- **associazione temporanea di scopo** con Fond. Casa della Carità A. Abriani, Ass. San Fedele, Fond. Caritas Ambrosiana, Coop. Farsi Prossimo, Opera San Francesco per i poveri, Croce Rossa Italiana di Milano, Consorzio SIR, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Medici Volontari Italiani per la gestione di "Sperimentazione di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano";
- **raggruppamento temporaneo di scopo** con Coop. sociale Versoprobo per la gestione di Centri di Accoglienza Straordinaria;
- **raggruppamento temporaneo di scopo** con Coop. La Cordata, Casa della Carità, Coop. Lotta contro l'Emarginazione, Coop. A&I e Coop. Fuori Luoghi per la gestione del servizio di residenzialità sociale temporanea per famiglie in fragilità socioeconomica e abitativa;
- **accordo di partenariato** con Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale, Croce Rossa Italiana - Sud Milano, Banco Alimentare della Lombardia, Ass. Banco Farmaceutico Milano, Fond. Adecco, Coop. Spazio Aperto Servizi, Coop. Libera Compagnia di Arti e Mestieri sociali, Coop. Pratica, Coop. Marta, Caritas Ambrosiana, Centro Servizi Volontariato di Milano, Coop. Codici per la gestione del programma "Cuore Visconteo";
- **accordo di partenariato** con Medici Volontari Italiani, Senza Margini, Sanità di Frontiera, Cena dell'Amicizia per la gestione del progetto "InSalute";
- **accordo di partenariato** con Medici Volontari Italiani, Senza Margini, Sanità di Frontiera, Camminiamo Insieme, Fondazione Ant, Fondazione Cumse, Comunità del Buon Pastore per la gestione del progetto "Pro-Insalute";



- **accordo di partenariato** con Croce Rossa Italiana –Sud Milano, Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale per la gestione del progetto "Una rete integrata socio-sanitaria per il contrasto alle povertà e promozione del diritto al cibo";
- **accordo di partenariato** con Banco Alimentare della Lombardia, Croce Rossa Italiana –Sud Milano, Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale, Comune di Rozzano e Distretto Visconteo per la gestione del progetto "Food's Ways";
- **accordo di partenariato** con Fond. L'Albero della Vita e Remar per la gestione di "Iniziativa di emergenza a sostegno della popolazione ucraina";
- **accordo di collaborazione** con Fond. Eris per lo sviluppo di servizi ambito dipendenze;
- **accordo di collaborazione** con Islamic Relief per la gestione del progetto di Winterisation;
- nove **accordi di attuazione** per la gestione di cucine mobili e mense sociali: Torino, Varese, Monza, Padova, Mestre, Pavia, Bacoli (NA), Napoli, Ragusa, Bari;
- ventitrè **accordi con enti caritatevoli** ed ETS per il supporto alimentare in tutta la Lombardia con la copertura di trentotto Comuni;
- **accordi di collaborazione** per la gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo:
 - Seva Kendra Center in India;
 - Let Us Create Futures in Cambogia;
 - Trabajo Y Persona in Venezuela;
 - Aime Nevide in Argentina;
 - Associazione Dom Gino Malvestio e Associazione Centro De Educação Infantil João Paulo II in Brasile;
 - Maisha Marefu in Kenya
 - Islamic Relief in Libia
 - Remar SOS in Romania e Turchia.

Struttura, governo e amministrazione

Composizione organi di controllo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha un mandato quinquennale a partire dal 2020. Quattro membri dell'attuale CdA sono stati nominati in data 22 aprile 2020 mentre gli altri due sono stati inseriti il 31 marzo 2021, per ottemperare alle modifiche statutarie del 10 settembre 2020. Al CdA competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il compenso complessivo destinato a membri del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2023 è stato pari a € 122.237.

Sedute CdA 2022: **16**
Partecipazione media: **96%**.

Principali deliberazioni: bilancio consuntivo, Bilancio Sociale, linee di indirizzo per budget, nomina OdV e Comitato Scientifico, acquisto immobili, contratti rilevanti, procure, accettazione donazioni ingenti. Altri temi trattati: forecast trimestrali, presa d'atto nomina Organo di controllo, aggiornamenti sulla situazione finanziaria, piani di investimento, strategia e obiettivi, programmazione acquisti immobili e ristrutturazioni.

Il CdA ha approvato il presente Bilancio Sociale in data 26 giugno 2024.



Alberto Sinigaglia
Direttore Generale
Progetto Arca
Presidente dal 25.03.1994



Laura Nurzia
Direttore controllo e pianificazione
Progetto Arca
Vicepresidente dal 25.03.1997



Luca Capelli
Presidente e Direttore Generale
di Impresa Sociale
Consigliere dal 26.04.2017



Roberto Corno
Consulente del lavoro
Consigliere dal 31.03.2021



Luca Degani
Avvocato
Consigliere dal 26.04.2017



Monica Poletto
Dott.ssa commercialista
Consigliere dal 31.03.2021

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è stato rinominato, il 26 aprile 2023, dai tre organi previsti dallo Statuto, dura in carica tre anni ed è composto da:



Gian Mario Colombo
Presidente,
dott. commercialista eletto
da Fondazione Rosa dei Venti



Giuseppe Pio Garbellano
Dott. commercialista
eletto da Federazione
Lombardia CNCA



Nunzia V. N. Radoia
Dott.ssa commercialista
eletta dall'Ordine dei Dottori
Commercialisti di Milano e Lodi

Nel 2023 l'Organo, oltre alle partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, si è riunito cinque volte per le verifiche trimestrali relative alla corretta gestione dei dati contabili e finanziari e per la redazione della relazione al Bilancio 2023.

Il compenso complessivo destinato a membri dell'Organo di controllo, per l'anno 2023, è stato pari a € 22.838.

L'Organo di controllo dà atto che la Fondazione ha predisposto il presente Bilancio Sociale 2023 secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 luglio 2019) e da quanto previsto dal Principio Contabile 35.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è stato riconfermato in data 26 aprile 2023, dura in carica tre anni ed è composto da:



Piero Aliprandi
Presidente, dott. commercialista



Giuseppe Pio Garbellano
Dott. commercialista



Andrea Lopez
Avvocato

Nel 2023 l'OdV si è riunito cinque volte e ha svolto attività di vigilanza sulla corretta applicazione del Modello organizzativo nonché del suo aggiornamento. Ha, inoltre, svolto l'attività di controllo e verifica sulle unità operative.

Il compenso complessivo destinato a membri dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2022 è stato pari a € 22.838.

La mappa degli stakeholder

Gli *stakeholder* sono tutte le persone o gli enti che, in forma diretta o indiretta, sono legati alla nostra opera. I **portatori di interesse diretti** sono coloro che hanno con noi una relazione stretta di dipendenza, per esempio i beneficiari dei servizi o il personale impiegato, mentre i **portatori di interesse indiretti** sono implicati nella nostra opera a livelli di differente coinvolgimento, per esempio la committenza, i donatori, i fornitori, ecc. Individuare con attenzione chi siano i nostri *stakeholder* e le loro relazioni con le nostre attività ci ha permesso una maggiore consapevolezza della scala di diffusione dei nostri interventi.



Gli stakeholder ci offrono l'occasione per veicolare la nostra esperienza come patrimonio comune

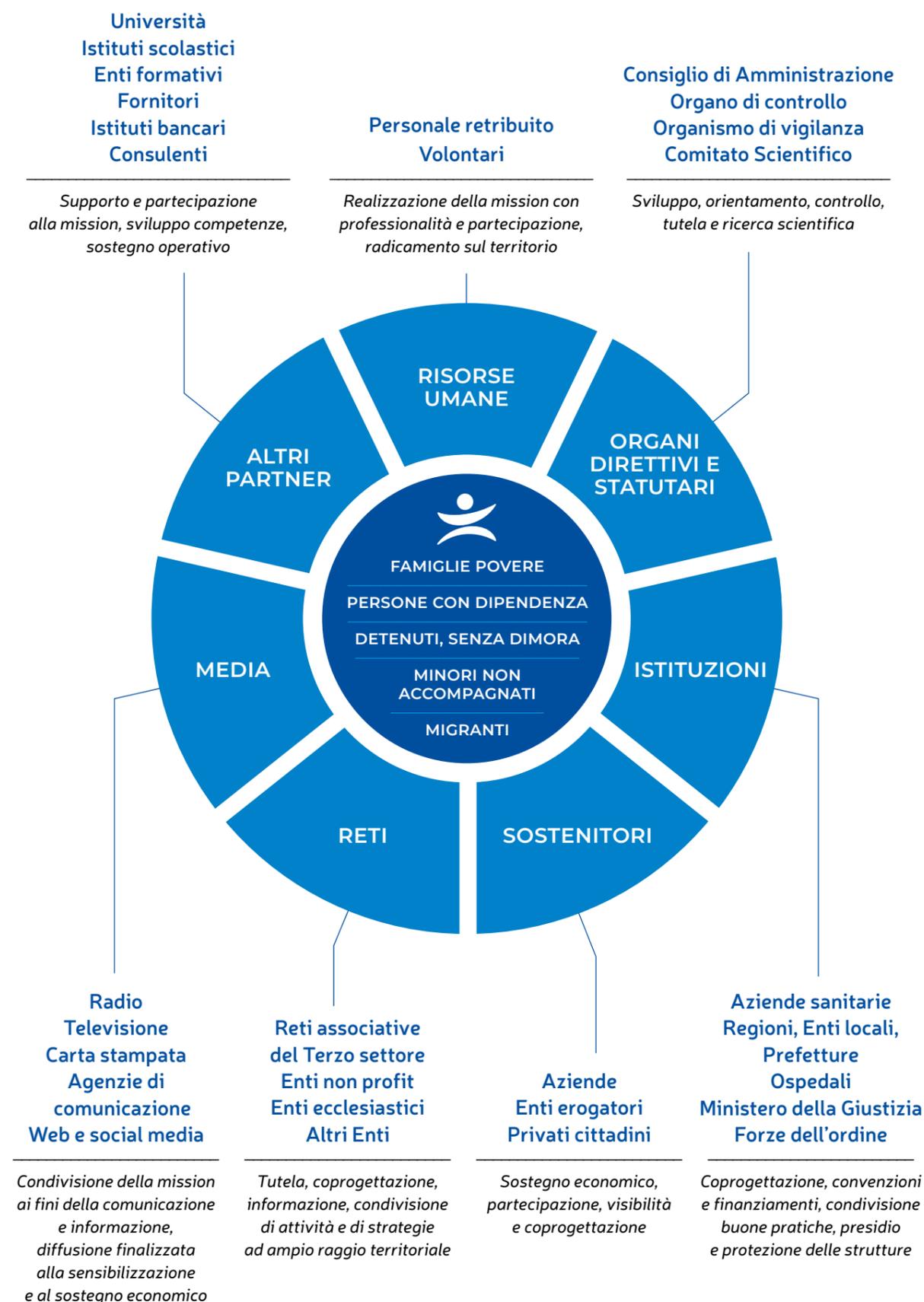
Possiamo rilevare l'impatto dei nostri interventi nella comunità, in particolare quella delle istituzioni e degli enti privati interessati alle problematiche sociali, anche da come, nel tempo, Progetto Arca è stata sempre più riconosciuta come **partner affidabile**. Possiamo, infatti, offrire un'**azione tempestiva** in caso di emergenze o **programmata** sul lungo periodo e realizzata con **nostri mezzi, competenze** e un **robusto patrimonio informativo**.

Promuovendo le reti e **condividendo con i partner** modelli già sperimentati e formazione sul campo, cerchiamo di contribuire al miglioramento del **sistema di intervento territoriale**, moltiplicandone la capacità di risposta.

L'impegno nella relazione con i nostri *stakeholder* si realizza con:

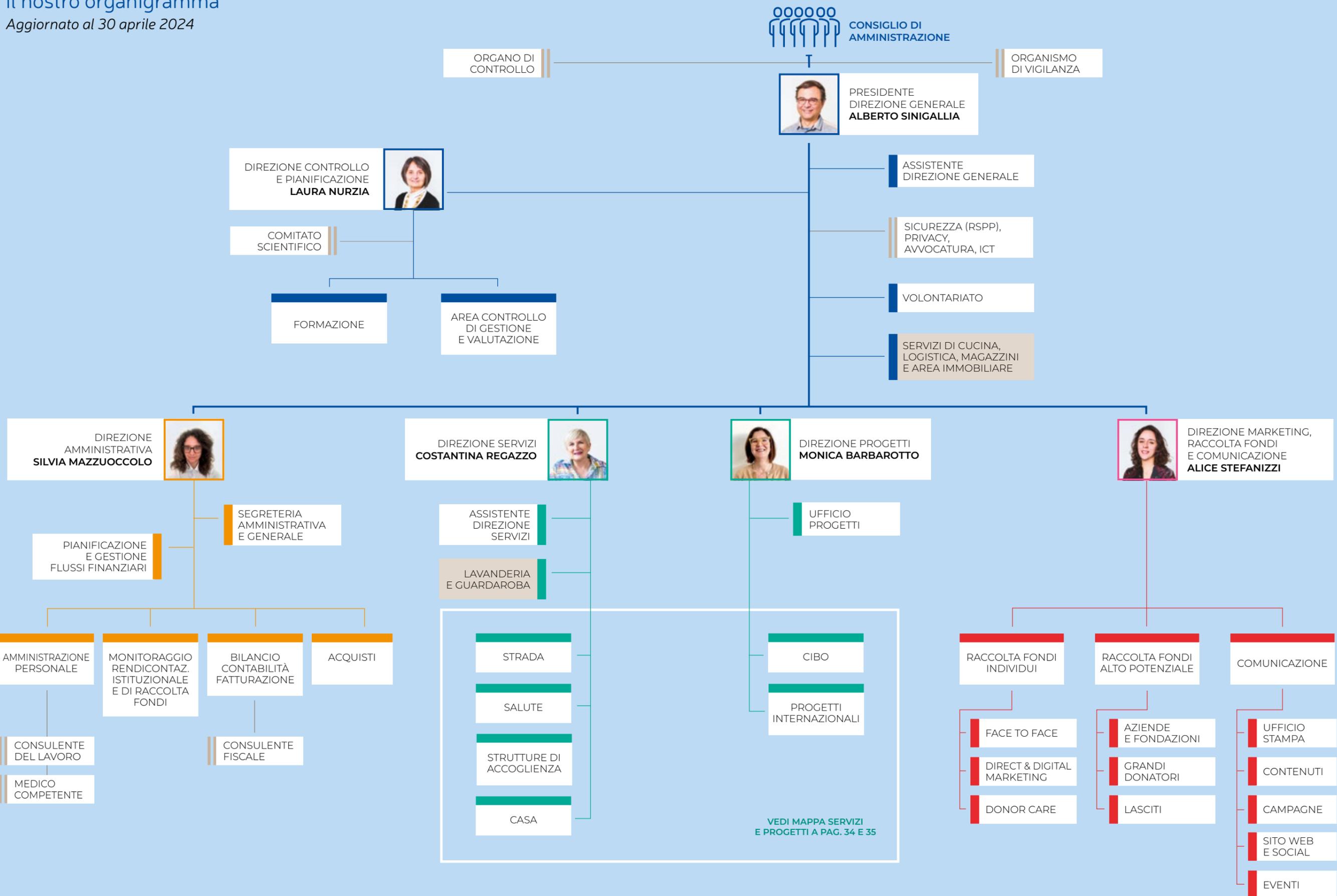
- la partecipazione ai tavoli di **coprogrammazione e coprogettazione** indetti dalla pubblica amministrazione;
- la **conduzione di gruppi di lavoro** per nome e per conto delle istituzioni;
- la **formazione sul campo** agli enti coinvolti in cordate o titolari di piccoli servizi;
- la **facilitazione della rete** tra enti di appartenenze diverse;
- l'**attività di prevenzione** per università e istituti scolastici, rivolte ad alunni e genitori;
- gli accordi con enti formativi per **sviluppare competenze tecniche** nei beneficiari pronti al salto verso l'inserimento lavorativo;
- gli accordi con aziende per costruire **progetti di integrazione lavorativa** di beneficiari svantaggiati;
- la collaborazione con università e istituti scolastici per l'ospitalità di **tirocini formativi o stage**, oltre che per **progetti di ricerca**;
- la **progettazione partecipata** con **enti di erogazione** e aziende per promuovere interventi mirati;
- la **sensibilizzazione** di tutti gli *stakeholder* sui temi sociali, grazie a una comunicazione diretta e coinvolgente.

La mappa nella pagina a fianco comunica la **centralità dei beneficiari** delle attività di Progetto Arca e la **funzione di protezione**, nei loro confronti, di tutti gli altri soggetti coinvolti nell'opera: attraverso la condivisione della mission, infatti, permettono e sostengono gli interventi a favore di chi è al centro.

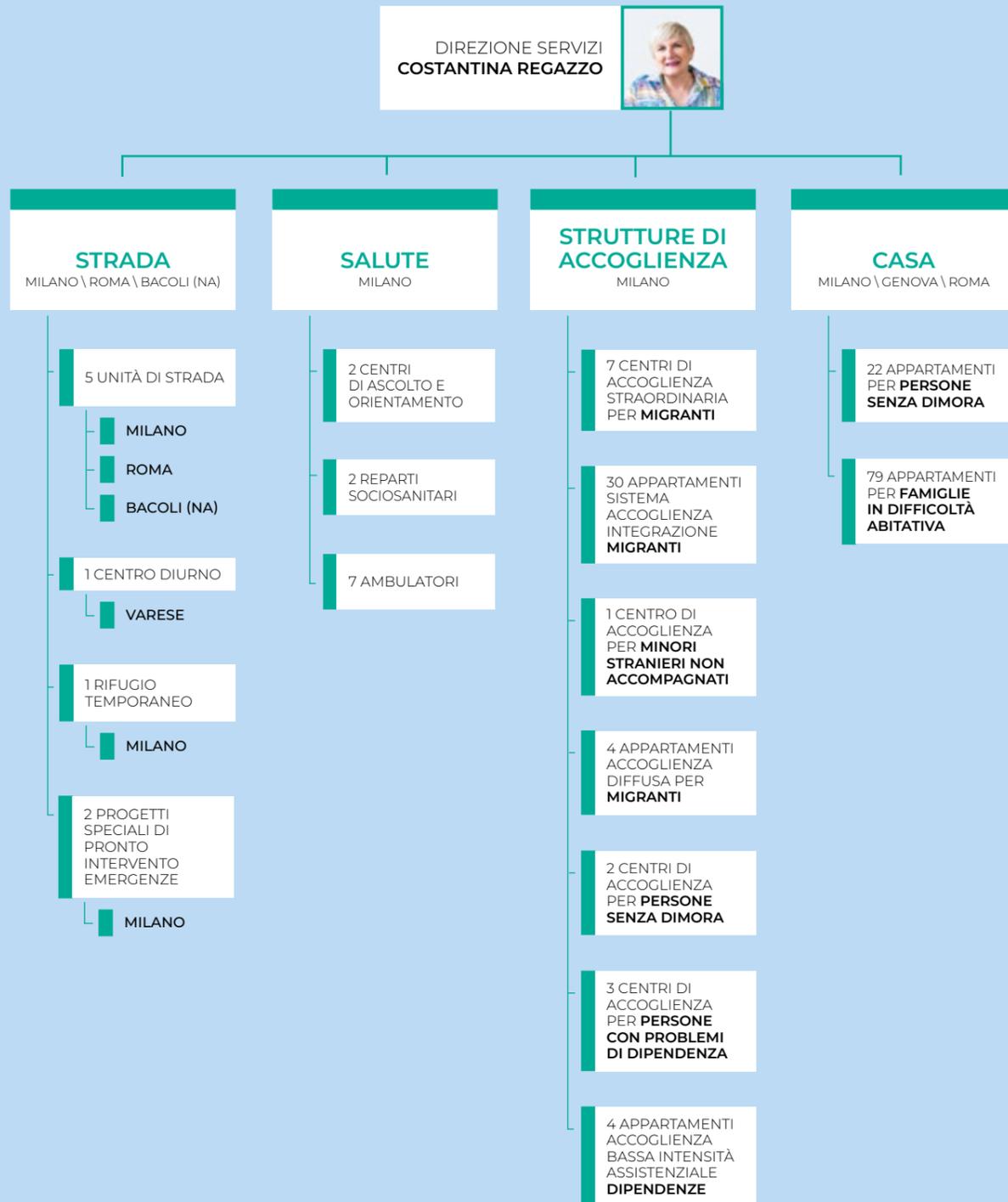


Il nostro organigramma

Aggiornato al 30 aprile 2024



L'organigramma delle attività istituzionali
Aggiornato al 30 aprile 2024



Strategia quinquennale e obiettivi annuali

Nel rispetto della vision, della mission e degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda 2023, il CdA di Progetto Arca ha emanato, per l'esercizio 2020-2025, gli obiettivi strategici del quinquennio di mandato. Tali linee strategiche orientano i percorsi di sviluppo e le progettazioni e ispirano alcuni obiettivi operativi da realizzare nella singola annualità. Questi obiettivi realizzano i risultati attesi a breve termine in risposta ai bisogni sociali in continua evoluzione, influenzati dal contesto socio-politico registrabile nell'anno.

Gli obiettivi annuali 2024 sono stati deliberati dal CdA nella seduta del 29 maggio 2024.



RISCONTRO OBIETTIVI PREVISTI PER IL 2023

Apertura di nuovi Market solidali sul territorio nazionale.

✓ **A fine 2022 erano attivi quattro Market solidali a Bacoli (NA), Bari e Rozzano (MI). Nel 2023 abbiamo aggiunto altri cinque servizi sul territorio nazionale.**

Creazione di servizi di filiera in ambito sociosanitario per persone senza dimora.

✓ **Nel 2023 abbiamo partecipato ad "Arcturus - sperimentazione di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano" sui temi della salute delle persone in strada.**

Interventi di emergenza e prima accoglienza per famiglie fragili.

✓ **Abbiamo dato risposta ai bisogni abitativi delle famiglie intercettate dai Market solidali e abbiamo strutturato l'intervento in emergenza del Piccolo rifugio.**

Attivazione progetto di distribuzione beni di prima necessità a persone senza dimora.

✓ **Nel 2023 abbiamo gestito, su finanziamenti PO I FEAD, ricevuti dal Comune di Milano, l'acquisito e la distribuzione di 218.467 kit di generi di prima necessità per persone senza dimora.**

Attivazione di risposte all'emergenza terremoto in Turchia.

✓ **Abbiamo fornito oltre duemila pasti.**

Nuove risposte ai bisogni emergenziali della popolazione in strada.

✓ **Nel 2023: ampliamento del numero di Cucine mobili, Unità mobile davanti alla Questura di Milano, apertura Hub 126 (igiene personale, abbigliamento, ascolto).**

STRATEGIA 2020-25

L'INNOVAZIONE COME APPROCCIO ALL'EMERGENZA POVERTÀ E ALLA MARGINALITÀ, IN RISPOSTA ALLA MUTAZIONE DEI BISOGNI SOCIALI

OBIETTIVI 2024

Attivazione di un servizio di presidio per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di degrado sociale e urbano.

Introduzione, nei centri di accoglienza, di attività culturali: laboratori musicali, teatrali e di supporto alla crescita della persona.

Partecipazione alla rete cittadina a sostegno della grave marginalità.

Interventi in rete per la gestione di centri di accoglienza per la grave marginalità, con nuovi modelli manageriali.

Attivazione di progetti innovativi di sostegno alimentare per le famiglie in povertà sociale e per l'infanzia.

Finalizzazione di un progetto di portierato sociale destinato ad anziani in povertà assoluta.

Realizzazione di una nuova unità di offerta a Varese, con attività diurne e rifugio notturno.

Attivazione di due "stazioni di posta" a Milano per la distribuzione di beni di prima necessità.

RISCONTRO OBIETTIVI PREVISTI PER IL 2023

✓ Ulteriore incremento dei partenariati su tutte le linee della Fondazione, con organizzazioni non profit ed enti locali.

Obiettivo raggiunto grazie alla frequente partecipazione a tavoli di coprogrammazione e all'ampliamento delle reti di partenariato in Italia e nel mondo.

Applicazione del sistema di valutazione standard di servizio sull'area Housing.

✓ Il sistema di valutazione di standard di servizio sull'area Housing è stato completato, tradotto sulla piattaforma e applicato alla gestione degli interventi.

Sviluppo di indicatori sull'area di impatto "Inclusione sociale".

✗ Si è preferito proseguire sull'area Housing completando il sistema di valutazione anche di impatto sociale, che è stato avviato a partire da metà 2023.

Pubblicazione sulla valutazione sociale, con fio.PSD e nota casa editrice.

✓ Nel settembre 2023 è stato pubblicato: "L'impatto sociale - dati di valore verso il Bilancio Sociale" all'interno della collana fio.PSD "Povertà e percorsi di innovazione sociale" edito da FrancoAngeli.

Implementazione di piattaforma gestionale per la libera consultazione del patrimonio formativo e culturale della Fondazione.

✗ L'obiettivo non è stato raggiunto e non se ne prevede sviluppo a breve.

STRATEGIA 2020-25

LA RETE CON ALTRI ENTI COME VALORE AGGIUNTO DELLA PROGETTAZIONE

LA PRESENZA IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON AZIONI DI ACCOGLIENZA, PROSSIMITÀ O SENSIBILIZZAZIONE

CAPITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA FONDAZIONE TRAMITE LA MODELLIZZAZIONE, LA VALUTAZIONE DI IMPATTO E DEI RISULTATI, LA FORMAZIONE E PUBBLICAZIONI DI SETTORE

OBIETTIVI 2024

Partecipazione a tavoli di coprogettazione e coprogrammazione con istituzioni ed enti del Terzo settore.

Consolidamento delle reti di partenariato su tutto il territorio nazionale.

Attività di sensibilizzazione rivolta ai temi della grave marginalità.

Avvio dei gruppi di lavoro finalizzati alla costruzione del sistema di valutazione di impatto sociale sull'area "Inclusione sociale".

Avvio dei gruppi di lavoro atti a costruire il sistema di valutazione di standard di servizio sull'area migrazione.

Pubblicazione di un romanzo sulla storia dei primi trent'anni di Progetto Arca.

Partecipazione a progetti di ricerca con Università italiane ed estere

RISCONTRO OBIETTIVI PREVISTI PER IL 2023

Finalizzazione del nuovo sito Internet.

✗ Il lavoro per la realizzazione di un nuovo sito si concluderà nel 2024.

Sistematizzazione attività di raccolta fondi negli aeroporti.

✓ Siamo regolarmente presenti con postazioni Face to Face in tre importanti aeroporti lombardi.

Ideazione di campagna d'acquisizione tramite strumenti digital.

✓ Il Face to Face non è più l'unico canale di acquisizione di donazioni regolari.

Piano eventi per celebrazione trentennale 2024.

✓ Convegni, una mostra itinerante, la grande festa di compleanno... il programma è fittissimo!

Realizzazione di spot istituzionale.

✓ La campagna 5x1000 vede, tra le sue declinazioni, anche uno spot radio.

Iscrizione al registro delle "Organizzazioni della Società Civile" della agenzia AICS.

✓ Il 7 settembre 2023 Progetto Arca è stata ammessa nel registro delle OSC (Organizzazioni della Società Civile), requisito per partecipare ai bandi promossi da AICS.

Missioni per lo sviluppo della rete estera.

✓ Nel 2023 sono state realizzate missioni in: India, Israele, Turchia, Marocco, Romania e Ucraina.

Migliorie su edifici esistenti. Nel 2023, oltre alle necessarie manutenzioni dei centri

✓ di accoglienza, sono state realizzate tre importanti ristrutturazioni di edifici destinati a servizi per la migrazione, le dipendenze e l'Housing.

STRATEGIA 2020-25

LA RACCOLTA FONDI COME SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALLA STABILITÀ DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LA COMUNICAZIONE COME OCCASIONE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DELL'IMMAGINE E DELLA DIFFUSIONE DELLA MISSION

RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA A LIVELLO INTERNAZIONALE

MIGLIORAMENTO SPAZI DI ACCOGLIENZA

OBIETTIVI 2024

Ricerca e coinvolgimento di nuovi partner per la generazione di contatti tramite social ed email marketing e relativa conversione a donatori.

Eliminazione dei moduli cartacei utilizzati nel dialogo Face to Face dotando gli staff di tablet e totem.

Finalizzazione e messa online del nuovo sito Internet.

Ideazione di una mostra interattiva sui trent'anni della Fondazione.

Realizzazione di un convegno sulle buone pratiche nell'ambito della sostenibilità sociale.

Promozione di una giornata di sensibilizzazione sull'homelessness.

Implementazione della struttura operativa necessaria per avviare progetti internazionali AICS.

Missioni all'estero per lo sviluppo progettuale.

Arredo di nuovi appartamenti destinati all'Housing.

Trasferimento di servizi nell'ambito dipendenze per migliorare la vivibilità degli spazi.

Migliorie su edifici e spazi esterni esistenti.

Il nostro personale

1029 persone all'opera nel 2023

PERSONALE RETRIBUITO		
	N. PERSONE	N. ORE
DIPENDENTI	253	332.895
COLLABORATORI	66	46.544
PROFESSIONISTI	27	20.382
LAVORATORI INTERINALI	2	1.345
LAVORATORI DISTACCATI DA ALTRO ENTE	5	1.862
TIROCINANTI EXTRACURRICOLARI	3	1.713
TOTALE	356	404.740

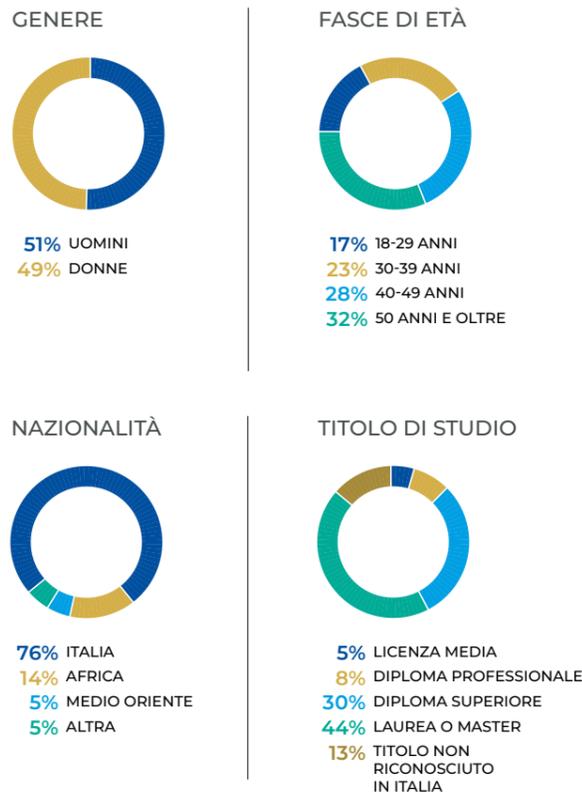
PERSONALE VOLONTARIO		
	N. PERSONE	N. ORE
VOLONTARI	616	38.288
TIROCINANTI CURRICOLARI	19	4.761
VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	33	12.470
VOLONTARI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ	5	322
TOTALE	673	55.841

Tutto il personale dipendente, a esclusione dei dirigenti (CCNL Commercio), è assunto con il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro UNEBA, predisposto per i settori socioassistenziale, sociosanitario ed educativo.

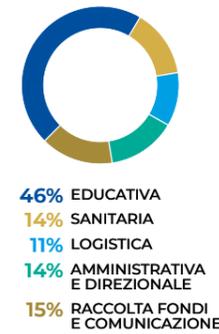
Il personale retribuito

Dati sui 280 lavoratori attivi al 31.12.2023, dei quali 211 dipendenti

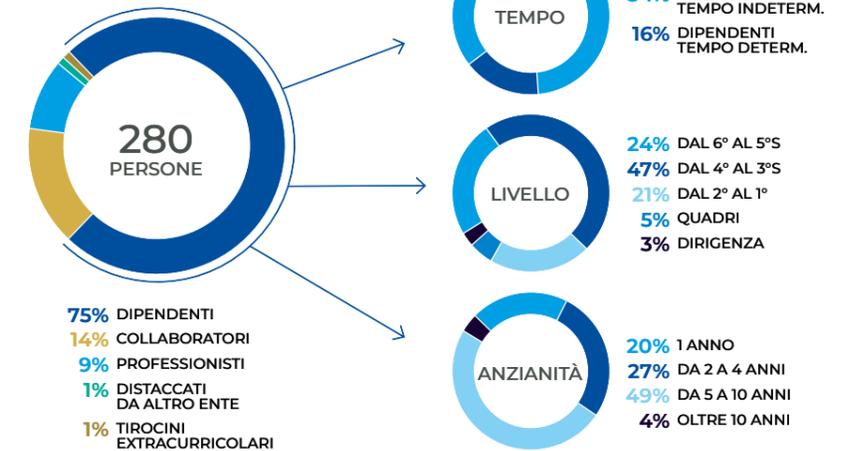
CHI SONO I NOSTRI LAVORATORI



LE COMPETENZE DEI NOSTRI LAVORATORI



LE TIPOLOGIE DI CONTRATTO



In coerenza con l'art. 13, comma 1 del d.lgs. 112/2017, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolata sulla retribuzione lorda annua.

IL TURN OVER DEI DIPENDENTI

IN FORZA AL 1/1/2023	196
ASSUNTI NEL 2023	57
CESSATI NEL 2023	42
IN FORZA AL 31/12/2023	211

76% DIMISSIONI VOLONTARIE
7% CONCILIAZIONI E LICENZIAMENTI
17% TERMINE CONTRATTO TEMPO DETERMINATO

Nel 2023:

- 65 persone hanno avuto accesso allo smart working per oltre 24.400 ore complessive;
- sono state erogate 52 ore di counseling psicologico rivolte ai dipendenti;
- sono state svolte 287 ore di diritto allo studio;
- tutti i lavoratori hanno avuto accesso alle mense nei servizi o ai buoni pasto.

CONTENZIOSI

Nel 2023 abbiamo affrontato un solo contenzioso per rivendicazione di differenze retributive in fase di dimissione. Si è provveduto a una conciliazione ex art. 1965.

Su tutti i dipendenti attivi nel 2023, le ore di malattia sono state il **3,7%** delle ore lavorabili mentre quelle di infortunio lo **0,19%**.

La parità di genere

Nel 2023, abbiamo implementato un **sistema di gestione per la parità di genere**, in conformità ai requisiti stabiliti dalla prassi **UNI/PdR 125:2022**. Questo ci ha permesso di modellizzare prassi e comportamenti da sempre alla base della nostra mission ma non ancora formalizzati. Nella selezione del personale, infatti, non ci siamo mai posti **nessun ostacolo connesso al genere**, all'etnia, alla lingua, alla religione, all'ideologia politica. Proprio per le caratteristiche dei nostri servizi, oltre che per la natura della nostra mission, **la diversità rappresenta un'inimmaginabile ricchezza**.

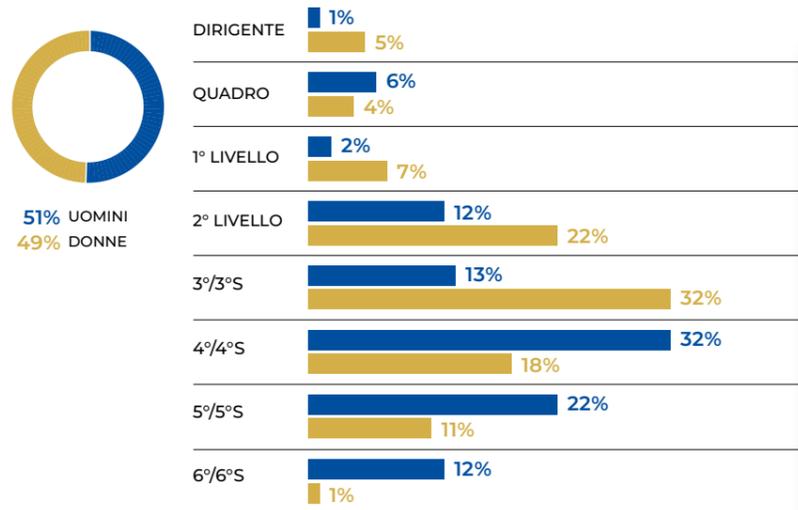


È stato stilato un piano di miglioramento che prevede delle azioni da svolgersi negli anni 2023 e 2024, ripartito nelle seguenti aree:

- cultura e strategia;
- governance;
- processi di gestione risorse umane;
- opportunità di crescita e inclusione della donna;
- equità remunerativa per genere;
- tutela della genitorialità e conciliazione casa-lavoro.

Per ognuno di questi settori si sono individuati gli attuali punti di forza, le azioni di miglioramento, le funzioni preposte alle specifiche attività, la programmazione dei tempi di realizzazione, la frequenza del monitoraggio e gli indicatori di risultato. **Il 29 dicembre 2023 abbiamo ottenuto la certificazione** da parte di un ente accreditato che attesta il nostro impegno per la promozione della parità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo.

GENERE



Nell'istogramma i valori riportati sulle colonne oro sono calcolati sul totale delle dipendenti donne, quelli sulle colonne blu sul totale dei dipendenti uomini.



Il volontariato

	N. PERSONE	N. ORE
VOLONTARI SINGOLI O D'IMPRESA	616	38.288
VOLONTARI SERVIZIO CIVILE	33	12.470
VOLONTARI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ	5	322
TOTALE	654	51.080

L'impegno del volontariato nel 2023 è cresciuto e si è rafforzato notevolmente grazie alla passione e alla dedizione di tante persone che donano tempo alla nostra mission. **Da 30 anni, il loro impegno è la forza di Progetto Arca.**

IDENTIKIT DEL NOSTRO VOLONTARIO

- ETÀ MEDIA **51 ANNI**
- PER IL **34%** CON DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE E PER IL **62%** CON LAUREA, DOTTORATO O MASTER
- PER IL **74%** OCCUPATO O STUDENTE E PER IL **19%** PENSIONATO
- PER L'**81%** CI HA CONOSCIUTO TRAMITE IL SITO O IL PASSAPAROLA
- PER L'**83%** È VOLONTARIO DA 1 A 5 ANNI

DOVE OPERANO I NOSTRI VOLONTARI

- 27%** STRADA
- 37%** STRUTTURE DI ACCOGLIENZA
- 18%** CIBO
- 13%** SERVIZI DI SUPPORTO
- 5%** EDUCAZIONE, FORMAZIONE E AMMINISTRAZIONE

LA NOVITÀ DEI MARKET SOLIDALI

Tra luglio e novembre 2023 abbiamo avviato quattro Market solidali dove le famiglie in difficoltà accreditate possono fare la spesa gratuitamente, secondo le loro necessità specifiche. Questi servizi sono **interamente gestiti da volontari** che, con il supporto della direzione progetti e dell'area logistica, si dedicano al ritiro delle eccedenze alimentari nei supermercati, alla consegna nei Market, allo stoccaggio e alla distribuzione sugli scaffali e nei frigoriferi. Durante l'esposizione, ne controllano costantemente lo stato di mantenimento e le eventuali scadenze. Ai volontari è attribuito anche il compito di **incontrare le persone** che accedono al servizio, svolgendo attività di orientamento e informazione e accompagnandole nel percorso di consapevolezza dei reali bisogni alimentari. La **costruzione di relazioni stabili** permette ai volontari di intercettare le aspirazioni profonde dei beneficiari che, con l'aiuto dei nostri staff educativi, possono avviare percorsi di miglioramento e integrazione. Altri volontari operano nel settore del sostegno alimentare componendo i **pacchi viveri** che raggiungono mensilmente oltre millecento famiglie in tutta Italia.



LA STRADA

I servizi di Unità di strada di Milano, Roma e Bacoli (NA) sono quasi completamente gestiti da volontari. I più esperti affiancano i nuovi arrivati e infondono quella passione per l'umanità ferita e sola che offre, ogni sera, una **luce nel buio della notte** a chi possiede solo un sacco a pelo. Distribuzione di generi di prima necessità, ascolto, accoglienza e risoluzione di problematiche concrete generano storie di amicizia. Con i nostri volontari la strada diventa **occasione di legami** capaci di far emergere bisogni sopiti e **richieste di accoglienza** anche da parte dei senza dimora più irriducibili.



LA VITA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

Anche nel 2023 i giovani volontari del **Servizio civile**, insieme agli staff dei centri di accoglienza e ai **volontari storici**, **arricchiscono le attività quotidiane** con relazioni nuove rendendo sempre più ospitali le strutture di accoglienza. Oltre all'indispensabile appoggio nella **distribuzione dei pasti**, i volontari si occupano dell'**insegnamento della lingua italiana** e delle **attività ludico-ricreative** (animazione alle feste di compleanno dei bambini, merende, uscite educative e attività sportive). I volontari mettono anche a disposizione **competenze e passioni individuali**: un corso di ginnastica dolce riabilitativa per il reparto Post acute e laboratori teatrali presso le accoglienze mamma-bambino. Si occupano, inoltre, dell'**accompagnamento degli ospiti** per visite mediche e pratiche burocratiche e amministrative. Numerose sono le esperienze di servizio dei **gruppi Scout**: tinteggiature, animazione di momenti di gioco dei bambini, realizzazione dei kit e dei pacchi viveri. All'interno dei centri i volontari assolvono anche a funzioni di supporto, quali per esempio quello del **guardaroba**, indispensabile servizio per il cambio d'abito e la cura della persona.



L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE

I volontari più esperti sono felici di **portare la loro esperienza nelle scuole**, generando stupore e interesse in molti giovani, ignari delle problematiche sociali. Nelle scuole primarie i nostri volontari hanno raccontato la vita delle persone in strada tramite **video adatti ai bambini**. Direttamente nelle classi degli istituti superiori, o nel nostro Hub 126, hanno invece trasmesso ai giovani **informazioni sui bisogni sociali in continuo mutamento** e su come ne diamo risposta. È in atto la progettazione per un percorso di **alternanza scuola-lavoro**. Con gli studenti dell'Università Cattolica abbiamo avviato una collaborazione che li vede partecipi nelle attività di volontariato sul campo.

I TAVOLI DI CONFRONTO

I tavoli tematici bimestrali tra volontari sono lo strumento principale per lo **scambio** e il **confronto**. Durante questi spazi di incontro i volontari possono arricchire l'esperienza che stanno vivendo attraverso il racconto e le riflessioni di gruppo. Questi momenti danno **forza e supporto** per affrontare la complessità dei nostri interventi.

La formazione

	PARTECIPAZIONI	N. ORE
LAVORATORI	715	5.330
VOLONTARI	849	1.941
TOTALE	1.564	7.271



33% FORMAZIONE TRASVERSALE
36% FORMAZIONE SPECIFICA
31% FORMAZIONE OBBLIGATORIA

FORMAZIONE TRASVERSALE

Nel 2023 siamo riusciti a sostenere le nostre proposte formative sia con fondi interprofessionali sia con strumenti di finanziamento di Regione Lombardia. Abbiamo così attivato percorsi di apprendimento trasversale quali corsi di Excel, corsi per il miglioramento della **lingua italiana** per colleghi stranieri e di **lingua inglese** per quadri e dirigenti.

Sono stati, inoltre, frequenti le occasioni di aggiornamento sul **portale "Tutti per te"** (oggi TheO), gestionale interno adibito alla raccolta dati relativa ai nostri beneficiari.

Significativa anche la formazione sul **tema privacy**.

FORMAZIONE SPECIFICA

Per i servizi dedicati alle dipendenze abbiamo dato seguito all'**attività di supervisione** sperimentando, inoltre, l'utilizzo di formazione asincrona, con webinar dedicati alla **pressione psicologica** e alla **responsabilità nella comunicazione**. Un **corso dedicato ai nostri operatori sociosanitari** è stato tra i più innovativi offerti nel 2023. Attraverso un percorso teorico/pratico abbiamo raggiunto l'obiettivo di dare uniformità e consapevolezza al ruolo di OSS, approfondendo il tema della **relazione d'aiuto**. Gli interventi condotti dal Comitato Scientifico hanno sostenuto i gruppi di lavoro mirati alla creazione dei modelli di **valutazione di standard di servizio** e di **impatto sociale**. Vari gli approfondimenti offerti all'area amministrativa sull'**attuazione della Riforma del Terzo settore**. Abbiamo, inoltre, rafforzato la **collaborazione con fio.PSD** (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora) offrendo, ai nostri operatori dell'area Housing, un corso sulla gestione dei traumi. La formazione specifica rivolta ai volontari, anche attraverso team building, ha facilitato la loro attività in **Unità di strada**, nella **distribuzione dei pasti** e nell'**insegnamento dell'italiano**.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Anche nel 2023 abbiamo realizzato numerosi percorsi dedicati alla formazione obbligatoria: **sicurezza, primo soccorso, antincendio, BLS** (uso del defibrillatore), **carrellisti**. I corsi **HACCP** sono stati proposti sia ai lavoratori sia ai volontari.



“ La voce dei nostri lavoratori

Lavorare in Progetto Arca mi ha aiutato a realizzare il mio sogno professionale, a sperimentare nuovi modelli organizzativi sempre più orientati ai nostri assistiti e a costruire una nuova comunità. È cresciuta la mia responsabilità morale. Questa è l'eredità che voglio passare ai miei giovani colleghi.

Sono arrivato a Progetto Arca subito dopo essermi laureato. Negli anni, entrando in diversi servizi di accoglienza, ho conosciuto tante tipologie di ospiti e ho sostenuto diversi gradi di responsabilità: umana, organizzativa e gestionale. Questo mi ha permesso di alimentare la passione per questo lavoro che fortunatamente, in Progetto Arca, viene valorizzato da un piano formativo continuo.



“ Dal cuore dei nostri volontari

Quando sono venuta al primo incontro dei volontari di Progetto Arca non potevo credere che, dopo pochi mesi, avrei avuto il coraggio di avvicinarmi a una persona in strada, portando proprio l'aiuto che aveva bisogno. Ho capito, giorno per giorno, che dedicandomi agli altri stavo, contemporaneamente, cambiando me stessa.

Uscire dalla piccolezza di me stesso, nuotare in un mare sconosciuto, conoscere una nuova umanità che ha delle facce e storie concrete, partecipare alle sue svolte creando legami di amicizia basati sull'essenziale e non sull'esteriorità: questo è il motivo per il quale continuo a fare il volontario per Progetto Arca. Grazie.

“ La parola ai nostri stakeholder

Non c'è nulla di meglio, per un'azienda profit, che rendersi conto, e veicolare questa consapevolezza tra i propri dipendenti, che anche indirettamente possiamo contribuire a rendere migliore il mondo e le persone. Alla mattina ci guardiamo in modo diverso, più vero.

Come funzionaria pubblica mi lascio stupire dalla passione e dalla prontezza che nascono in tutti noi colleghi quando collaboriamo per risolvere un caso con gli enti no profit, e tra questi in particolare Progetto Arca. Quanta vita, quanta ricchezza, quanto desiderio di andare oltre, di raggiungere il punto esatto del cambiamento.

Le testimonianze riportate sono state scelte tra le risposte aperte interne ai questionari di customer satisfaction, compilati, in forma anonima, da lavoratori, volontari, aziende donatrici e committenza.

La valutazione



LA VALUTAZIONE: CONSAPEVOLEZZA E MIGLIORAMENTO

Noi crediamo che qualsiasi **esperienza** non possa prescindere dalla sua **valutazione**, unico atto in grado di produrre **consapevolezza** rispetto all'impatto dei nostri interventi. La valutazione è il primo impegno della nostra **responsabilità** che ci permette il **confronto** tra gli esiti raggiunti e i risultati attesi, sviluppando in noi l'intelligenza sulla realtà che viviamo.

La cultura del dato ci aiuta a essere seri nell'utilizzo dei **patrimoni comuni** che ci sono affidati (donazioni, volontariato, vite, speranze) permettendoci di individuare i campi di **miglioramento** e di aggiungere nuovo **valore** alla nostra opera.



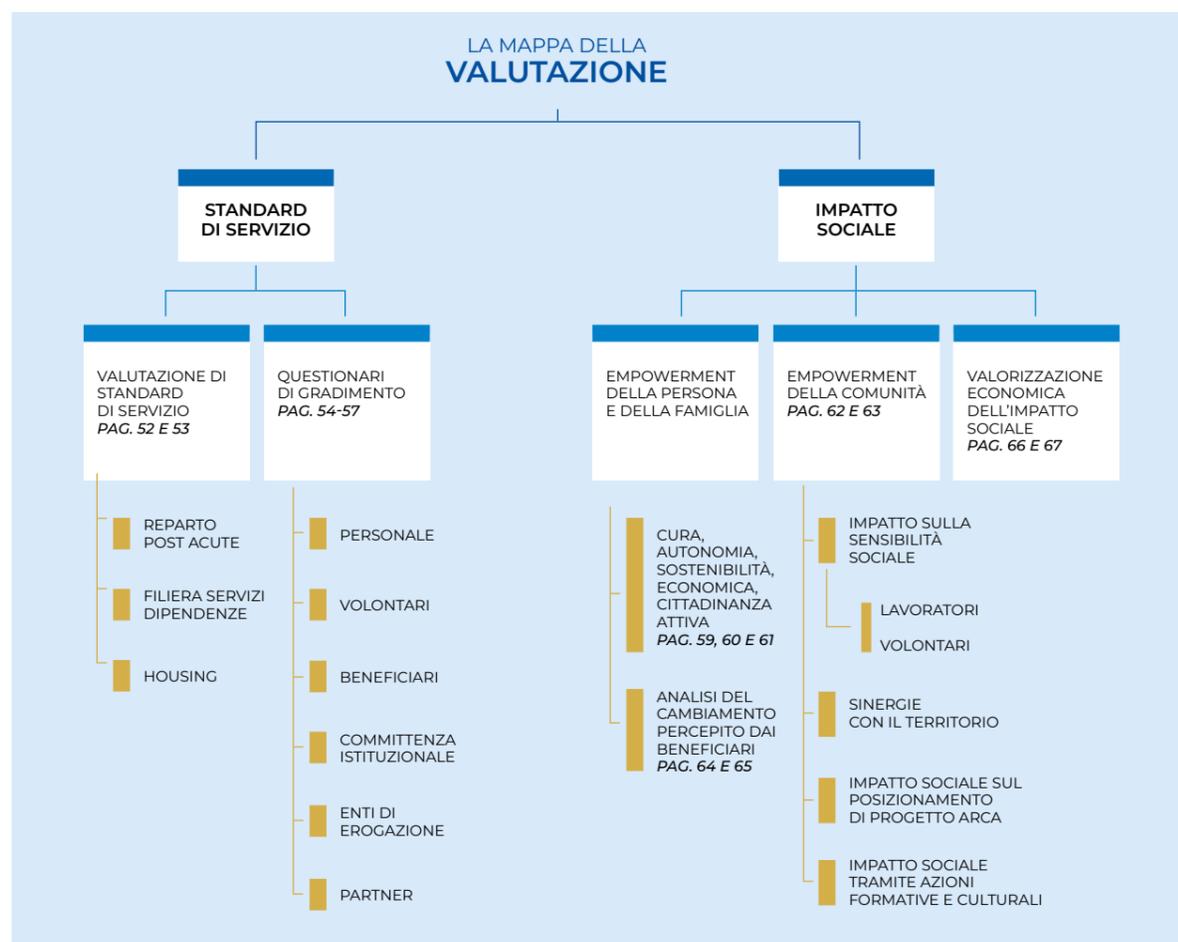
SCARICA IL VOLUME
"VALORI DATI -
L'IMPATTO SOCIALE
DI PROGETTO ARCA"

Il nostro Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è stato rinominato dal CdA in data 26 aprile 2023, dura in carica tre anni e si occupa di sostenere e sviluppare la cultura del dato e i processi di valutazione.



Al Comitato partecipano, inoltre, **Massimo Salvatore**, responsabile area controllo di gestione e valutazione e **Daniela Taneggi**, responsabile area formazione.



“ Il bene c'è e deve essere visto: l'esperienza del nostro Comitato Scientifico

Non è difficile essere certi del valore che una realtà come la nostra porta alla **costruzione di un mondo migliore**. Il tentativo fatto in questi anni è stato, però, quello di **fondare questa nostra certezza** non solo sull'esperienza pratica fatta di incontri con persone fragili in contesti deprivati, ma anche su **dati misurabili**, confrontabili, documentabili, inoppugnabili. Il nostro lavoro sulla valutazione d'impatto rappresenta questo tentativo, condotto con colleghi di indubbia competenza e di grande generosità. Per me, l'opportunità di coordinare questo nostro Comitato, è anche, forse innanzitutto, una grande occasione di crescita personale oltre che professionale, che concorre a sostenere il mio desiderio di contribuire a una **moltiplicazione del bene che c'è e che deve essere visto**. **Stefano Gheno**

Il valore che mi motiva nell'essere membro del Comitato Scientifico di Progetto Arca è lo sguardo sempre disposto a **lasciarsi sorprendere dall'inatteso** di cui è dotato chi si affianca ai percorsi difficili delle persone in povertà estrema. Questo sguardo serve al mondo per non normalizzare la sofferenza, per non abituarsi all'erogazione ripetitiva di un'assistenza che dà per scontati i bisogni, senza le sfumature che si accompagnano a ogni storia. Questo cerco leggendo il nostro Bilancio Sociale con le pagine dedicate all'impatto... trovare l'inatteso che esprime l'**essenza dell'umano**. **Giuseppe Guerini**

In questo nostro tempo di smarrimento, la lettura del nostro Bilancio Sociale rappresenta, ai miei occhi, la documentazione di un grande **sforzo di umanizzazione della società**, un resoconto assortito del contributo che un soggetto del Terzo settore sta dando per rispondere alle paure con una **speranza reale, incontrabile, dunque anche raccontabile**. In questo senso deve essere letto il contributo che, come Comitato Scientifico, stiamo provando a fornire: sostenere lo sforzo della Fondazione aiutandola, con umiltà, a dotarsi di tutti gli strumenti (anche statistici) per monitorare le attività e valutarne gli impatti. Ho voluto sottolineare "con umiltà" perché sono stupito, talvolta commosso, da questa opera generativa, che sono chiamato ad aiutare nel suo percorso di maturazione e crescita. **Luca Pesenti**

Nel settembre 2023 è uscito il libro: "L'impatto sociale – Dati di valore verso il Bilancio Sociale" a cura di Stefano Gheno, Marco Iazzolino e Laura Nurzia. Il volume, edito da FrancoAngeli, appartiene alla collana fondata da fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) dal titolo "Povertà e percorsi di innovazione sociale".



Il testo raccoglie contributi dei membri del nostro Comitato Scientifico e di altri esperti che svolgono incarichi di rilievo presso il Politecnico di Milano e fio.PSD. Pur nascendo da un desiderio che ha sapore di utopia, il volume si pone l'obiettivo di chiarire il **social impact** ma anche di mostrare, concretamente, un possibile percorso di redazione del Bilancio Sociale.

La valutazione degli standard di servizio

Il grafico a bersaglio: un metodo di osservazione intuitivo

L'analisi degli **standard di servizio** si snoda a partire da una **batteria di obiettivi**, creata da **gruppi di lavoro** composti dalla direzione e dagli staff dei servizi coinvolti, da un membro del Comitato Scientifico e dall'area Controllo di gestione e valutazione.

Nell'attento lavoro di **progettazione partecipata** del sistema di valutazione, **identifichiamo gli obiettivi** e i relativi **indicatori**, a partire dai dati storici e li confrontiamo con le potenzialità di raggiungimento di tali risultati attesi da parte dei servizi, in un'ottica anche di sviluppo. Questi obiettivi sono poi raffinati in relazione alle caratteristiche dell'utenza, alle istanze istituzionali e alla situazione socioeconomica corrente.

Tramite la raccolta e il trattamento dei dati, che popolano il sistema informativo utilizzato quotidianamente dagli operatori sul campo, verifichiamo gli **scostamenti tra gli obiettivi e i risultati ottenuti**. Semestralmente organizziamo incontri in cui l'area Controllo di gestione e valutazione restituisce queste evidenze agli staff. Le domande di senso e di contenuto che ne emergono, stimolano un ricco dialogo e ci accompagnano in un processo di **miglioramento continuo nella gestione** delle attività sul campo.

L'**area sociosanitaria**, reparto **Post acute** e la filiera dei servizi per le **dipendenze**, sono state le prime a essere coinvolte in questo percorso già nel 2021 e 2022. Disponiamo, quindi, dei dati relativi all'intero anno 2023. L'area Housing, invece, ha costruito il sistema di valutazione proprio nel 2023 e, quindi, potrà ragionare sulle evidenze del suo lavoro nel 2024.

A partire dagli **obiettivi condivisi** nel gruppo di lavoro, vediamo che il **metodo**:

- ordina gli obiettivi in **aree** (esempio: accoglienza, presa in carico, esiti alla dimissione);
- identifica più **fattori di indagine** per ogni area (esempio sull'area accoglienza: tempi tra segnalazione e ammissione, aderenza del profilo dell'ospite ai criteri di ammissibilità, saturazione posti, ecc.);
- individua **indicatori misurabili** e **standard di misurazione**, al fine di classificare il risultato raggiunto in **"buono"**, **"accettabile"** e **"insufficiente"** (esempio per il fattore "tempi tra segnalazione e ammissione": buono se l'ammissione avviene entro 3 giorni dalla dimissione, accettabile se avviene tra 3 e 6 giorni, insufficiente se avviene dopo 6 giorni);
- riporta i dati in un **grafico a bersaglio** posizionando il risultato in una delle tre fasce corrispondenti a "buono" (cerchio verde al centro), "accettabile" (anello giallo intermedio) e "inaccettabile" (anello rosso esterno), dando così evidenza della distanza dei vari risultati rispetto all'esito atteso;
- i risultati rispetto all'obiettivo definito **"proattività"**, che valuta l'innalzamento di alcune competenze personali dell'ospite rilevate dagli operatori a diversi stadi del periodo di accoglienza, vengono presentati mediante un grafico che ne riporta l'andamento nel tempo.

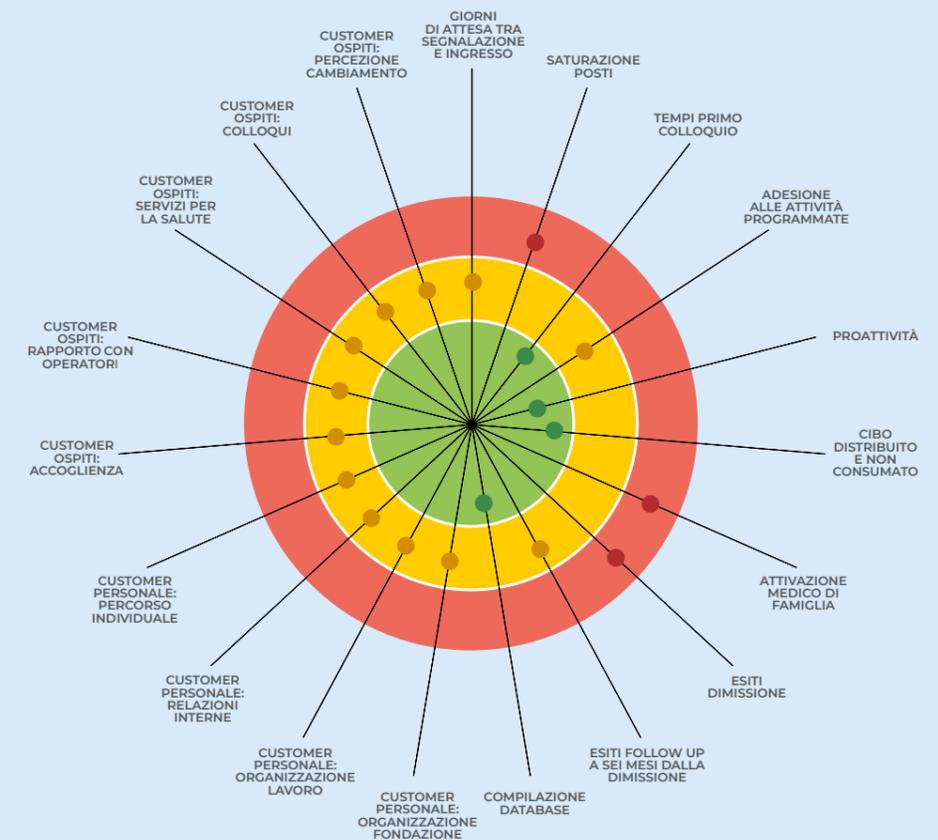
Nella pagina seguente proponiamo, come esempio del metodo di valutazione, i risultati relativi al reparto Post acute for homeless. La ricerca completa è parte della pubblicazione "Valori dati – l'impatto sociale di Progetto Arca" scaricabile dal nostro sito nella sezione "Trasparenza", in "Report sulla valutazione di esito e di impatto sociale".

GRAFICO A BERSAGLIO

Nel grafico a bersaglio vediamo che la maggior parte degli obiettivi ha raggiunto un risultato sufficiente rispetto agli indicatori declinati dal gruppo di lavoro. In particolare, riportiamo gli obiettivi ambiziosi relativi all'esito delle dimissioni:

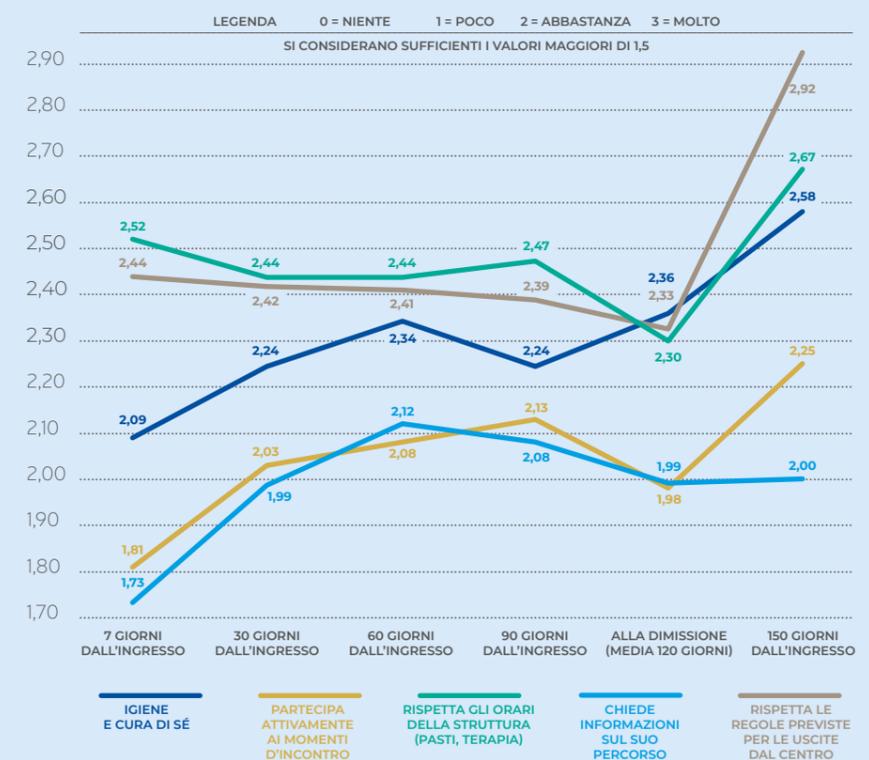
- **Buono:** $\geq 95\%$ dei dimessi prosegue il cammino riabilitativo
- **Sufficiente:** tra 90 e 94% dei dimessi prosegue il cammino riabilitativo
- **Insufficiente:** $\leq 90\%$ dei dimessi prosegue il cammino riabilitativo.

Nel 2023 le persone che a seguito della dimissione hanno proseguito il cammino riabilitativo sono state l'**83%** quindi, se pur il risultato è molto positivo, il modello di misurazione ci impone di classificarlo come insufficiente.



PROATTIVITÀ

I dati rilevano che gli ospiti dimostrano, mediamente, una proattività in progressivo aumento, se pur con oscillazioni. Questa attitudine, misurata a sette giorni dall'ingresso, è nettamente inferiore a quella valutata a fine percorso. Registriamo, in media, un calo della motivazione verso il novantesimo giorno di permanenza, giustificato dal fatto che il reparto Post acute non è progettato per la lunga degenza ma come ponte tra la dimissione ospedaliera e l'assegnazione a strutture sanitarie specialistiche. La complessità delle prese in carico, però, spesso non garantisce che le dimissioni avvengano nei tempi previsti dal progetto.



I questionari di gradimento

Siamo consapevoli che la **qualità dei servizi erogati** possa essere misurata solo a partire dalla **capacità di rispondenza ai bisogni degli stakeholder**, interni ed esterni. Per questo motivo attiviamo ogni anno l'**indagine di customer satisfaction** che ci consente di raccogliere, comprendere e interpretare l'opinione sul nostro operato.

L'implementazione di questo approccio ci aiuta a:

- superare il rischio di autoreferenzialità;
- passare dalle sensazioni alla misura della percezione della qualità;
- orientare la cultura interna al servizio;
- motivare gli *stakeholder* rispetto all'utilità del loro ruolo e all'importanza delle loro opinioni.

Il coinvolgimento del **personale**, dei **volontari**, della **committenza**, degli **enti di erogazione** e dei **partner** prevede la somministrazione di un questionario inviato tramite e-mail a fine anno.

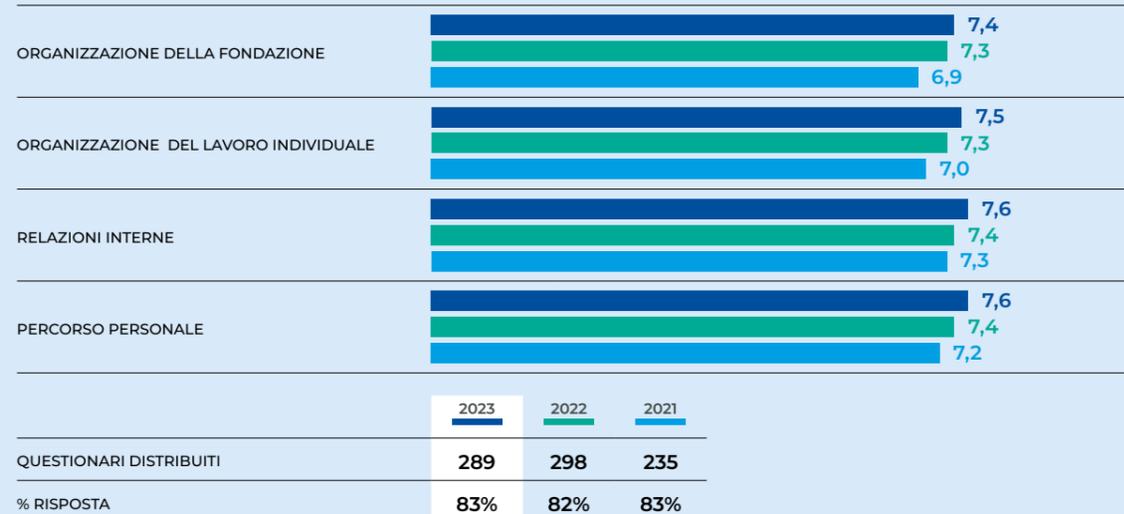
La somministrazione dei questionari ai **beneficiari**, invece, avviene nel momento della dimissione o comunque una volta all'anno. Il modulo, tradotto in molteplici lingue, viene proposto in formato cartaceo. Molto spesso i beneficiari sono assistiti da operatori o volontari per facilitare la comprensione e la corretta compilazione del questionario.

Gli esiti di *customer*, nella versione estesa, che riporta le risposte di ogni singola unità di offerta, sono oggetto di attenta riflessione da parte di **gruppi di lavoro** mirati al **miglioramento continuo**. I dati di customer sono, inoltre, pubblicati oltre che sul sito della Fondazione tramite il presente Bilancio Sociale, anche nella pubblicazione "Valori dati - L'impatto sociale di Progetto Arca" con interessanti approfondimenti.

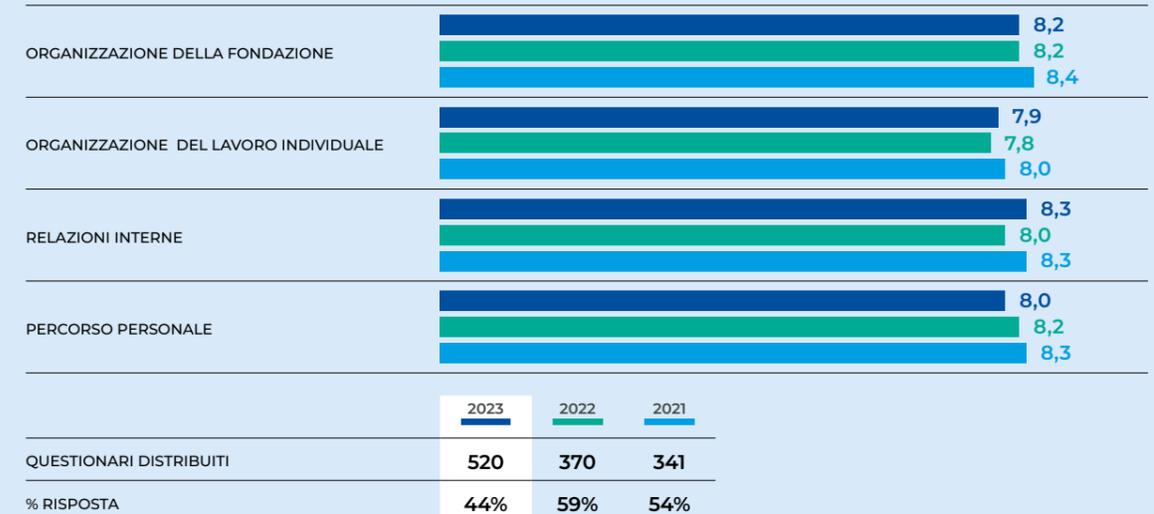
I valori riportati negli istogrammi corrispondono alla risposta media di soddisfazione, su una scala compresa tra 1 (per niente) e 10 (molto). Per il personale, i volontari e i beneficiari presentiamo i risultati dell'analisi di customer sulla triennalità in quanto svolgiamo questa attività da molti anni. L'analisi di customer relativa a committenza ed enti di erogazione è stata avviata nel 2022. Quella dedicata ai partner nazionali e internazionali ha avuto il suo primo lancio nel 2023.



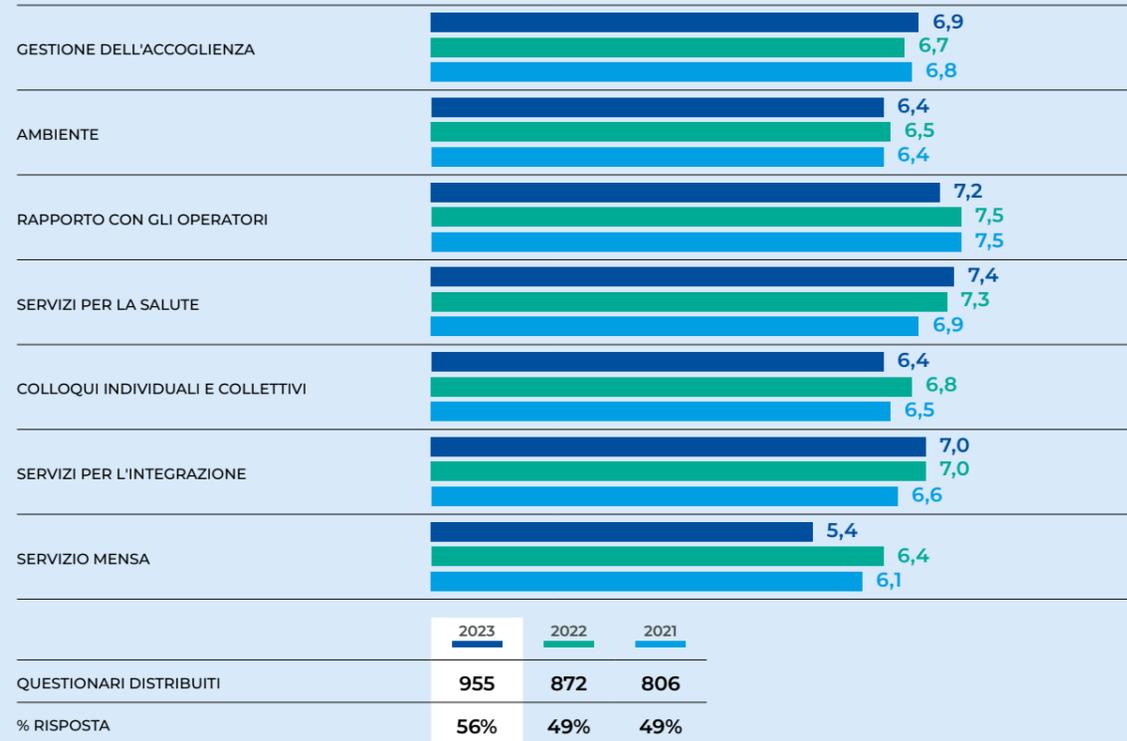
QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEL PERSONALE



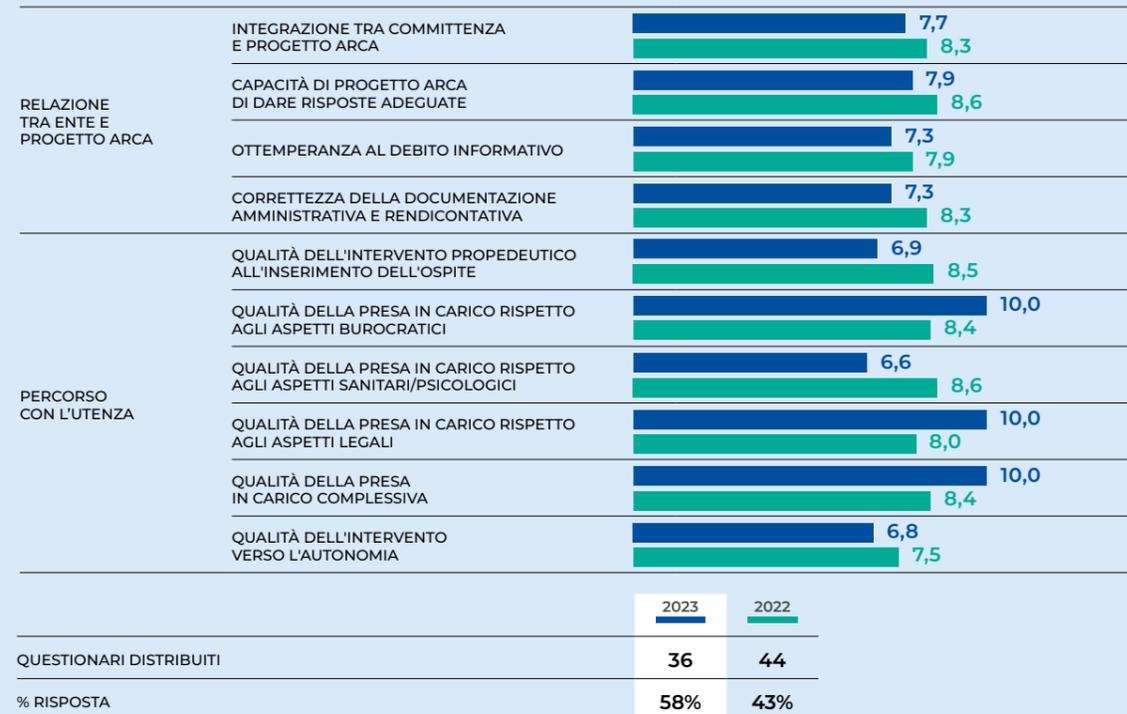
QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEI VOLONTARI



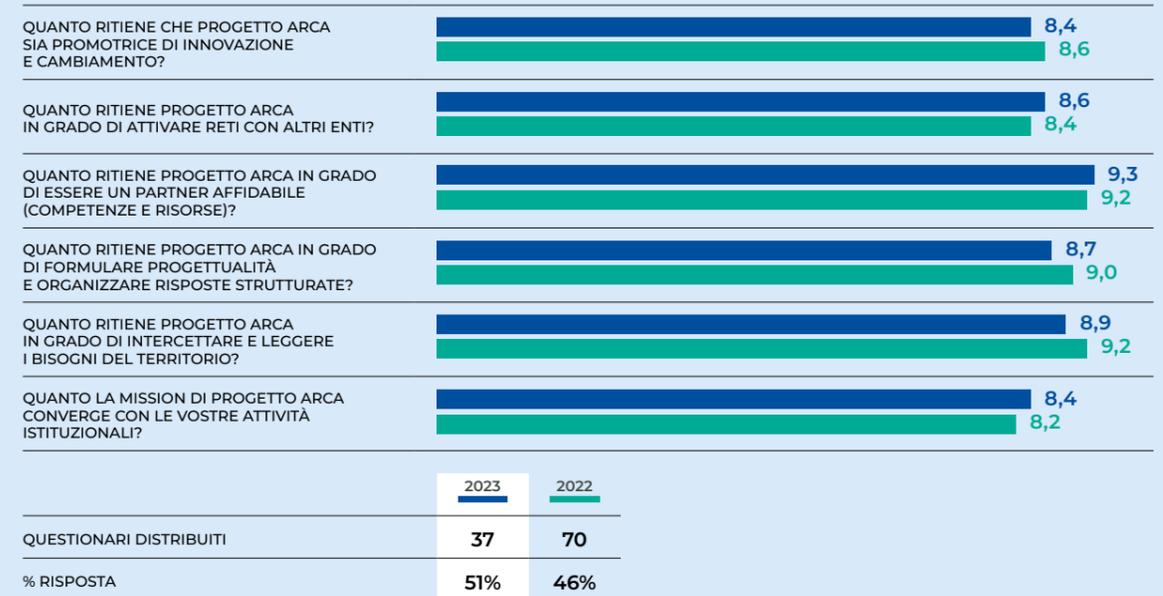
QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEI BENEFICIARI



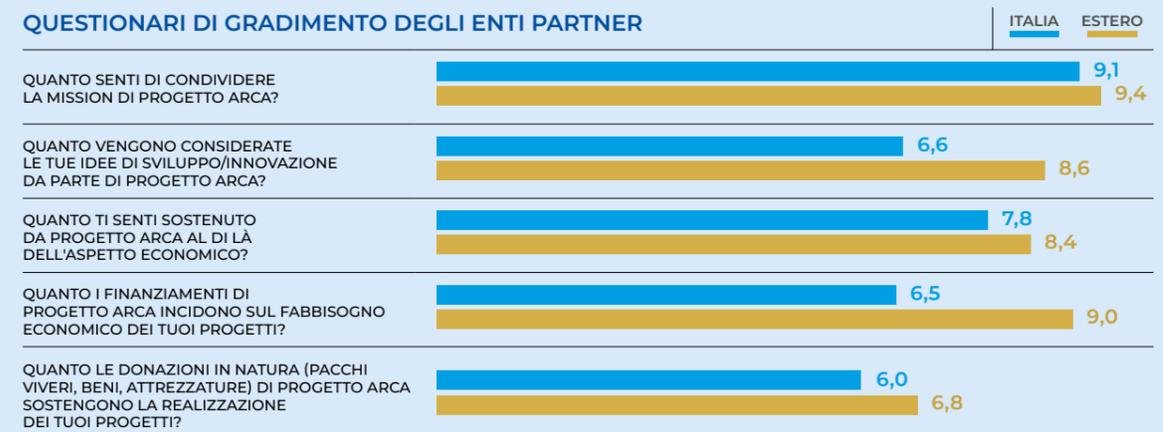
QUESTIONARI DI GRADIMENTO DELLA COMMITENZA



QUESTIONARI DI GRADIMENTO DELLE AZIENDE ED ENTI DI EROGAZIONE

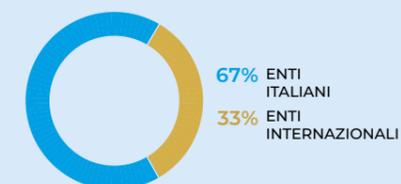


QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEGLI ENTI PARTNER



2023

QUESTIONARI DISTRIBUITI	19
% RISPOSTA	79%



L'impatto sociale

Il manifesto di impatto sociale

Il manifesto di impatto sociale riporta le relazioni tra **output**, **outcome** e le linee sulle quali desideriamo produrre **impatto** e che abbiamo iniziato a valutare a partire dal 2021. Esso sviluppa le prospettive strategiche del CdA rispetto al significato più alto dell'opera, al servizio della persona, della famiglia e della comunità intera.

OUTPUT

RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI

- SOSTEGNO ALIMENTARE
- OFFERTA BENI DI PRIMA NECESSITÀ
- ACCOGLIENZA IN STRUTTURE E APPARTAMENTI
- LETTURA E RISPOSTA AI BISOGNI DELLA PERSONA
- PROTEZIONE GENERATIVA

ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

- ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA
- ASSISTENZA EDUCATIVA
- ASSISTENZA PSICOLOGICA
- ASSISTENZA LEGALE
- ASSISTENZA SOCIALE

INTEGRAZIONE SOCIALE

- AFFIANCAMENTO SCOLASTICO
- PERCORSI FORMATIVI
- ORIENTAMENTO LAVORATIVO
- EDUCAZIONE FINANZIARIA
- ATTIVAZIONE RETI DI COMUNITÀ

SVILUPPO IDENTITÀ E CULTURA ORGANIZZATIVA

- FORMAZIONE LAVORATORI
- FORMAZIONE VOLONTARI
- INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DONATORI

COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- EDUCAZIONE E MOBILITAZIONE SUI TEMI DELLA POVERTÀ, FRAGILITÀ E INVISIBILITÀ SOCIALE

OUTCOME

BENESSERE PERSONALE

- BENESSERE PSICOFISICO, AUMENTO DELL'ATTESA DI VITA
- SODDISFAZIONE PERSONALE
- ALLONTANAMENTO DALLA PROSPETTIVA DI VITA IN STRADA

LIFE SKILLS

- COMPETENZE RELAZIONALI, EMOTIVE E COGNITIVE

OCCUPABILITÀ

- COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI
- CAPACITÀ DI INDIVIDUARE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE
- LIVELLO DI OCCUPAZIONE ADEGUATO ALLE PROPRIE NECESSITÀ

BENESSERE ECONOMICO

- CAPACITÀ DI AUTONOMIA ECONOMICA

CITTADINANZA

- CAPACITÀ DI RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI
- COMPRESIONE DELLE REGOLE DELLA CIVILE CONVIVENZA

IMPATTO

EMPOWERMENT

- PERSONA**
- FAMIGLIA**
- COMUNITÀ**

VEDI SCHEMA PAG. 60

INCLUSIONE SOCIALE

- ATTIVITÀ DI ADVOCACY: PROTEZIONE DEI DEBOLI, EMERSIONE DEGLI INVISIBILI, CONTRASTO AL PREGIUDIZIO NEI CONFRONTI DELL'UTENZA
- UMANIZZAZIONE E NORMALIZZAZIONE DEL DISAGIO, FRANGIBILITÀ COME CARATTERISTICA COMUNE TRA UTENTI E SOCIETÀ CIVILE

SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- RAPPORTO CON LE AMMINISTRAZIONI E LE POPOLAZIONI SUL TERRITORIO
- RECUPERO BENI DEGRADATI E CONFISCATI ALLA MAFIA
- PRESIDIO E TUTELA DEL TERRITORIO
- SVILUPPO DI RETI GENERATIVE DI UTILITÀ UNIVERSALE

VALORE SUSSIDIARIO

- CONCORSO NEI COSTI DI ASSISTENZA (VOLONTARIATO E DONAZIONI, EROGAZIONE DI INTERVENTI GRATUITI)
- MIGLIORE EFFICIENZA NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE
- EFFETTO MOLTIPLICATORE DI RISORSE (SOCIALI, ECONOMICHE E UMANE)
- OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE ECCEDENTI

L'empowerment della persona, della famiglia e della comunità

Presentiamo nella pagina seguente, la **mappa di indicatori** che definiscono le aree di indagine sull'**empowerment della persona, della famiglia e della comunità**. La rilevazione è stata condotta, a partire da gennaio 2023, sugli ospiti dell'area **Housing** in quanto inseriti in un percorso verso l'autonomia e reperibili a distanza di tempo. La ricerca prevede la somministrazione di un **questionario al momento dell'accoglienza, della dimissione e dopo sei mesi**. Questo ci permette di registrare il **movimento del dato** nella variabile tempo e l'impatto del nostro intervento su questi cambiamenti.

Visto che i percorsi di integrazione degli ospiti dell'area Housing hanno una durata da sei a diciotto mesi, possiamo presentare solo i **dati relativi alla prima rilevazione**, quella al momento dell'accoglienza. Questi saranno confrontati, solo successivamente, con i dati registrati nei due momenti di rilevazione successivi.

Si auspica che l'impatto del nostro intervento andrà a **migliorare le percentuali di raggiungimento del risultato** registrate al momento dell'accoglienza.



IMPATTO



EMPOWERMENT DELLA PERSONA: OCCUPARSI DI SÉ E DELLA PROPRIA RETE PRIMARIA

- CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE
- AUTONOMIA
- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

EMPOWERMENT DELLA FAMIGLIA: PRENDERSI CURA DEL NUCLEO E DELLA SUA SOSTENIBILITÀ

- CURA DEL BENESSERE DELLA FAMIGLIA E DELL'AMBIENTE
- AUTONOMIA
- GENITORIALITÀ
- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

EMPOWERMENT DELLA PERSONA, DELLA FAMIGLIA E DELLA COMUNITÀ: CITTADINANZA ATTIVA

- RESPONSABILITÀ POLITICA
- RESPONSABILITÀ CIVILE
- RESPONSABILITÀ SOCIALE

EMPOWERMENT DELLA COMUNITÀ (PAG. 62 E 63)

- SENSIBILITÀ SOCIALE
- SINERGIE CON IL TERRITORIO
- POSIZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE
- AZIONI FORMATIVE E CULTURALI

I dati presentati nel seguente schema rappresentano una media tra le risposte degli ospiti afferenti ai vari servizi dell'area Housing, da quelli di **Housing First** che accolgono persone direttamente dalla strada a quelli di **autonomia abitativa**, dedicati a singoli e famiglie già avanti nel percorso di integrazione. La raccolta dati è stata compiuta a un mese dall'ingresso e registra già un **differente livello di benessere e autonomia** tra singoli (meno inseriti socialmente ma più stabili economicamente in quanto soli) e famiglie, spesso numerose (con acquisite competenze relazionali e di cura e molto più in difficoltà sugli aspetti economici).

Per permettere agli operatori di avvicinarsi al questionario con una **linea comune**, sono stati organizzati **momenti formativi, con il Comitato Scientifico**, al fine di condividere i criteri univoci con i quali valutare il raggiungimento degli obiettivi da parte degli ospiti, oltre che per ragionare sui primi risultati.

DATO ALL'INGRESSO NEI SERVIZI DI HOUSING

IGIENE	85%	delle persone si cura del suo benessere e rende accogliente la sua casa
NUTRIMENTO	56%	delle persone mangia adeguatamente cibo di qualità preparato in casa
SALUTE	76%	delle persone ha un medico di base e monitora il suo stato di salute
CAPACITÀ RELAZIONALI	86%	delle persone sa creare relazioni funzionali al suo benessere
ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI	70%	delle persone sa come usare i servizi per risolvere un bisogno
GESTIONE DEL TEMPO	54%	delle persone rispetta gli appuntamenti e programma le sue giornate
REDDITO	58%	delle persone ha un lavoro regolare
MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE	45%	delle persone ha una situazione lavorativa in linea con il suo tenore di vita
RISPARMIO	36%	delle persone sta accantonando risparmi

CURA DELLA CASA	90%	delle famiglie si impegna a rendere la casa più accogliente
NUTRIMENTO	70%	delle famiglie si nutre adeguatamente facendo attenzione alle esigenze del singolo
SALUTE	100%	delle famiglie ha un medico di base/pediatra e si occupa della salute dei suoi membri
CAPACITÀ RELAZIONALI	80%	delle famiglie ha costruito legami con la comunità e il quartiere originario
ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI	70%	delle famiglie sa come usare i servizi per risolvere un bisogno
GESTIONE DEL TEMPO	70%	delle famiglie rispetta gli appuntamenti e programma le sue giornate
INTIMITÀ FAMILIARE	71%	delle famiglie dedica una buona quantità e qualità di tempo all'intimità familiare
ATTIVITÀ SCOLASTICHE	67%	delle famiglie è adeguatamente coinvolta e sostiene l'attività scolastica dei figli
ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE	62%	delle famiglie sostiene e partecipa alle attività extra scolastiche dei figli
REDDITO	40%	delle famiglie ha un lavoro regolare
MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE	30%	delle famiglie riesce a gestire le spese e mantenere la casa
RISPARMIO	30%	delle famiglie sta accantonando risparmi

RESPONSABILITÀ POLITICA	46%	delle persone ha votato alle ultime elezioni e conosce le principali cariche politiche
RESPONSABILITÀ CIVILE	84%	delle persone non giustifica comportamenti quali: mancanza dei documenti, evasione delle tasse, noncuranza delle regole, uso della violenza, pretesa di benefici non meritati
RESPONSABILITÀ SOCIALE	33%	delle persone svolge attività di volontariato, aiuta il prossimo e si interessa alle notizie di attualità

Le percentuali riferite alle risposte dell'area "Cittadinanza attiva" forniscono il dato medio tra una gamma di tre/dieci indicatori per ogni tema indagato.

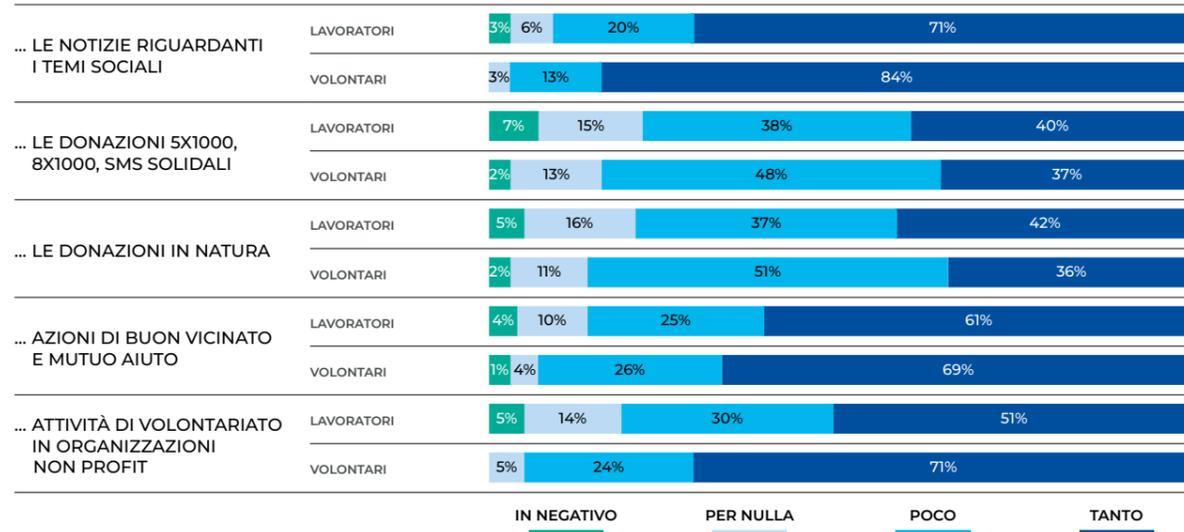
INDIVIDUI RISPONDENTI	79
FAMIGLIE RISPONDENTI	10

L'empowerment della comunità: impatto sulla sensibilità sociale

Ragionando su quale impatto desideriamo produrre sulla comunità, oltre a quello relativo all'accoglienza e ai percorsi di integrazione, abbiamo convenuto sulla parola **EDUCAZIONE**. Noi ci muoviamo in direzione dei beneficiari per migliorare la qualità della loro vita e nei confronti degli altri *stakeholder* e della comunità che ci accoglie e sostiene per produrre **sensibilità sociale**, cioè **cultura della solidarietà**, del **volontariato**, del **rispetto delle diversità** e del **dono**. Questa è l'intuizione alla base del lavoro di analisi di impatto di cui riportiamo sotto una estrema sintesi.

L'istogramma riporta le risposte di 240 lavoratori e di 231 volontari, su una scala di quattro valori (negativo, per nulla, poco, tanto).

CONOSCERE PROGETTO ARCA HA AUMENTATO LA TUA SENSIBILITÀ VERSO...

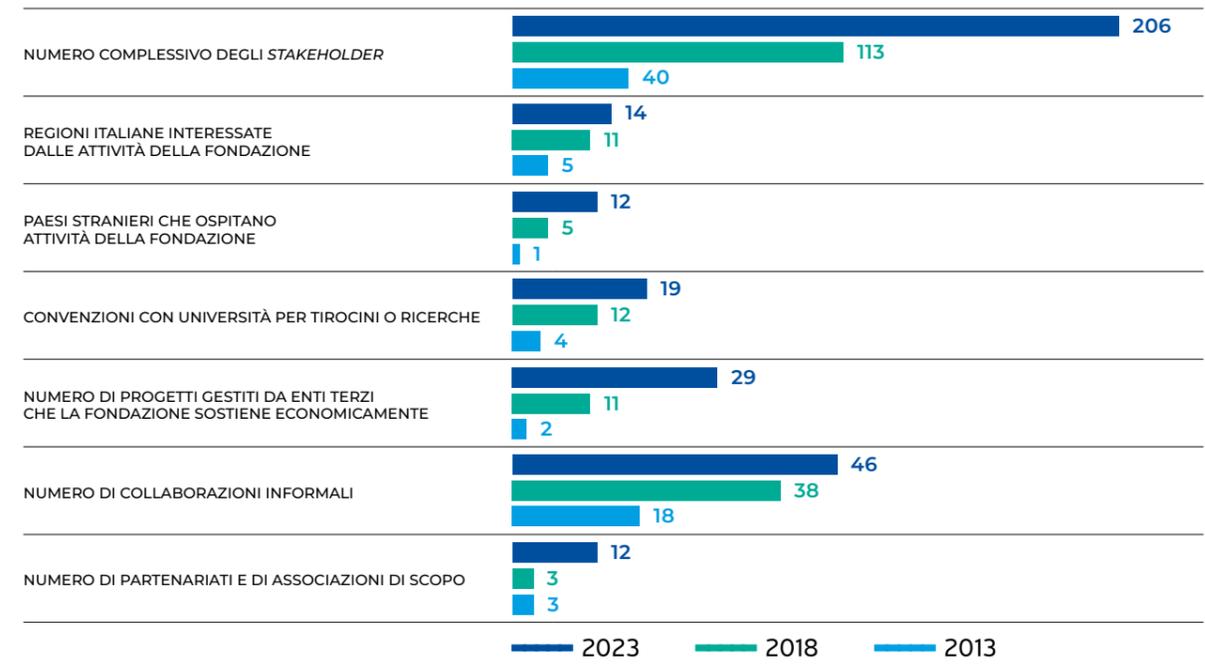


L'87% delle persone intervistate ha dichiarato che lavorare o svolgere volontariato con noi ha aumentato la loro sensibilità sociale. Questa informazione conferma che il nostro impatto si sviluppa anche in ambito educativo e non solo in ambito di accoglienza e assistenza.



L'impatto sociale sul posizionamento della Fondazione

Anche nel 2023 abbiamo messo a confronto il **dato quantitativo** relativo ai partenariati, alle reti e alla presenza sul territorio nazionale e internazionale per valutare il nostro impatto in termini di **posizionamento e riconoscibilità**. Gli indicatori riportati nell'istogramma sono registrati a **intervalli di cinque anni**.

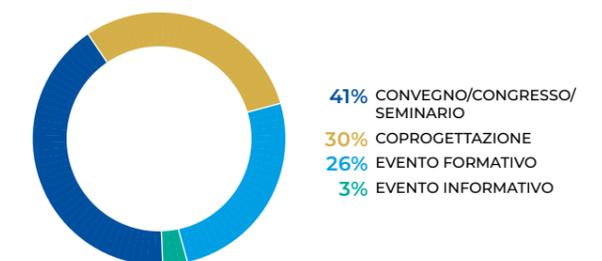


L'impatto sociale tramite azioni formative e culturali

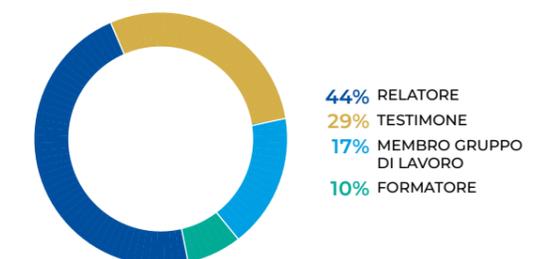
Per la prima volta nel 2023 abbiamo registrato la nostra **partecipazione attiva a momenti di programmazione, formazione e cultura** per misurare quanto veniamo chiamati a **condividere la nostra esperienza** anche all'esterno della Fondazione. Continuando a raccogliere questi dati negli anni riusciremo a misurare l'impatto quale contributo al miglioramento della risposta sociale territoriale. La competenza maturata in trent'anni di attività ha certamente una **valenza positiva sulla programmazione e progettazione degli interventi** che svolgiamo in sinergia con le istituzioni nonché in ambito di **educazione e prevenzione**.

Totale partecipazioni: 147

TIPOLOGIA EVENTO



RUOLO DEL PARTECIPANTE



L'analisi del cambiamento percepito negli ospiti

Dal 2020, con l'iniziale supporto metodologico di ALTIS - **Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, rileviamo la percezione dei beneficiari rispetto al loro personale cambiamento riconducibile al percorso svolto nei nostri servizi afferenti alle aree "Strutture di accoglienza", "Salute" e "Casa". La metodologia ha fornito una mappa delle dimensioni di impatto, dettagliate in indicatori e item. Le domande relative a questi temi sono state integrate nei questionari di gradimento somministrati agli utenti. Agli ospiti è stata posta la domanda: **"Quanto l'esperienza che stai vivendo con Progetto Arca ti ha dato la possibilità di..."**. I risultati rispecchiano tendenzialmente gli obiettivi distintivi delle unità di offerta, che abbracciano l'intero spettro dei bisogni sociali: dalla soluzione di problematiche emergenziali e di salute all'accompagnamento verso l'autonomia abitativa e lavorativa, con tutti i passi intermedi di percorso.

Le domande sono state poste in forma chiusa, su scala 1-10 (1 = per niente, 10 = totalmente). Riportiamo negli istogrammi il valore di risposta media tra 1 e 10 dell'intera batteria di domande che compongono i tre ambiti di indagine: sviluppo personale, benessere psicofisico e relazioni con gli altri. Per stimolare la lettura dinamica dei dati riportiamo i risultati della triennalità 2021-2022-2023.

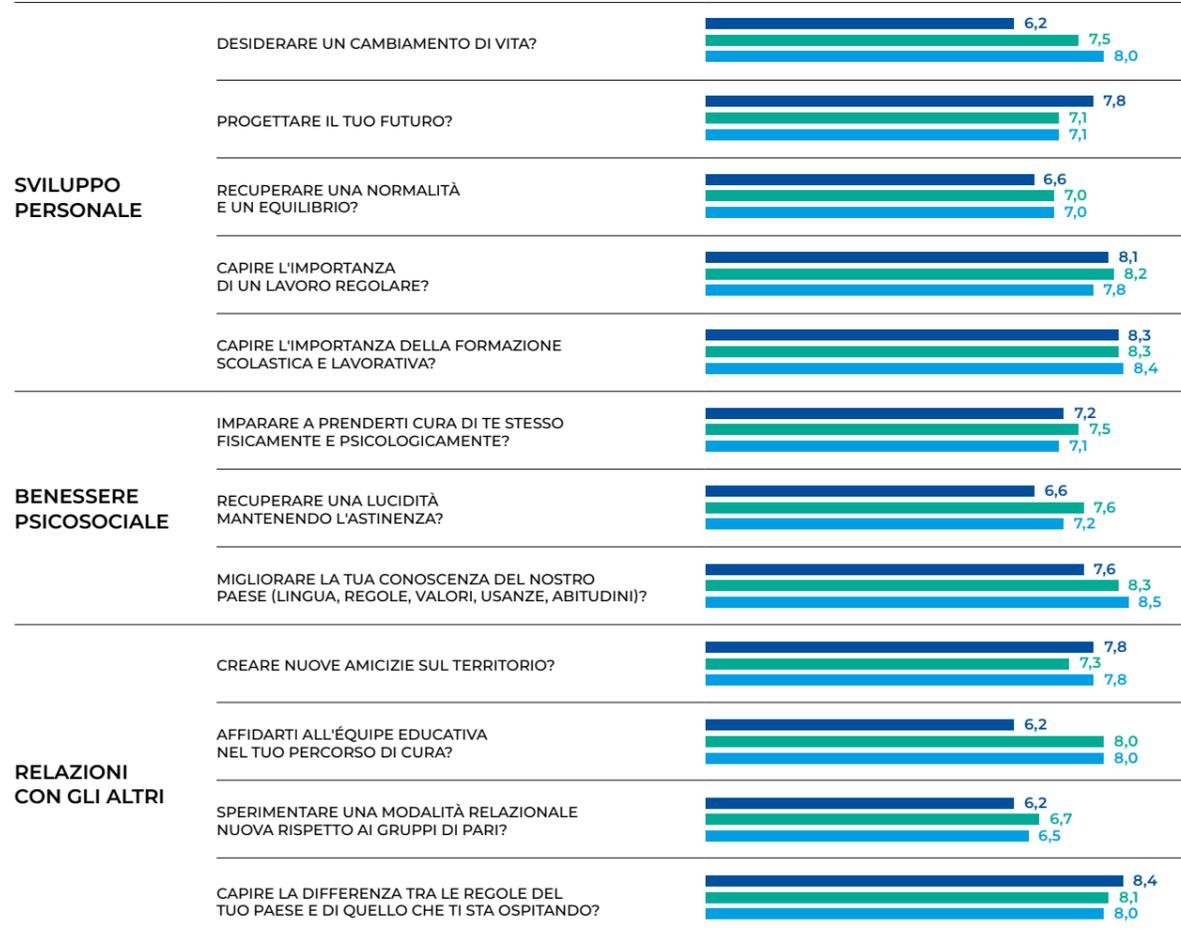
Questionari distribuiti: 955, percentuale di risposta: 56%.

— 2023 — 2022 — 2021

ACCOGLIENZA

Centri di accoglienza per persone senza dimora, migranti e con problemi di dipendenza.

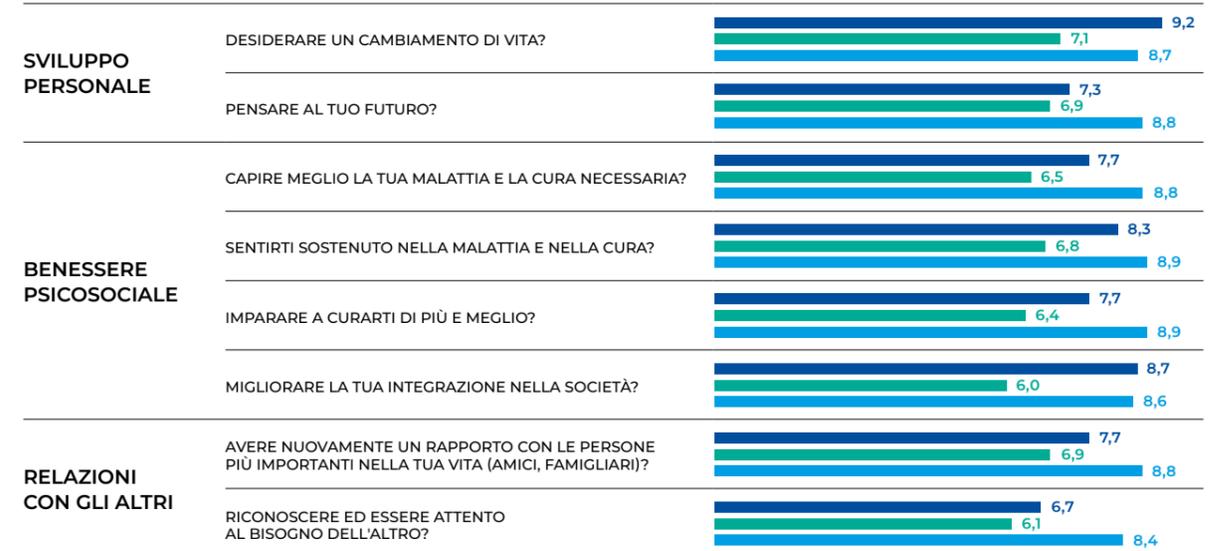
QUANTO L'ESPERIENZA CHE STAI VIVENDO CON PROGETTO ARCA TI HA DATO LA POSSIBILITÀ DI...



SALUTE

Reparto Post acute for homeless.

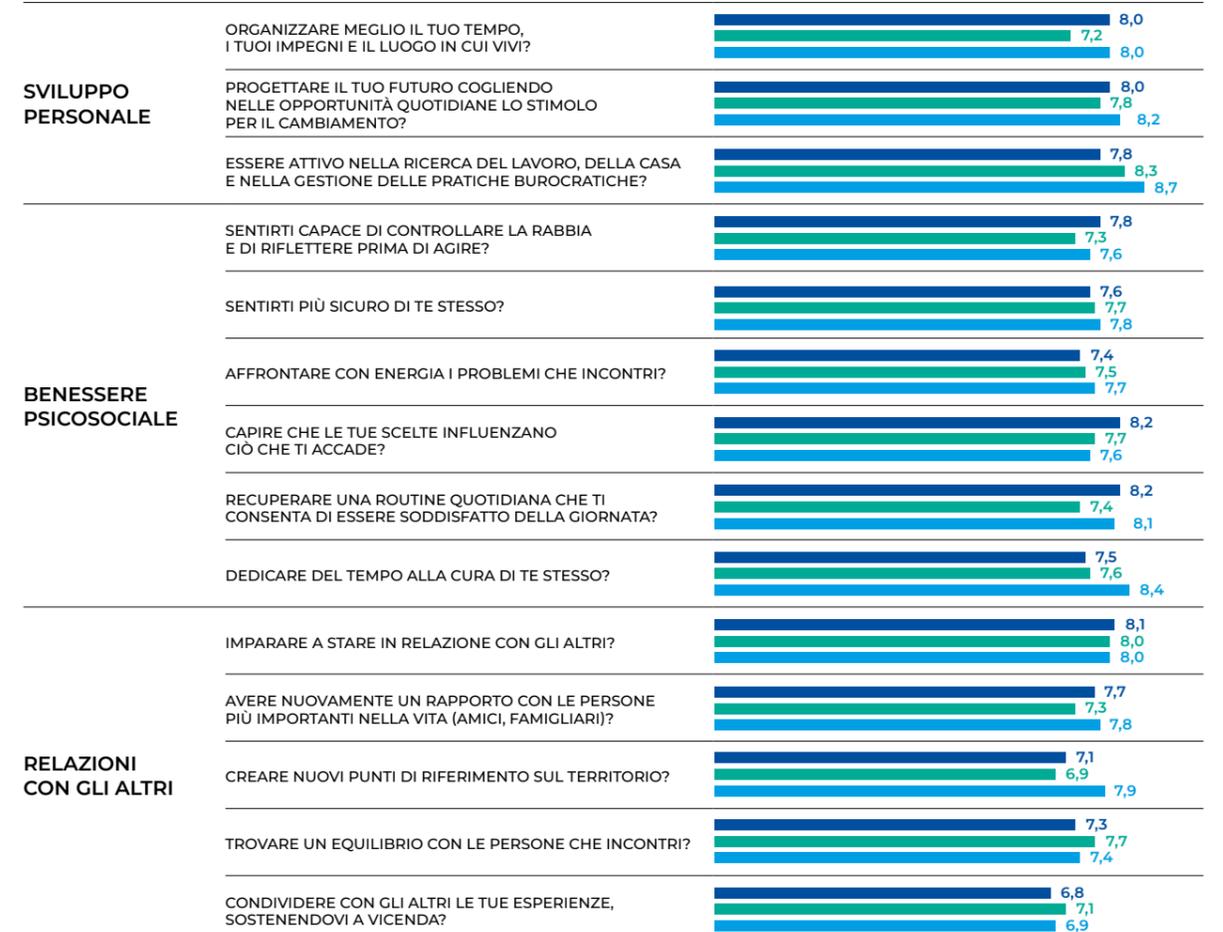
QUANTO L'ESPERIENZA CHE STAI VIVENDO CON PROGETTO ARCA TI HA DATO LA POSSIBILITÀ DI...



CASA

Servizi di Housing e Cohousing per singoli e famiglie.

QUANTO L'ESPERIENZA CHE STAI VIVENDO CON PROGETTO ARCA TI HA DATO LA POSSIBILITÀ DI...



La valorizzazione economica dell'impatto sociale

Fondazione Progetto Arca è una **onlus**, organizzazione non lucrativa di utilità sociale e, in quanto tale, **gode dei benefici** accordati agli enti non profit che si rivolgono, esclusivamente, a **persone svantaggiate**, come per esempio: agevolazioni fiscali, donazioni in natura e in denaro, disponibilità di volontariato, convenzioni per servizi a prezzi calmierati. La sua natura, inoltre, ci rende attenti a **utilizzare al meglio le risorse** messe a nostra disposizione da istituzioni pubbliche e private, quali immobili e beni in disuso ed eccedenze di prodotti alimentari o di altro genere. La disponibilità al buon uso degli strumenti di lavoro ci porta a **evitare** qualsiasi genere di **spreco**, **ottimizzando** con **gratitudine** le nostre risorse e facendone **tesoro da distribuire** alla collettività.

Applicando questa attitudine alla sfera economica vediamo che gli oneri sostenuti da Progetto Arca, passando attraverso questo **filtro di benefici e ottimizzazioni**, vedono **moltiplicare il loro valore**. Possiamo, quindi, dichiarare che le attività realizzate vengono riconsegnate alla comunità a un **valore economico più alto** di quello del loro originario costo.

Questo accade nei tre ambiti di attività caratteristici degli interventi della Fondazione: l'accoglienza nelle strutture recettive, la risposta ai bisogni primari e le attività utili alla presa in carico globale delle persone. Per ogni settore il valore economico sostenuto viene a moltiplicarsi per un indice, che chiamiamo **moltiplicatore del ritorno sociale**.

Nel 2023 questo **indice è pari a 2,1** e ci segnala che le caratteristiche della nostra organizzazione permettono di **raddoppiare il valore economico sostenuto** e di offrirlo, così duplicato, alla comunità. Questo impatto sociale, che passa attraverso conteggi forse un po' complessi, è di grande importanza per la società e le istituzioni che trovano in noi, come in ogni altro ente non profit, l'energia propulsiva per **trasformare, innovare e generare cose nuove**.



Gli oneri riportati nel prospetto della pagina seguente non sono comparabili con quelli relativi alle attività di interesse generale riportati nel bilancio in quanto, nella tabella a lato, si fa riferimento esclusivamente a oneri diretti dei singoli servizi di assistenza e accoglienza, escluse poste di accantonamento e altri oneri.

ACCOGLIENZA NELLE STRUTTURE RECETTIVE			CALCOLO DELLA VALORIZZAZIONE DI IMPATTO SOCIALE		
ATTIVITÀ	NUMERO PRESTAZIONI	VALORE ECONOMICO SOSTENUTO	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE ECONOMICO GENERATO	MULTIPL. DEL RITORNO SOCIALE
GIORNATE DI OSPITALITÀ NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA	219.542	€ 4.514.656	COSTO DI UNA NOTTE IN UN OSTELLO A MILANO € 32	€ 7.025.344	1,6
GIORNATE DI DEGENZA NEI REPARTI SANITARI	8.483	€ 247.709	COSTO DI UNA NOTTE DI OSPEDALE ESCLUSE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E ALBERGHIERE € 150	€ 1.272.450	5,1
GIORNATE DI OSPITALITÀ IN APPARTAMENTO	204.374	€ 4.158.677	COSTO MEDIO GIORNALIERO DELL'AFFITTO DI UN APPARTAMENTO A MILANO € 24	€ 4.904.976	1,2

RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI			CALCOLO DELLA VALORIZZAZIONE DI IMPATTO SOCIALE		
ATTIVITÀ	NUMERO BENI/ORE	VALORE ECONOMICO SOSTENUTO	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE ECONOMICO GENERATO	MULTIPL. DEL RITORNO SOCIALE
PASTI IN ITALIA	1.819.028	€ 5.725.411	COSTO DI UN BUONO PASTO € 8	€ 14.552.224	2,5
PASTI ALL'ESTERO	977.005	€ 97.645	COSTO MEDIO PASTO ESTERO € 1,3	€ 1.270.107	13,0
CAPI DI ABBIGLIAMENTO	44.359	€ 270.785	COSTO MEDIO DI UN CAPO € 15	€ 665.385	2,5
KIT IGIENICI	10.134	€ 35.353	SOMMA DEL COSTO MEDIO DEI SINGOLI PRODOTTI € 15	€ 152.009	4,3
ORE DI VOLONTARIATO	35.250	€ 207.318	COSTO MEDIO ORARIO DI UN OPERATORE SOCIALE € 18	€ 634.500	3,1

PRESA IN CARICO GLOBALE			CALCOLO DELLA VALORIZZAZIONE DI IMPATTO SOCIALE		
ATTIVITÀ	NUMERO ORE	VALORE ECONOMICO SOSTENUTO	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE ECONOMICO GENERATO	MULTIPL. DEL RITORNO SOCIALE
ASSISTENZA MEDICA E SANITARIA	52.802	588.339 €	COSTO MEDIO ORARIO DI UN MEDICO/INFERMIERE € 60	€ 3.168.120	5,4
ASSISTENZA EDUCATIVA, SOCIALE E MEDIAZIONE CULTURALE	35.864	717.305 €	COSTO MEDIO ORARIO DI UN EDUCATORE € 20	€ 717.280	1,0
SOSTEGNO PSICOLOGICO	6.165	126.903 €	COSTO MEDIO ORARIO DI UNO PSICOLOGO PROFESSIONISTA € 80	€ 493.200	3,9
CONSULENZA LEGALE	1.897	55.961 €	COSTO MEDIO ORARIO DI UN AVVOCATO PROFESSIONISTA € 100	€ 189.700	3,4
VOLONTARIATO	3.110	18.291 €	COSTO MEDIO ORARIO DI UN OPERATORE SOCIALE € 18	€ 55.980	3,1

VALORE ECONOMICO SOSTENUTO	VALORE ECONOMICO GENERATO
€ 16.764.354	€ 35.101.274
	2,1

Cosa facciamo



OGNI INTERVENTO SI MUOVE PUNTANDO A OBIETTIVI CHE RISPONDONO AI BISOGNI DEL TERRITORIO, DELLA NAZIONE, DEL MONDO

Nel 2015, centonovantatré paesi membri delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto l'**Agenda 2030**, che definisce diciassette obiettivi, mirati allo **sviluppo sostenibile**, da raggiungere entro il 2030. Progetto Arca, grazie all'attività di **accoglienza** di persone povere ed emarginate, il **sostegno alimentare**, la **cura igienica** della persona, la gestione di **reparti sociosanitari**, l'ospitalità di **donne con minori** mirata al reinserimento sociale, l'impegno sul fronte dell'**integrazione socio-lavorativa**, l'intervento rapido in caso di **emergenze umanitarie**, opera avendo a cuore questi obiettivi:



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I beneficiari

Persone senza dimora

La condizione di chi vive in strada è da considerarsi come **una delle forme più gravi di deprivazione materiale e di esclusione sociale**. Separazione dal coniuge, perdita di un lavoro stabile, fattori legati alla salute, diniego dell'asilo politico o perdita dei requisiti per il mantenimento di un titolo di soggiorno sono tra gli eventi, spesso combinati fra loro, che contribuiscono al verificarsi della condizione di senza dimora, e alla conseguente perdita di diritti civili e sociali. Secondo l'ultimo censimento Istat (2021), le **persone senza dimora** e senz'altro in **Italia**, iscritte in anagrafe, **sono quasi 100.000**.

Famiglie in povertà

L'inflazione galoppante inasprisce la povertà delle famiglie in Italia. È quanto dichiara l'Istat nel suo Rapporto sulla **povertà assoluta** che, nel 2022, **colpisce 2,18 milioni di famiglie** (8,3% del totale da 7,7% nel 2021) e oltre 5,6 milioni di individui che non riescono più ad affrontare le spese minime per sostenere una qualità di vita accettabile. Il peggioramento riguarda soprattutto le famiglie numerose, con tre o più figli minori, ed è ancora più grave se entrambi i genitori sono di origine straniera. L'altro volto della povertà è l'emergenza abitativa: su oltre **140.000 famiglie colpite da un provvedimento di sfratto**, sono oltre **30.000 quelle che lo hanno subito** nel 2023, il 90% per morosità incolpevole.

Migranti

La pressione migratoria sulle coste italiane si è notevolmente accentuata nel corso del 2023: secondo il Viminale sono stati **155.754 i nuovi arrivi**, circa il **50% in più rispetto all'anno precedente**. Guinea, Costa d'Avorio, Tunisia, Egitto, Siria e Bangladesh sono i principali Paesi di provenienza. La **rotta del Mediterraneo centrale** si conferma la più pericolosa con oltre 2.500 migranti che hanno perso tragicamente la vita nelle sue acque. Nel 2023 sono state registrate **1,14 milioni di domande di asilo** in tutta l'Unione Europea, il 18% in più rispetto al 2022. Con 130.000 richiedenti asilo, l'Italia è il quarto Paese per numero di domande ricevute (Eurostat).

Minori stranieri non accompagnati

L'espressione "minore straniero non accompagnato" definisce un ragazzo, di età inferiore ai 18 anni, senza cittadinanza europea, arrivato in Italia o in uno degli Stati membri, senza genitori o adulti per lui legalmente responsabili. Data la condizione di **particolare vulnerabilità** di questi bambini e ragazzi, la legge italiana (L. 47/2017) stabilisce che abbiano diritto ad accedere a un **sistema di protezione loro dedicato**. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, al 31 dicembre 2023 sono **17.319 i minori stranieri non accompagnati** approdati in Italia via mare. La maggior parte sono adolescenti tra i 16 e i 17 anni.

Persone con problemi di dipendenza

L'ultimo Rapporto sulle tossicodipendenze del Ministero della Salute rileva **129.259 soggetti tossicodipendenti assistiti** in Italia da 573 Ser.D. In prevalenza uomini (86%) di nazionalità italiana (91%) e **sempre più giovani**. L'eroina resta la sostanza primaria più usata ma la cocaina è al primo posto tra i nuovi utenti. Gli under 25 sono in trattamento per uso di cannabinoidi. Il fenomeno delle dipendenze è in verità molto più ampio: **alcol, gioco d'azzardo patologico e uso compulsivo della rete**, dei social e dei giochi online in molti casi conducono a una condizione di isolamento sociale senza aggancio ai servizi di cura.

Detenuti in misura alternativa

Il numero delle persone in carcere continua a crescere e si aggravano molti dei problemi cronici del nostro sistema penitenziario: **fatiscenza, sovraffollamento e condizioni degradate di vita**. I detenuti salgono a 60.000, il tasso di sovraffollamento è del 117% e a fine 2023 sono **68 le persone che si sono tolte la vita in cella**, ovvero più di 6 al mese (Rapporto di Associazione Antigone). L'applicazione di **misure alternative al carcere** (affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare e semilibertà) resta uno degli strumenti più efficaci: oltre a indebolire il sovraffollamento, favorisce il recupero sociale ed evita il rischio di recidiva.



BENEFICIARI
40.274IN ITALIA
27.272ALL'ESTERO
13.002PERSONE ACCOLTE
3.888COME ABBIAMO AIUTATO
I 40.274 BENEFICIARI

SPORTELLLO ASCOLTO	11%
SOSTEGNO IN STRADA	27%
SOSTEGNO ALIMENTARE IN ITALIA	20%
PROGETTI INTERNAZIONALI DI SVILUPPO ED EMERGENZA	33%
ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE	8%
ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTI	1%

QUALE ENTE HA INVIATO
LE 3.888 PERSONE ACCOLTEDOVE LE
ABBIAMO ACCOLTE

CHI SONO LE PERSONE ACCOLTE DA PROGETTO ARCA

GENERE

68% UOMINI
32% DONNE

FASCE DI ETÀ

19% MINORI
74% ADULTI (19-60)
7% ANZIANI (>60)

COMPOSIZIONE

75% SINGOLI
25% FAMIGLIE

NAZIONALITÀ

23% ITALIA
30% AFRICA CENTRALE E SUD
20% MEDIO ORIENTE E ASIA
15% NORDAFRICA
9% EUROPA
3% AMERICA SUD E NORD

“ La parola ai nostri beneficiari

Dopo dodici anni ho potuto incontrare mio figlio e farlo venire a vivere con me in una casa dove mi sento libera e sicura. Oggi ho ancora speranza nella mia vita.

Ho imparato l'italiano, ottenuto il permesso di soggiorno e fatto un corso di elettricista. Oggi sono utile agli altri e ho fiducia in me stesso.

Mi aspettavo che fosse solo un centro di accoglienza e invece no. Gli operatori ti aiutano tanto ad avere più fiducia in te stesso e a sentire che esiste qualcuno che tiene a te.

Piccoli passi mi hanno portato a un cambiamento totale, rispetto a quando ero in strada vivo un'attesa che mi fa sentire una persona nuova.

Avevo paura, sempre paura di tutto e di tutti. Qui mi sento protetto e curato per la mia malattia e come persona.

Le testimonianze riportate sono state scelte tra le risposte aperte interne ai questionari di customer satisfaction, compilati in forma anonima dagli ospiti accolti.



Il programma lavoro

Da sempre, ma da due anni con uno staff esclusivamente dedicato, ci occupiamo di intercettare i **bisogni formativi e lavorativi dei nostri ospiti**, offrendo occasioni, sane e protette, di inserimento lavorativo, passaggio fondamentale verso l'autonomia.

Con la nostra area **"programma lavoro"** ci concentriamo sull'osservazione dei nostri ospiti e sull'esplorazione del mondo lavorativo.

Il nostro modello di intervento parte da una **progettazione efficace** e comprende:

- conoscenza dell'ospite e creazione della relazione educativa;
- bilancio delle competenze e analisi delle aspirazioni professionali;
- collaborazione con enti di formazione con i quali progettare percorsi adatti al fabbisogno individuale;
- lavoro di rete con enti impegnati nell'integrazione sociolavorativa;
- relazione con aziende disponibili a offrire posizioni lavorative o tirocini formativi;
- inserimento lavorativo e accompagnamento.

Contribuire alla creazione di reti è un fulcro imprescindibile del nostro impegno che, affacciandosi sul mondo lavorativo, non può che avvalersi e arricchirsi con **risorse esterne**.

Grazie a queste molteplici collaborazioni, in particolare con Fondazione Progetto Mirasole, siamo in grado di **garantire che i percorsi formativi e i tirocini** professionalizzanti, vengano progettati il più possibile **"su misura"**. I nostri ospiti, infatti, sono persone fragili, spesso mai approdate al mondo del lavoro e bisognose, quindi, di inserimenti protetti nei quali la componente della relazione sociale e la motivazione non siano date per scontate ma sostenute.

“ *Quando ero in strada pensavo al lavoro come a un incubo da evitare. Non credevo di poter riuscire a dare qualcosa agli altri. Sfuggivo dall'insicurezza nelle mie capacità. Oggi sono fiero della stima che mi dimostrano i colleghi.* Carlo ”



I RISULTATI DEL PROGRAMMA LAVORO

SEGNALAZIONI RICEVUTE	209
CONTRATTI DI LAVORO ENTI ESTERNI (53%)	110
ASSUNZIONI IN PROGETTO ARCA	20
INSERIMENTI LAVORATIVI COMPLESSIVI 2023	130
COLLOQUII DI ORIENTAMENTO	306

CONTRATTO PROPOSTO ALLA PRIMA ASSUNZIONE

TEMPO DETERMINATO	53%
TEMPO INDETERMINATO	14%
COLLABORAZIONE O TIROCINIO	33%

AMBITI DI IMPIEGO

RISTORAZIONE \ BAR \ HOTELLERIE	38%
LOGISTICA	15%
SANITÀ \ SOCIALE	11%
ALIMENTARI E GDO	8%
ARREDO CASA	8%
PULIZIE	8%
EDILIZIA	4%
ARTIGIANATO	3%
ALTRO	5%

Partire dalla formazione, soprattutto per le persone straniere arrivate da poco in Italia, ci permette di creare un percorso lineare e nella maggior parte dei casi vincente. Ci occupiamo dell'insegnamento della **lingua italiana** e successivamente di attivare **percorsi formativi** su ambiti di mercato differenziati.

Molte sono le collaborazioni con enti di formazione professionalizzante che, al termine dei corsi, offrono occasioni di lavoro immediato.

Un piccolo ma significativo esempio di come sia possibile creare **fruttuosi percorsi di inclusione lavorativa** è quello compiuto con una grande azienda di arredo per la casa che ha interamente finanziato un percorso formativo per alcuni nostri ospiti. Presso questa azienda sono stati attivati, nell'ultimo quadrimestre 2023, **nove tirocini**, della durata di tre mesi ciascuno. I beneficiari hanno avuto, così, la possibilità di imparare un **lavoro manuale ben qualificato**. Due di loro, al termine del periodo formativo, **sono stati assunti** a tempo determinato e stanno oggi investendo tutte le loro capacità per maturare nuove competenze all'interno dell'azienda.

“ *Lavoravo in un'azienda di mobili in Ucraina. In Italia ho cambiato tutto della mia vita ma non il mio interesse per l'arredo. Sono assunta in un mobilificio vicino al centro di accoglienza dove rigenero la mia esperienza, il mio gusto estetico e la mia passione.* Irina ”

Strada

Incontro \ Assistenza \ Fiducia



IL VALORE DEL NOSTRO INTERVENTO

Il primo aiuto è qui

Andare in strada ci permette di **raggiungere chi**, spontaneamente, **non si presenterebbe ai servizi** sociali del territorio, restando così ai margini e senza aiuti.

La persona al centro

Il cuore del nostro intervento in strada è instaurare relazioni di **ascolto, fiducia e calore** umano dove normalmente esistono solo diffidenza e distanza sociale.

Siamo ponti e antenne sociali

Come un vero e proprio **osservatorio sociale**, intercettiamo i bisogni dei cittadini più vulnerabili e li portiamo all'attenzione nostra e delle istituzioni.

In strada oltre la strada

L'incontro in strada, con la consegna di generi di prima necessità, è l'occasione per proporre percorsi di inclusione sociale, per **restituire sicurezza, benessere e dignità**.



GUARDA IL VIDEO
IL PRIMO AIUTO
IN STRADA

Input



53%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
ISTITUZIONALI

47%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
DI RACCOLTA FONDI

CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA	3
ORE DI PERSONALE RETRIBUITO	6.394
ORE DI VOLONTARIATO	8.133
ORE DI SERVIZIO CIVILE, TIROCINI CURRICOLARI E LAVORI SOCIALMENTE UTILI	100
VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ	€ 131.383

Attività

1.197
ORE DI ASSISTENZA
SANITARIA417
ORE DI MEDIAZIONE
CULTURALE5.218
PRODOTTI
DI IGIENE1.149
CAPI DI
ABBIGLIAMENTO30.182
PASTI

Output

10.777
BENEFICIARI620
PERSONE ACCOLTE4.030
GIORNATE DI
ACCOGLIENZA53.382
INTERVENTI
DI AIUTO774
USCITE
UNITÀ DI STRADA

Effetti

ESITI SU
10.777
BENEFICIARI20% ACCOLTI IN RIFUGI
TEMPORANEI E HUB80% ORIENTATI AI SERVIZI
DEL TERRITORIOVALORIZZAZIONE ECONOMICA
DELL'IMPATTO SOCIALE€ 393.544
VALORE ECONOMICO SOSTENUTO€ 418.635
VALORE ECONOMICO GENERATOx
1,1MULTIPLICATORE
DEL RITORNO SOCIALE

Le Unità di strada

BENEFICIARI
8.581INTERVENTI DI AIUTO
36.268USCITE UNITÀ
DI STRADA
774NEL 2023 ABBIAMO
CONSEGNATO IN STRADAPASTI DISTRIBUITI DALLE
CUCINE MOBILI E DALLE
UNITÀ DI STRADA 351.600

BOTTIGLIETTE D'ACQUA 40.040

LITRI DI BEVANDE CALDE 1.119

PRODOTTI PER L'IGIENE 5.218

ALTRI PRODOTTI
DI PRIMA NECESSITÀ 12.088ORIENTATI AI SERVIZI
DEL TERRITORIO

100%

Non aspettare che sia chi ha bisogno a raggiungerci ma andare direttamente noi dove serve: questo è il principio che guida le nostre **Unità di strada**, affiancate, in otto città, dal servizio di Cucina mobile. Tutto l'anno operatori e volontari sono impegnati in un **lavoro di frontiera importantissimo**: distribuire generi di prima necessità, monitorare i casi più fragili, creare un punto di contatto tra chi vive in strada e i servizi sociali. La distribuzione di alimenti e beni di conforto è, infatti, parte di **un aiuto che non è mai solo materiale**. L'obiettivo è instaurare una **relazione di ascolto e di fiducia**: primo indispensabile passo per avvicinare le persone che incontriamo ai servizi sociosanitari e di accoglienza della città.

Attraverso una gara del Comune di Milano, a valere sui fondi PO I FEAD, aggiudicata a Progetto Arca, nel 2023 sono stati acquistati, stoccati e distribuiti beni di prima necessità a sessantaquattro enti milanesi, che li hanno consegnati alle persone senza dimora.

KIT IGIENE PERSONALE	58.000
KIT PRONTO SOCCORSO	6.001
KIT EMERGENZA	16.918
KIT INTIMO	69.000
KIT ABBIGLIAMENTO	4.907
KIT ALIMENTARI	63.640
TOTALE KIT	218.466



“ Se non ci cercano, andiamo noi a trovarli per assicurarci che stiano bene. Luisa, volontaria ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITTENZA
4 UNITÀ DI STRADA - MILANO, ROMA, BACOLI (NA) 1 PRONTO INTERVENTO A CHIAMATA - MILANO	OPERATORI SOCIALI PART TIME 167 VOLONTARI	COMUNE DI MILANO ALTRI ENTI LOCALI

I rifugi temporanei

BENEFICIARI
2.196

INTERVENTI DI AIUTO
17.114

ACCOLTI
PER LA NOTTE
620

OSPITATI NEL CENTRO
DIURNO E NELL'HUB
1.576

ORIENTATI AI SERVIZI
DEL TERRITORIO
100%

Socialità e protezione: due bisogni essenziali per le persone senza dimora. Da anni sosteniamo le attività del **Centro diurno Il Viandante** di Varese, luogo di ascolto e di socializzazione, e gestiamo il **Piccolo Rifugio** di Milano, ricovero notturno emergenziale, collegato alla rete delle Unità di strada e aperto tutto l'anno, con maggiore intensità nei mesi invernali, i più drammatici per chi vive sottozero senza un riparo. I servizi sono entrambi **spazi di tregua dalla vita in strada** e assolvono anche al fondamentale compito di **ponte verso una presa in carico** e un percorso di accoglienza più strutturato, all'interno dei nostri Centri e di quelli di altre organizzazioni. All'Hub 126, in un tunnel sotto la stazione Centrale di Milano, teniamo la porta aperta a ogni genere di emergenza o richiesta di aiuto: **sportello di ascolto, guardaroba, distribuzione beni** di prima necessità e anche servizi per la cura della persona.



“ *Mi hanno convinto a dormire al Piccolo Rifugio una notte di grande gelo. Quelle persone mi hanno fatto sentire il calore di una casa e ho iniziato a desiderarla. Oggi ne ho, finalmente, una tutta mia. Giovanni* ”



TIPO DI SERVIZIO

2 RIFUGI NOTTURNI - MILANO
1 CENTRO DIURNO - VARESE
1 HUB - MILANO

STAFF

2 OPERATORI SOCIALI
EDUCATORI PART TIME

COMMITENZA

COMUNE DI MILANO
E VARESE

NASCE L'UNITÀ DI STRADA



2010

Nel novembre 2010, dopo una breve esperienza di unità mobile sul piano caldo fatta quattro anni prima, sempre coinvolti dalla povertà estrema che avevamo conosciuto al Rifugio di fratel Ettore, in India e nei nostri servizi di accoglienza, decidiamo di osare un intervento direttamente in strada. Vogliamo incontrare chi per stanchezza e disperazione, problemi psichiatrici o di dipendenza da sostanze non è in grado di chiedere aiuto ai servizi sociali.

Ci muove l'entusiasmo di "andare verso", proprio della nostra mission.

La nuova **Unità di strada** invernale ha, così, l'obiettivo di **proteggere le persone dal gelo** ma sempre, e su questo tutti ci troviamo subito d'accordo, di **aiutarle ad abbandonare la strada**. È indispensabile un accompagnamento che dal soddisfacimento dei bisogni primari (alimenti, coperte, kit igienici) crei un legame con i servizi del territorio (mense, docce, centri ascolto) per aprire a possibilità di accoglienza e integrazione.

A Natale, in mezzo alle luci della festa, nella Milano del centro, la nostra prima Unità di strada distribuisce panini e bevande calde. Il servizio riscalda i motori; in programma decine e decine di altre uscite nel corso dell'anno che già bussa alla porta.

Salute

Conforto \ Cura \ Riabilitazione



IL VALORE DEL NOSTRO INTERVENTO

La salute è un diritto per tutti

La mancanza di un tetto preclude, spesso, l'accesso alle cure sanitarie. Il nostro impegno quotidiano è **restituire il diritto alla salute** ai cittadini più vulnerabili, garantendo accoglienza, cure, riabilitazione e percorsi di prevenzione.

Professionisti della relazione

Non siamo mai solo la nostra malattia o la difficoltà che stiamo attraversando. **Ascolto, sostegno, empatia** fanno parte integrante del lavoro delle nostre équipe medico-infermieristiche.

Il valore della cura di sé

Il Reparto Post acute for homeless è **molto più di un luogo terapeutico**, è una **casa** dove le persone, tornando a sentirsi protette, ricominciano a **prendersi cura di sé** dopo tanto tempo.

Mai più in strada

La presa in carico dell'ospite è globale e la degenza sanitaria si inserisce in un più ampio progetto volto a garantire il **proseguimento del percorso riabilitativo** dopo le dimissioni.



GUARDA IL VIDEO
POST ACUTE
FOR HOMELESS

Input



93%

COPERTURA GRAZIE A RICAVI ISTITUZIONALI

7%

COPERTURA GRAZIE A RICAVI DI RACCOLTA FONDI

REPARTI SOCIO SANITARI E AMBULATORI	9
ORE DI PERSONALE RETRIBUITO	30.201
ORE DI VOLONTARIATO	183
ORE DI SERVIZIO CIVILE, TIROCINI CURRICOLARI E LAVORI SOCIALMENTE UTILI	4.761
VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ	€ 87.589

Attività

20.699
ORE DI ASSISTENZA SANITARIA

960
ORE DI ASSISTENZA SOCIALE

1.364
VISITE MEDICHE

542
CAPI DI ABBIGLIAMENTO

558
KIT IGIENICI

25.449
PASTI

Output

2.896
BENEFICIARI

97
PERSONE ACCOLTE

8.483
GIORNATE DI DEGENZA

Effetti



ESITI SU **72** DIMESSI

10% AUTONOMIA ABITATIVA

73% PROSEGUONO IL PERCORSO

17% ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'IMPATTO SOCIALE

€ 887.118
VALORE ECONOMICO SOSTENUTO

€ 2.298.199
VALORE ECONOMICO GENERATO

x 2,6 MOLTIPLICATORE DEL RITORNO SOCIALE

Le Unità selezione accoglienze sociosanitarie

RICHIESTE DI AIUTO
3.297

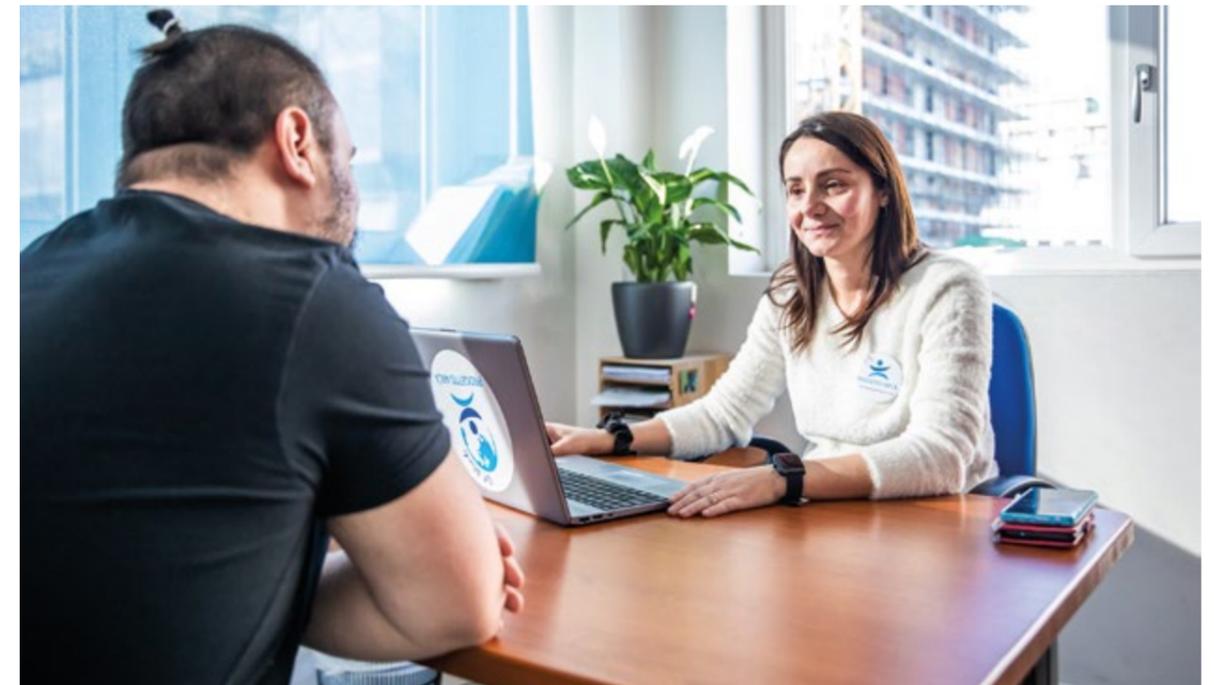
PROBLEMI DI DIPENDENZA
18%

PROBLEMI SANITARI
7%

PROBLEMI SOCIALI
75%

ACCOLTI DA PROGETTO ARCA
15%

ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO
85%



La complessità delle condizioni di vita delle persone senza dimora, spesso dipendenti da alcol e sostanze e affette da patologie importanti, richiede un tempo e un luogo dedicato di **attenzione e accompagnamento**. All'interno di una **relazione di ascolto attivo**, che mette la persona nella posizione di sentirsi accolta e di potersi fidare, le Unità selezione accoglienze, raccolgono le richieste di aiuto in **aumento** (855 nel 2022 e 3.297 nel 2023) e individuano la soluzione d'intervento che meglio corrisponde alla **specificità dei bisogni del singolo**. L'**orientamento ai servizi specialistici** e l'**accoglienza in strutture protette** sono il punto di partenza per la costruzione di percorsi di salute, diritti e inclusione sociale.

“ **Senza nessuno vicino, è impossibile cambiare. Ma quando finisci tanto in basso, nessuno vuole più aiutarti. È come un cane che si morde la coda. Vincenzo** ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITTENZA
2 CENTRI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO - MILANO	1 EDUCATORE 1 MEDICO/INFERMIERE	I SERVIZI SONO AUTOFINANZIATI

La cura sociosanitaria

BENEFICIARI **97** GIORNATE DI DEGENZA **8.483** DIMESSI **72** AUTONOMIA ABITATIVA **10%** PROSEGUE IL PERCORSO RIABILITATIVO **73%** ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO **17%**

Rispondiamo a una delle principali fragilità delle persone senza dimora, quella sanitaria, attraverso gli **ambulatori dei nostri centri di accoglienza** e il **reparto Post acute for homeless** dove offriamo un luogo protetto e riabilitativo alle persone senza casa che, dimesse dagli ospedali, non potrebbero affrontare la convalescenza vivendo in strada. Il nostro personale medico-infermieristico lavora in équipe con la componente sociale dello staff e i servizi del territorio per garantire, dopo la permanenza, l'approdo in un **progetto di integrazione sociale** o l'inserimento in **altri servizi di cura o riabilitazione**. Nel 2023 abbiamo partecipato al **progetto sperimentale Arcturus**, iniziativa di ATS Milano, per la tutela della salute di persone fragili in condizione di marginalità sociale, mettendo a disposizione sei nuovi posti letto a favore di adulti senza dimora con un alto grado di cronicità e doppia diagnosi.



“ **Ero stanca di entrare e uscire dall'ospedale perché appena tornata in strada mi riammalavo, peggiorando ogni volta. Oggi, qui, metto al centro la mia salute e imparo a volermi bene. Milena** ”



TIPO DI SERVIZIO

1 REPARTO POST ACUTE FOR HOMELESS - MILANO
1 REPARTO DI DEGENZA INFERMIERISTICA - MILANO
7 AMBULATORI

STAFF

6 INFERMIERI
2 MEDICI
1 ASSISTENTE SOCIALE
5 OSS
1 VOLONTARIO

COMMITENZA

REGIONE LOMBARDIA
ATS MILANO
COMUNE DI MILANO

APRE LA POST ACUTE FOR HOMELESS



2014

La stimabile Medici Senza Frontiere, già presente in Italia dagli anni '90, decide di avviare una sperimentazione e chiede il nostro aiuto. Gianfranco De Maio, il direttore di quell'azione innovativa, aveva già aperto un confronto con Comune di Milano, Regione Lombardia e l'allora ASL di Milano. L'intervento si prospetta davvero unico: **un luogo di convalescenza per persone senza dimora dimesse dagli ospedali** che, se tornassero in strada, rischierebbero la vita. Capiamo subito che, con quel servizio, potremo rispondere a un bisogno non ancora esaudito, quello di garantire la continuità assistenziale, integrando **l'intervento sanitario con l'indispensabile componente sociale**. Lo potremo fare per uomini e donne che in strada, vulnerabili dopo la dimissione ospedaliera, sarebbero esposti a inevitabili ricadute. Iniziano gli incontri con le istituzioni e decidiamo, inizialmente, di utilizzare uno spazio nella ex scuola di via Aldini, a Milano. L'avvicinarsi continuo di profughi siriani in transito, però, rivela quel luogo come non idoneo. Preferiamo, quindi, ospitare il servizio al piano terra della **struttura di via Mambretti**, più adatta alla degenza di persone ammalate. Ottenuto l'avallo di Regione Lombardia, nel gennaio 2014, la Post acute for homeless viene inaugurata e, con essa, una fitta rete con gli istituti ospedalieri. Nell'ottobre di quell'anno, MSF ci lascia alla guida del servizio. Noi riceviamo il testimone pieni di gratitudine e ci mettiamo al lavoro con la nostra équipe di medici, infermieri e assistenti sociali.



Strutture di accoglienza

Protezione \ Rapporti \ Progetto



IL VALORE DEL NOSTRO INTERVENTO

Nuovi ritmi di vita

Il **ritorno a ritmi** di vita scanditi da sonno, veglia, alimentazione corretta, tempo per la cura di sé, momenti di svago, tempo per progettare l'avvenire, è il primo passo di **rinascita**.

La persona è un valore imprescindibile

Valorizzare le risorse e anche i limiti delle persone, riconsegnandole alle proprie **aspirazioni di vita**, è lo sguardo con il quale accogliamo i nostri ospiti.

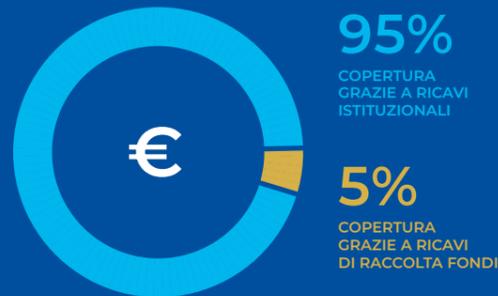
La qualità dell'ambiente

Il bello apre e allarga gli orizzonti della coscienza umana. Vivere in un ambiente confortevole, pulito e armonico produce un benefico shock rispetto alla vita di strada che aiuta gli ospiti a sentirsi **meritevoli di bellezza** e, quindi, di una **nuova possibilità**.



GUARDA IL VIDEO
LA STRADA
DI CASA

Input



CENTRI DI ACCOGLIENZA	15
APPARTAMENTI	34
ORE DI PERSONALE RETRIBUITO	147.192
ORE DI VOLONTARIATO	9.238
ORE DI SERVIZIO CIVILE, TIROCINI CURRICULARI E LAVORI SOCIALMENTE UTILI	12.522
VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ	€ 1.707.977

Attività

23.826 ORE DI ASSISTENZA SANITARIA	6.142 ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	1.897 ORE DI ASSISTENZA LEGALE	5.958 ORE DI ASSISTENZA SOCIALE	12.219 ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA
3.820 ORE DI MEDIAZIONE CULTURALE	3.345 VISITE MEDICHE	40.804 CAPI DI ABBIGLIAMENTO	9.576 KIT IGIENICI	999.125 PASTI

Output

2.733 BENEFICIARI	2.733 PERSONE ACCOLTE	335.047 GIORNATE DI ACCOGLIENZA
----------------------	--------------------------	------------------------------------

Effetti



VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'IMPATTO SOCIALE

€ 10.595.221
VALORE ECONOMICO SOSTENUTO

€ 17.547.022
VALORE ECONOMICO GENERATO

x 1,7
MULTIPLICATORE DEL RITORNO SOCIALE

L'accoglienza di persone senza dimora



Accogliamo persone senza casa, a causa di sfratto, della perdita del lavoro, della disgregazione della famiglia, della dipendenza da sostanze, della fragilità psichiatrica. Nel centro residenziale a grande recettività è stata garantita, oltre al soddisfacimento dei **bisogni primari e sanitari**, l'**assistenza di una équipe multidisciplinare** in grado di assicurare un **accompagnamento individuale** a ogni persona o nucleo familiare. I centri di accoglienza in emergenza ospitano per poche notti, persone transittive, in attesa di una soluzione abitativa stabile. Nella microcomunità accogliamo persone più avanti nel percorso verso l'autonomia e spesso impegnate in **attività lavorative** o di **formazione al lavoro**.

“ **La strada è stata la mia indifferente e infida casa fino a quando ho chiesto l'aiuto che mi è stato accordato subito. Non sapevo di poter essere così importante per qualcuno.** Mario ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITENZA
<ul style="list-style-type: none"> 1 CENTRO DI ACCOGLIENZA GRANDE RECETTIVITÀ - MILANO 2 SERVIZI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA - MILANO 1 MICROCOMUNITÀ 	<ul style="list-style-type: none"> 2 ASSISTENTI SOCIALI 2 EDUCATORI 6 OSS 9 OPERATORI SOCIALI <p>PART TIME:</p> <ul style="list-style-type: none"> EDUCATORE FINANZIARIO MEDIATORE CULTURALE MEDICI/INFIERMIERI PSICOLOGO CONSULENTE LEGALE 10 VOLONTARI 	<ul style="list-style-type: none"> COMUNE DI MILANO

L'accoglienza di persone con problemi di dipendenza



La storia di Progetto Arca nasce nel 1994 con un primo servizio rivolto a persone tossicodipendenti e si evolve, nel tempo, dando **risposte di filiera** a tutte le problematiche collegate. Nel **centro notturno** ospitiamo persone ancora attive nel problema alle quali, oltre alla cena, alla lavanderia e a un letto pulito, offriamo l'ascolto necessario per innescare la domanda di cambiamento. Nei due servizi di **accoglienza residenziale** ci occupiamo di persone che scelgono di iniziare un percorso di cura e le sosteniamo con colloqui, affiancamento alla disassuefazione e **progettazione di un percorso riabilitativo** da intraprendere al termine della permanenza massima di sessanta giorni. L'équipe educativa è in continua **collaborazione con i servizi territoriali** per le dipendenze (Ser.D, NOA, SMI pubblici e del privato sociale).



“ Stavo in strada quando mi hanno proposto di andare a dormire nel centro di accoglienza notturna. Il calore di quella accoglienza ha acceso il desiderio di cambiare per riabbracciare i miei figli e me stesso. Giacomo ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITENZA
 2 CENTRI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE - MILANO 1 CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNO - MILANO	7 EDUCATORI 9 OPERATORI SOCIALI 2 VOLONTARI	REGIONE LOMBARDIA ATS MILANO

L'accoglienza di migranti e minori soli



Nel 2023 Progetto Arca ha proseguito l'accoglienza di richiedenti asilo **rispondendo, con sempre più prontezza, all'emergenza umanitaria** che dall'aprile 2023 ci ha indotto ad ampliare la risposta recettiva in **strutture collettive** e anche in **appartamenti**. Oltre ad assolvere ai bisogni primari offriamo assistenza sanitaria, percorsi di sostegno sociopsicologico e alla genitorialità, orientamento legale, supporto burocratico, insegnamento della lingua italiana fino a percorsi di formazione professionale. Altresì continua l'accoglienza di **adolescenti stranieri non accompagnati** che sono seguiti da una équipe multidisciplinare che li accompagna nell'inserimento in comunità per minori e li sostiene nelle attività scolastiche, professionalizzanti e ricreative, ludiche e sportive.

“ *Imparare l'italiano non è stato facile ma mi ha permesso la relazione con questo mondo nuovo che sembra essermi amico. Adesso non ho più paura. Adenike* ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITENZA
 2 CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA MIGRANTI DONNE E BAMBINI - MILANO 4 CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA MIGRANTI UOMINI - MILANO 2 CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA MIGRANTI FAMIGLIE - MILANO 1 CENTRO DI ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - MILANO 4 APPARTAMENTI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA MIGRANTI UOMINI - MILANO	2 ASSISTENTI SOCIALI 2 EDUCATORI 3 MEDICI/INFERMIERI 29 OPERATORI SOCIALI 2 INSEGNANTI DI ITALIANO 1 MEDIATORE CULTURALE 1 CONSULENTE LEGALE 1 PSICOLOGO 220 VOLONTARI	PREFETTURA DI MILANO COMUNE DI MILANO

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione



Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), riservato a **titolari di protezione internazionale**, è un percorso di **seconda accoglienza** che ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia sociale, economica e abitativa, entro un massimo di dodici mesi dall'ingresso.

Corsi di lingua italiana, consulenza legale, sostegno psicologico, orientamento professionale e supporto nella ricerca di **lavoro** e **soluzioni abitative autonome** sono i principali servizi che compongono il progetto educativo, definito con ogni ospite. Dal 2022 abbiamo innovato l'ospitalità in strutture collettive passando a un'**accoglienza diffusa in appartamenti**. Ciò ha consentito un accompagnamento educativo ancor più efficace e orientato all'**autonomia** e all'**integrazione**.



“ Quando esco alla mattina per raggiungere la mensa dove lavoro spesso ripenso al mio viaggio, all'incertezza di quei momenti brutali, ai soprusi che ho subito. Oggi provo una grande gratitudine. Malik ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITTENZA
 29 APPARTAMENTI - MILANO	5 EDUCATORI 5 OPERATORI SOCIALI 1 MEDIATORE CULTURALE 7 VOLONTARI	COMUNE DI MILANO

APRE IL PRIMO CENTRO DI ACCOGLIENZA



1994

Il Rifugio di frate Ettore, nel quale abbiamo svolto volontariato per anni, accoglieva ogni genere di persone con il loro disagio, ma lasciava fuori dalla porta i senza dimora con problemi di tossicodipendenza. Tra le centinaia di persone all'interno di un unico camerone portavano, spesso, insieme alla droga, anche scompiglio e tensione. Ma noi credevamo fortemente che anche loro dovessero avere gli stessi diritti di accoglienza e aiuto delle altre persone senza casa. Volevamo abbattere ogni ingiustizia, desideravamo che ogni persona potesse godere delle stesse opportunità di cambiamento, indipendentemente dalla sua particolare fragilità. Ecco la prima scintilla del nostro impegno: **anche per le persone tossicodipendenti in strada serviva un rifugio.**

Grazie a don Mario Baj, allora presidente del CeAS, abbiamo ottenuto in comodato d'uso un immobile in **via Ascanio Sforza, a Milano**, lo abbiamo ristrutturato con i soldi delle prime bancarelle di raccolta fondi e il 15 novembre 1994, mentre stavamo finendo di imbiancare, ha bussato Stefano, il nostro primo ospite. In quel luogo, fino al 1997 abbiamo accolto, con gli otto posti a disposizione, ragazze e ragazzi che chiedevano aiuto per prepararsi al percorso riabilitativo. Siamo stati **per tutti loro un ponte, di presenza e calore**, tra la strada e le comunità terapeutiche dove, dopo pochi mesi, li accompagnavamo. Loro sono stati per noi la conferma della nostra vocazione.

Casa

Responsabilità \ Libertà
Prospettiva



IL VALORE DEL NOSTRO INTERVENTO

Casa come diritto irrinunciabile

La **casa è un diritto irrinunciabile** di ogni persona in quanto ne definisce l'**identità** e genera la **protezione** necessaria alla qualità e stabilità della vita. Questa è l'idea generativa del modello **Housing First**, che applichiamo da anni.

Autonomia, libertà e responsabilità

Abitare una casa permette all'ospite di riconquistare la propria **intimità** nella gestione dello spazio e del tempo, riconquistando la **libertà** perduta. Abitare allena alla **responsabilizzazione** e alla **cura di sé** e degli ambienti.

Progettualità

La stabilità offerta dall'abitare un proprio spazio, generando benessere e salute, facilita la **dimensione introspettiva e progettuale**, generando disponibilità al **cambiamento** e a comportamenti nuovi.

Lavoro

La casa è il pilastro su cui costruire il percorso verso l'**integrazione lavorativa**, impossibile da affrontare vivendo in strada.



GUARDA IL VIDEO
UNA CASA
PER GUARDARE
AL FUTURO

Input



57%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
ISTITUZIONALI

43%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
DI RACCOLTA FONDI

APPARTAMENTI	105
ORE DI PERSONALE RETRIBUITO	29.691
VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ	€ 43.794

Attività

2.371
ORE DI ASSISTENZA
SANITARIA23
ORE DI ASSISTENZA
PSICOLOGICA2.868
ORE DI ASSISTENZA
SOCIALE7.205
ORE DI ASSISTENZA
EDUCATIVA2.417
ORE DI MEDIAZIONE
CULTURALE1.864
CAPI DI
ABBIGLIAMENTO35.021
PASTI

Output

438
BENEFICIARI438
PERSONE ACCOLTE84.839
GIORNATE DI
ACCOGLIENZA

Effetti

ESITI SU
101
DIMESSI74% AUTONOMIA
ABITATIVA20% PROSEGUONO
IL PERCORSO6% ORIENTATI AI SERVIZI
DEL TERRITORIOVALORIZZAZIONE ECONOMICA
DELL'IMPATTO SOCIALE€ 1.900.994
VALORE ECONOMICO SOSTENUTO€ 2.445.752
VALORE ECONOMICO GENERATOx
1,3
MULTIPLICATORE
DEL RITORNO SOCIALE

L'Housing per nuclei in difficoltà abitativa

BENEFICIARI
296GIORNATE
DI ACCOGLIENZA
61.387DIMESSI
45AUTONOMIA
ABITATIVA
87%PROSEGUE
IL PERCORSO
13%

L'Housing sociale destinato alle famiglie è pensato per rispondere a bisogni abitativi differenti: l'**ospitalità temporanea** per nuclei monogenitoriali con figli o singoli adulti in situazione di momentanea fragilità socioeconomica e abitativa, l'**educazione all'abitare** per nuclei Rom in uscita dagli insediamenti spontanei non autorizzati, **progetti di autonomia abitativa** per nuclei e singoli con basso reddito che non riescono ad accedere a soluzioni abitative nel libero mercato. L'accoglienza, dai sei ai diciotto mesi, è gratuita o, quando possibile, con contributo alle spese, ed è integrata da un ampio progetto di **accompagnamento verso l'autonomia** attuato da una équipe multidisciplinare: avvio di un piano di risparmio, ricerca di lavoro o di corsi professionalizzanti, costruzione di relazioni positive con il vicinato.

“ Quando dormivo con mia moglie e i miei bambini in macchina mi sentivo un uomo sconfitto. Non li portavo neanche a scuola, mi vergognavo troppo. Grazie a voi sono di nuovo capace di provvedere a loro. Federico ”

L'Housing per persone senza dimora

BENEFICIARI **142** GIORNATE DI ACCOGLIENZA **23.452** DIMESSI **56** AUTONOMIA ABITATIVA **64%** PROSEGUE IL PERCORSO **25%** ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO **11%**

Accogliamo persone senza dimora in appartamenti a uso individuale o in condivisione, con lo scopo di sostenerle nella **valorizzazione delle proprie risorse** in un percorso di **progressiva riconquista dell'autonomia** e del benessere psicofisico. Alcuni appartamenti sono dedicati ad accogliere persone che, **vivendo in strada con i loro cani**, avevano rinunciato al posto nei dormitori pur di non separarsi da loro. Il modello di riferimento è l'**Housing First** che, scompaginando l'idea del lungo percorso terapeutico tra la vita in strada e l'appartamento (marciapiede-dormitorio-comunità-casa), vede **l'alloggio come punto di partenza**, e non di arrivo, verso l'inclusione sociale. Un'équipe multidisciplinare definisce con ogni ospite un **progetto individualizzato**: gestione della casa, accesso ai servizi del territorio, piano di risparmio, formazione e lavoro.



“ **Gabriella mi ha insegnato a usare i fornelli, a lavare i piatti senza sgocciolare e a comprare solo ciò che posso mangiare entro la scadenza. Io avrei riempito il frigo fino a farlo scoppiare. Ho una vorace fame di tutto, soprattutto di serena e mai vissuta normalità. Attila** ”

LA PRIMA SPERIMENTAZIONE DI HOUSING FIRST



2014

Abbiamo conosciuto l'**Housing First** grazie a una collega che ne aveva a lungo studiato per la sua tesi di laurea, arrivando fino a New York e a Los Angeles per raccogliere le esperienze più all'avanguardia nel campo della *homelessness*. In Italia è stata fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) a proporla la sperimentazione e noi, che facciamo parte della Federazione, siamo stati da subito entusiasti di poter provare un nuovo modo di raggiungere, motivare e accompagnare le persone senza casa a noi care, verso l'autonomia e l'integrazione. Ci ha subito convinto l'idea dell'**accesso diretto e immediato in un appartamento**, per chi da anni dormiva sull'asfalto, in balia delle stagioni e degli sguardi dei passanti. Era un'innovazione interessante e profonda. Questo modello scardina, con un colpo secco, il sistema italiano dell'accoglienza che procede lungo una scala a gradini progressivi: prima l'inserimento in dormitori, poi in strutture intermedie, poi ancora in micro-comunità fino alla condivisione di un appartamento. Nel novembre 2014, dopo parecchi mesi di formazione con il fondatore del programma Sam Tsemberis e con Peter Cockersell, massimo esperto sul tema, abbiamo offerto i primi appartamenti alla sperimentazione. Per i nostri ospiti è stata un'anticipazione del Natale: tra i cartoni, riparati da un tunnel, la fredda attesa di una vita rinnovata si era realizzata nel calore di una **casa, bene umano primario e diritto inalienabile**.

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITTENZA
 78 APPARTAMENTI PER HOUSING FAMIGLIE - MILANO, GENOVA 27 APPARTAMENTI PER HOUSING SINGOLI - MILANO, ROMA	4 ASSISTENTI SOCIALI 9 EDUCATORI 2 OPERATORI SOCIALI 2 MEDIATORI CULTURALI 2 OSS PART TIME: EDUCATORE FINANZIARIO MEDICI/INFERMIERI PSICOLOGO CONSULENTE LEGALE	COMUNE DI MILANO COMUNE DI ROMA COMUNE DI GENOVA

Cibo

Benessere \ Relazione
Educazione alimentare



IL VALORE DEL NOSTRO INTERVENTO

Benessere

Risolvendo la primaria urgenza di sopravvivere creiamo le condizioni affinché le persone possano **prendere in mano la propria vita** (casa, lavoro, cura dei figli) ascoltando le aspirazioni più profonde.

Relazione

Nella scelta e consegna degli alimenti, soprattutto nei Market solidali e nelle mense, si genera una preziosa occasione di **relazione**, sulla quale costruire i successivi **percorsi di integrazione**.

Educazione alimentare

Il sostegno alimentare è un primario strumento di **educazione** a considerare il cibo non solo come riempimento ma come occasione di **prendersi cura di sé stessi** e della propria famiglia, scegliendo il **nutrimento** più adeguato.



GUARDA IL VIDEO
UN NUOVO
MARKET SOLIDALE
A MILANO

Input



23%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
ISTITUZIONALI

77%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
DI RACCOLTA FONDI

SEDI DI MARKET SOLIDALI E MENSE	16
ORE DI PERSONALE RETRIBUITO	5.257
ORE DI VOLONTARIATO	13.768
VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ	€ 2.408.684

Attività

13.494
PACCHI VIVERI1.622.545
PASTI11.526
SPESE ALIMENTARI

Output

10.428
BENEFICIARI2.476
FAMIGLIE SOSTENUTE
CON PACCHI VIVERI
E MARKET SOLIDALI

Effetti

VALORIZZAZIONE ECONOMICA
DELL'IMPATTO SOCIALE€ 2.435.246
VALORE ECONOMICO SOSTENUTO€ 11.391.278
VALORE ECONOMICO GENERATOx
4,7MULTIPLICATORE
DEL RITORNO SOCIALE

Le mense

BENEFICIARI
612GIORNI DI
APERTURA MENSE
1.939CITTÀ ITALIANE
7PASTI
195.132

Il sostegno alle mense sociali rimane per noi un elemento imprescindibile della nostra mission. Le persone che vivono in strada o che faticano a "metter insieme il pranzo con la cena" sono sempre più numerose e di provenienza sempre più variegata. La mensa è così il luogo dove poter consumare un **pasto completo** e caldo nella **dignità dello stare a tavola**, ma non solo. Diviene il luogo della **socialità**, della condivisione, della fiducia e quindi dell'**aggancio** rappresentando un importante punto di snodo per un **lavoro continuativo e strutturato con la persona**.

“ *Nei tanti anni di collaborazione con Progetto Arca abbiamo imparato che per rispondere al grido di povertà delle nostre famiglie possiamo chiedere noi stessi aiuto. Non siamo soli.* Suor Teresa ”

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITENZA
7 MENSE: MILANO \ MONZA \ PAVIA TORINO \ VENEZIA \ BACOLI (NA) RAGUSA	PERSONALE DI ENTI PARTNER SOSTENUTI DA PROGETTO ARCA TRAMITE CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTAZIONI	PARTNERSHIP CON AZIENDE ED ENTI LOCALI

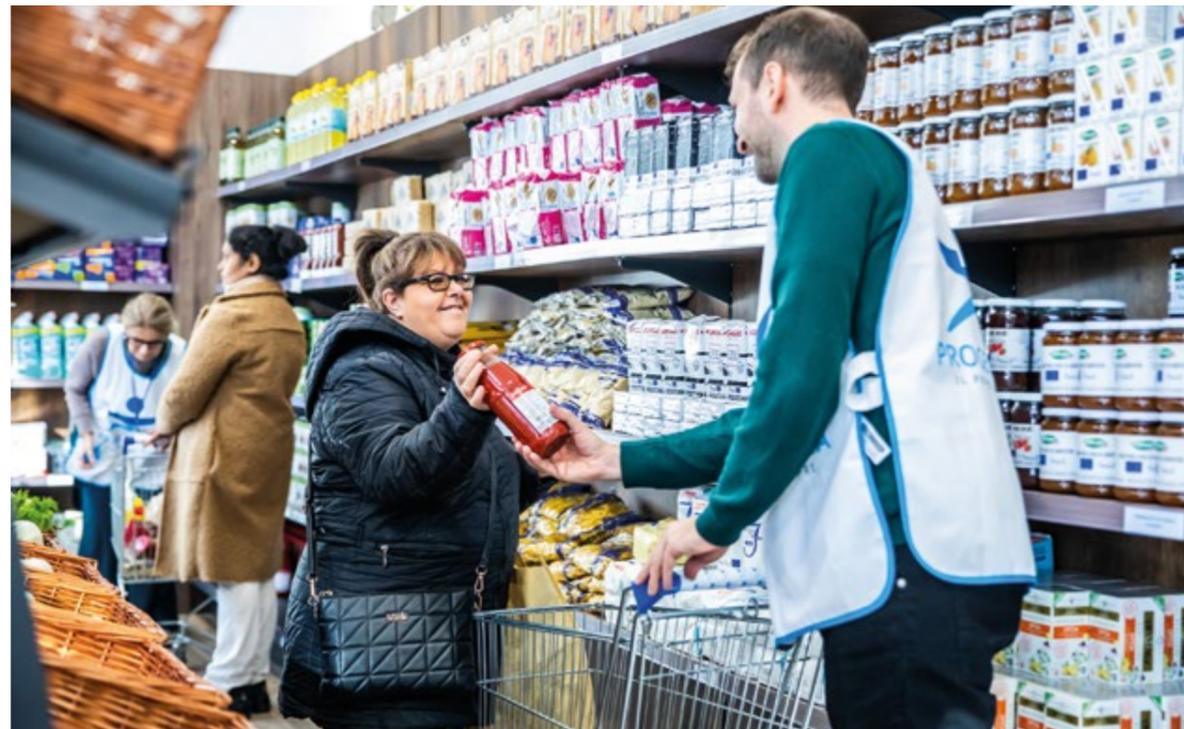
I Market solidali e i pacchi viveri

BENEFICIARI **7.461** FAMIGLIE **2.476** SPESE ALIMENTARI **11.526** PACCHI VIVERI **13.494** PASTI **1.096.380**

Nella gestione dei primi Market solidali, negli anni scorsi, a Rozzano (MI), Bacoli (NA) e Bari abbiamo osservato l'opportunità di un miglioramento importante nell'affrontare i bisogni alimentari. L'esperienza ci ha svelato che per le persone assistite è preferibile la **dignità di un gesto semplice e autonomo**, quello di **fare la spesa**, al **ricevere un pacco viveri** che contiene alimenti standardizzati e non sempre adatti ai bisogni specifici dei famigliari.

Così, abbiamo dedicato il 2023 a estendere, lungo tutto lo stivale, questo servizio, a volte in alternativa, a volte a integrazione della distribuzione dei pacchi viveri.

Tra febbraio e novembre 2023 abbiamo aperto cinque nuovi Market solidali precisamente a Milano, Faenza, Roma e Ragusa. I Market favoriscono una più capillare vicinanza a **miltecento famiglie** che vivono in difficoltà socioeconomica evitando loro di scivolare verso la povertà assoluta.



“ *Mi trovo spesso davanti agli scaffali del supermercato a contare i centesimi prima di mettere qualcosa nel carrello. A volte prendevo i biscotti per i miei bambini ma poi li lasciavo, piena di amarezza, sull'ultimo ripiano che trovo prima della cassa. Nel Market solidale ho trovato sostegno concreto e anche tanta amicizia.* Valentina ”

PACCHI ALIMENTARI DISTRIBUITI NEGLI ANNI



Grazie alla solidarietà di cittadini, fondazioni e aziende, all'aiuto dei volontari e alle collaborazioni con gli enti locali abbiamo raggiunto le famiglie più vulnerabili in **trenta città italiane**, sostenendole con **pacchi viveri e beni per la prima infanzia**.



Ispirati al concetto di **economia circolare**, questi supermercati sociali favoriscono la gestione del **surplus della filiera agroalimentare** a beneficio del bisogno del territorio e permettono alle famiglie di fare la spesa a titolo gratuito. Potendo scegliere i prodotti secchi e freschi a scaffale, nella quantità stabilita da una tessera punti, gli avventori vengono educati nella **gestione del budget familiare** e nella **scelta consapevole** e mirata agli specifici **bisogni alimentari dei singoli** componenti del nucleo. I Market solidali sono gestiti con il fondamentale **ausilio dei volontari** che trasformano il servizio in **“luogo di casa”** dove, grazie all'ascolto, le famiglie trovano un'occasione di rilettura della **realtà**, che diventa **amica e non ostacolo** ai processi di crescita individuale. In questi spazi costruiamo **relazioni significative**, punto di ripartenza per il **supporto** e l'**orientamento** verso la fitta rete dei servizi territoriali.

TIPO DI SERVIZIO	STAFF	COMMITTENZA
 <p>9 MARKET SOLIDALI: 3 MILANO \ 1 ROZZANO (MI) 1 FAENZA (RA) \ 1 ROMA \ 1 BACOLI (NA) 1 BARI \ 1 RAGUSA</p>	<p>1 EDUCATORE 2 OPERATORI SOCIALI 80 VOLONTARI</p>	<p>PARTNERSHIP CON AZIENDE ED ENTI LOCALI</p>
 <p>DISTRIBUZIONE PACCHI VIVERI IN 30 CITTÀ ITALIANE</p>	<p>2 OPERATORI LOGISTICI 30 VOLONTARI</p>	

Le Cucine mobili

BENEFICIARI **2.355** USCITE CUCINE MOBILI **1.323** CITTÀ ITALIANE **8** PASTI **331.033** ZUPPE CALDE DISTRIBUITE **38.188**

Il servizio di Cucina mobile è oggi per noi una garanzia di **aiuto concreto e di prossimità relazionale** laddove ve ne è più bisogno: **in strada**. I nostri *food truck* continuano a servire le città di Milano, dove il servizio è nato, Varese, Padova, Torino, Roma, Napoli, Bacoli e Bari. Con oltre trecentotrentamila pasti distribuiti, fra cene e colazioni di produzione locale e sempre più a opera di realtà del non profit, le Cucine mobili, oramai riconoscibilissime, sono un appuntamento serale certo e atteso per chi si affida a noi nella sicurezza di trovare **buon cibo, conforto, sostegno e orientamento** ai servizi sociosanitari della città.



“ Avevo un ristorante sul lungomare di Bari, sono fallito ma non ho perso la passione per il cibo. I volontari della Cucina mobile mi chiedono le ricette. Ieri, seduti in tanti ai tavolini, abbiamo gustato polpo e patate come piace a me e non eravamo più soli. ”



TIPO DI SERVIZIO

8 CUCINE MOBILI:
MILANO \ VARESE \ TORINO
PADOVA \ ROMA \ NAPOLI
BACOLI (NA) \ BARI

STAFF

PERSONALE INTERNO
O DI ENTI PARTNER
SOSTENUTI DA
PROGETTO ARCA
TRAMITE CONTRIBUTI
A FRONTE DI
PROGETTAZIONI

COMMITENZA

AUTOFINANZIAMENTO
O PARTNERSHIP
CON AZIENDE
ED ENTI LOCALI

LA PRIMA IDEA DI SOSTEGNO ALIMENTARE



2005

L'anno 2005 è stato indimenticabile. Arrivavamo da dieci anni di impegno esclusivamente nell'ambito della tossicodipendenza e stavamo affrontando, per la prima volta, i temi della migrazione. Comprendevamo che l'attenzione alla persona era il nostro interesse mai sazio quotidiano, sempre da esplorare per migliorare l'intervento e la relazione. L'impegno nel mondo delle dipendenze era stato il punto da cui cominciare e non un perimetro entro il quale ritirarsi. Questa nuova coscienza ha spalancato le menti e i cuori e ci ha reso pronti a rispondere a bisogni plurimi. Nel turbine di queste consapevolezza, è arrivata una nuova richiesta di aiuto dal Comune di Milano. **Molti anziani e famiglie povere non riuscivano più a fare la spesa.** Serviva organizzare un sostegno alimentare. Abbiamo iniziato così a confezionare i **primi pacchi viveri**. Lo facevamo insieme, noi tutti lavoratori, trovandoci il sabato mattina in **via San Giovanni alla Paglia** a formare un'allegria catena di montaggio dove ognuno inseriva il suo alimento nelle scatole disposte ordinatamente sul pavimento. Bussando alle porte delle famiglie in povertà, **insieme agli alimenti portavamo la relazione**, altrettanto indispensabile per generare speranza nuova di cambiamento. Oggi integriamo gli oltre millecento pacchi mensili con i Market solidali, restituendo ai nostri beneficiari la dignità di un gesto semplice, quello di fare la spesa, che significa autonomia nella scelta libera e consapevole.

Progetti internazionali

Contrasto alla povertà
Riduzione delle disuguaglianze
Sviluppo sostenibile



IL VALORE DEL NOSTRO INTERVENTO

Il primo aiuto non ha confini

La mission di Progetto Arca è **rispondere al bisogno sociale con prontezza**, e in qualunque territorio. Per questo intensifichiamo l'intervento in contesti internazionali di **sviluppo** ed **emergenza umanitaria**.

Zero fame

Attraverso il sostegno alimentare contribuiamo a **contrastare la fame nel mondo**, la malnutrizione e l'acuirsi dell'isolamento sociale. Il cibo è un mezzo per favorire l'**inclusione** di persone in condizione di marginalità estrema.

Reciprocità con il resto del mondo

La creazione di reti e lo scambio progettuale con i partner locali permette di offrire risposte concrete ai bisogni di comunità fragili nel mondo, assicurando una **presenza continua** e di **prossimità**.

Sostenibilità

Avvalendoci delle competenze dei **partner locali**, radicati nei territori, garantiamo un intervento a **impatto sostenibile** di lungo periodo, innescando **processi di crescita** e miglioramento continuo negli enti e nella comunità.



GUARDA IL VIDEO
EMERGENZA
UCRAINA

Input



36%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
ISTITUZIONALI

64%

COPERTURA
GRAZIE A RICAVI
DI RACCOLTA FONDI

ORE DI PERSONALE RETRIBUITO

1.621

VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI
IN NATURA: CIBO E ALTRI GENERI
DI PRIMA NECESSITÀ

€ 230.496

Attività

7.528
PACCHI VIVERI977.005
PASTI

Output

13.002
BENEFICIARI12
PAESI NEL MONDO

Effetti

VALORIZZAZIONE ECONOMICA
DELL'IMPATTO SOCIALE

€ 552.232

VALORE ECONOMICO SOSTENUTO

€ 1.000.388

VALORE ECONOMICO GENERATO

x
1,8MOLTIPLICATORE
DEL RITORNO SOCIALEUno sguardo nuovo verso
i bisogni delle popolazioni all'estero

Negli ultimi anni abbiamo, con sempre più disponibilità, risposto alle richieste di aiuto delle tante situazioni di bisogno all'estero. Enti a noi vicini come mission ci hanno coinvolto in attività di **sostegno educativo e alimentare** in territori dove scuola e nutrimento sano e regolare non sono scontati. Le **guerre e le calamità naturali** avvenute negli ultimi anni, inoltre, ci hanno stimolato a essere sul campo, affiancando enti già esperti nell'aiuto nell'emergenza. Abbiamo, quindi, definito due ambiti di azione, quello dei **progetti di sviluppo**, destinati a incoraggiare territori dove la povertà e l'emarginazione sociale incidono profondamente sulla popolazione e **progetti di risposta alle emergenze umanitarie**, determinate da guerre, terremoti, inondazioni.

Per sostenere questo anelito con maggiore robustezza abbiamo compiuto il percorso per diventare **OSC, Organizzazione della Società Civile**. Con **decreto ufficiale dell'AICS** (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) pervenuto in data 07 settembre 2023 è stata confermata l'avvenuta **iscrizione di Fondazione Progetto Arca all'elenco delle OSC** di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014 e ss.mm.ii. Ciò determina l'ottenimento del requisito fondamentale che dà diritto alla partecipazione alle **Call for Proposals** (bandi) in ambito internazionale e nazionale promosse da AICS.



Progetti di risposta alle emergenze umanitarie



A seguito dell'emergenza scoppiata con la guerra siamo presenti in **Ucraina** fin dai primi giorni del conflitto, prima con l'**allestimento di un campo profughi** a un chilometro dal confine con la Romania e poi con l'**invio di convogli di generi di prima necessità** e, a Milano, con l'apertura di **centri di accoglienza per le donne e i bambini profughi**. In collaborazione con partner internazionali e locali, nel 2022-2023 abbiamo positivamente gestito e concluso il progetto **"Iniziativa di emergenza a sostegno della popolazione ucraina"**, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, grazie al quale abbiamo potuto disporre di risorse per l'**assistenza alimentare** e la **protezione della salute** dei minori.

Siamo, infatti, riusciti ad allestire un **campo profughi**, nella principale piazza di Černivci, con un transito medio giornaliero di oltre **ottocento sfollati interni** e la distribuzione di **pasti e pacchi viveri**. Il progetto ha sostenuto, inoltre, la gestione di un rifugio notturno per centoventi persone e l'acquisto di **beni di prima necessità** per affrontare l'inverno. Questa prima, importante, esperienza ha rappresentato la base per poter ampliare, nel 2024, la risposta all'emergenza in altre otto regioni ucraine, grazie a due nuovi progetti finanziati dall'AICS.



“ Nel container dove abbiamo l'ufficio, tra gli allarmi antiaerei e la corrente che salta intreccio, con tenacia, rapporti di pace. Simone, Ucraina ”



“ Una vecchietta che cercava sua figlia mi ha chiesto di accompagnarla al cimitero. Ho visto i sopravvissuti seppellire le salme avvolte in lenzuoli di fortuna. Nessuno è in grado di comprare una bara in questo momento. Ho condiviso solidarietà e, nello stesso tempo, profondo dolore. Miriam, Turchia ”

Il 2023 ci ha chiamato anche su **altri fronti emergenziali**. In febbraio abbiamo raggiunto Gaziantep e Antiochia per portare soccorso alla **popolazione turca** colpita dal **gravissimo terremoto**, con beni utili alla sopravvivenza nel clima rigido e a una corretta alimentazione. In settembre un convoglio è partito alla volta del **Marocco** per portare i primi aiuti a chi aveva perso casa e famigliari a causa del **terremoto** nelle zone Marrakech-Safi. Nello stesso mese abbiamo inviato aiuti al partner Remar che, in **Libia**, prestava aiuto alla popolazione colpita dalla grave **alluvione**. Nei successivi mesi siamo riusciti ad attivare una partnership con Islamic Relief per raggiungere la **popolazione palestinese martoriata dal conflitto tra Hamas e Israele**.

In Italia abbiamo risposto all'emergenza causata dall'**alluvione** in **Emilia-Romagna** con l'invio di beni di prima necessità, attrezzature per gestire l'inondazione e l'apertura, a Faenza, di un Market solidale.

Progetti di sviluppo

BENEFICIARI **6.834** PAESI IN AMERICA LATINA **4** PAESI IN ASIA **1** PAESI IN AFRICA **1** PASTI **644.932**

Nel 2023 abbiamo raggiunto anche il **continente africano**, che dal 2024 richiederà nuovo impegno in Uganda, Costa D'Avorio e Sud Sudan. Con Maisha Marefu, in **Kenya**, infatti, è stato garantito il sostegno alimentare a oltre milleseicento bambini del villaggio di Archers Post (Distretto Samburo).

Prosegue il sostegno all'**America Latina**. In **Venezuela** con l'Asociación Civil Trabajo y Persona, in **Brasile** con la Diocesi di Parintins e con l'Associazione Centro di educazione infantile Giovanni Paolo II a Salvador de Bahia e in **Argentina**, con l'Asociación Aime Nevide, abbiamo garantito un'alimentazione sana e regolare a oltre milleseicento bambini.

Raggiungiamo l'**Asia** con due progetti di sviluppo. In **Cambogia**, insieme a Let Us Create Futures sosteniamo circa quattrocento persone vulnerabili, della città di Preah Sihanouk, con prodotti alimentari. In **India**, a Calcutta, la cooperazione con Seva Kendra, ha permesso di ampliare del doppio la preparazione di prodotti da forno nella panetteria aperta nel 2022 e di distribuirli, ogni mese, a circa tremila persone indigenti del vicino *slum*. Insieme a questa organizzazione abbiamo, inoltre, avviato un'attività a favore delle persone disabili, sostenendole in uno dei bisogni primari, quello dell'assistenza sanitaria.



“ *In occidente la povertà è considerata un male da sanare, una chiamata a intervenire. In India, invece, si alimenta di sé stessa, è sostenuta dalla cultura e dalla religione. L'emarginazione di chi nasce su un gradino sociale sfavorevole a causa della sua casta, è la condizione in cui si vive e si muore. Anna, volontaria* ”

IL PRIMO PROGETTO INTERNAZIONALE



L'India ci ha sempre fatto battere il cuore, fin da quando, nel 1996, siamo andati a Calcutta, nel cronario di santa Madre Teresa, e l'abbiamo vista muoversi leggera tra le brandine. Padre Sedrik, amico di lunga data, gestiva un orfanotrofio nella **regione del Kerala** e da tempo ci chiedeva aiuto su un'idea progettuale che discutevamo da mesi. Il sacerdote era consapevole che i ragazzi appena dimessi da quell'orfanotrofio, non avendo la possibilità di trovare un'occupazione, lasciavano la vita familiare della casa di accoglienza per la strada.

Ci serviva un'idea creativa per dare alla nostra mission, che chiede di rispondere prontamente ai richiami sociali, il coraggio di fare il primo, timido passo, fuori dal territorio nazionale. Con l'associazione locale Raksha Villas Trust abbiamo studiato una soluzione **per permettere a tanti ragazzini, appena maggiorenni, di autosostenersi**. Proprio loro avrebbero poi accolto e formato altri giovani che, raggiunta la maggiore età nell'orfanotrofio, senza questo progetto si sarebbero persi.

L'idea è maturata. Con le risorse della raccolta fondi siamo riusciti a finanziare la **costruzione di una piccola fattoria** con spazi residenziali comuni, dove i giovani potevano **apprendere la professione agricola**, imparando a coltivare ortaggi e formaggi e a prendersi cura degli animali. Nel giugno 2012 siamo andati sul luogo a porre il primo mattone della nostra *Dairy Farm*...

I servizi trasversali

MOVIMENTI DI MAGAZZINO REGISTRATI
DAL SOFTWARE GESTIONALE

28.900

CAPI DI ABBIGLIAMENTO
DISTRIBUITI

100.000

PASTI DISTRIBUITI

3.689.327

CAMBI COMPLETI DI
LENZUOLA E ASCIUGAMANI

49.500

ORE DI PULIZIE
E DISINFESTAZIONI

39.500

EDIFICI INTERAMENTE
RISTRUTTURATI

3

APPARTAMENTI
RIQUALIFICATI

16



I trasversali sono tutti i servizi grazie ai quali possiamo garantire il **buon funzionamento delle strutture di accoglienza**, la **qualità dell'abitare** dei nostri ospiti e l'**intervento tempestivo** in situazioni di emergenza.

I MAGAZZINI

I magazzini di Progetto Arca sono il **centro nevralgico** di svariate attività ordinarie e straordinarie. **Hub di raccolta, stoccaggio e smistamento**, al loro interno convergono tutti gli acquisti

e le donazioni di beni destinati al buon funzionamento delle nostre strutture di accoglienza e alla cura degli ospiti. Ogni mese è qui che vengono preparati i pacchi viveri per le famiglie in difficoltà, che spediamo in tutta Italia, e i kit igienicosanitari distribuiti dalle nostre Unità di strada. Negli ultimi anni i magazzini sono diventati anche la **base logistica e operativa** delle spedizioni di aiuti che organizziamo **in risposta a crisi umanitarie**.

IL GUARDAROBA

Ogni anno il guardaroba garantisce **tre cambi completi d'abito a stagione** per ogni ospite che accogliamo. Grazie alla solidarietà di cittadini e aziende, circa l'**80% dei capi è frutto di donazioni**, mentre scarpe e biancheria intima sono acquistati da noi direttamente. Il guardaroba provvede, inoltre, alle **richieste straordinarie** dei centri di accoglienza: borse parto, set per la scuola materna, valigie con tutto l'occorrente per ricoveri ospedalieri.



LA DISTRIBUZIONE PASTI

L'attenzione verso l'ospite passa anche attraverso la cura di **un pasto che fa sentire accolti**. Il rispetto delle tradizioni culinarie, delle **scelte etico-religiose** e dei bisogni nutritivi di chi necessita di **diete personalizzate** (donne in gravidanza, anziani che soffrono di particolari patologie, persone con allergie o intolleranze) sono gli ingredienti alla base di colazioni, pranzi e cene che serviamo nelle nostre strutture. Nel 2023 abbiamo coperto, in media, il fabbisogno alimentare di oltre millecento ospiti accolti nei centri di accoglienza e di tutti i beneficiari raggiunti, in Italia e nel mondo, tramite **pacchi viveri, spese alimentari, pasti caldi** serviti con le nostre Cucine mobili.

LA LAVANDERIA

La lavanderia consente il **cambio settimanale** delle lenzuola e degli asciugamani degli ospiti accolti, oltre al **rinnovo stagionale** di coperte, piumini e copriletti e al lavaggio dei capi donati al nostro guardaroba. Organizzato con lavatrici professionali, asciugatrici e stiratrici a rullo, questo servizio permette di offrire, a ogni ospite, il necessario per sentirsi accolto e rispettato nei bisogni primari, condizione imprescindibile per **tornare a prendersi cura di sé**.

LE PULIZIE

La **qualità dell'abitare** nelle nostre strutture di accoglienza è garantita da **servizi di pulizia quotidiani** a cura di personale, spesso in reinserimento lavorativo e coinvolto in formazioni specifiche. I **protocolli di igienizzazione**, introdotti con la pandemia, sono diventati prassi consolidata in tutti gli ambienti con un'attenzione particolare a quelli di maggiore utilizzo, come servizi igienici, mense e infermerie.

MANUTENZIONI E RISTRUTTURAZIONI

La frequente rotazione degli spazi e il recepimento di nuove strutture adibite ai diversi servizi impongono costanti **lavori di manutenzione ordinaria** per mantenere decorosi i locali adibiti all'accoglienza, e di **riqualificazione delle strutture** per adeguare gli appartamenti e gli immobili di nuovo utilizzo alle necessità abitative delle varie unità di offerta. In particolare, il 2023 ci ha visti impegnati nella **ristrutturazione integrale di tre edifici milanesi** adibiti a servizi di accoglienza negli ambiti della migrazione, delle dipendenze e dell'Housing sociale.



Risorse economiche



PERCHÉ PROGETTO ARCA RACCOGLIE FONDI

Le donazioni raccolte da individui, aziende ed enti d'erogazione sostengono la nostra mission e il nostro operato permettendo:

- la **continuità di progetti e servizi** i cui costi non sono esaurientemente coperti dalle istituzioni;
- il sostegno economico a **start up e progetti innovativi** dei quali rileviamo il fabbisogno grazie al nostro osservatorio sul campo;
- la creazione di un **Fondo emergenze**, indispensabile per assicurare una risposta umanitaria tempestiva a eventi drammatici non programmabili come guerre, terremoti e calamità.

Poter disporre di **donazioni continuative** consente, inoltre, di **pianificare** interventi di lungo periodo e di gestirli nel modo più efficace e sostenibile.

Puoi conoscere tutte le modalità di sostegno a Progetto Arca a pag. 137 di questo Bilancio Sociale.

Chi sono i nostri donatori

Un profondo **ringraziamento** va a tutti i nostri donatori. **Individui, aziende e fondazioni** sono la nostra forza vitale, la risorsa indispensabile e imprescindibile per il nostro operato. È grazie al loro sostegno, infatti, che possiamo dare **continuità ai servizi**, avviare **nuovi progetti**, ampliare le aree d'intervento, in Italia e all'estero, e rispondere alle emergenze umanitarie e sociali con **azioni tempestive**.

Sostenitori individuali, grandi donatori, aziende e fondazioni

L'84% dei ricavi da raccolta fondi dell'anno 2023 proviene da **donatori individuali**. Oltre **170.000 sostenitori** hanno contribuito alle attività di Progetto Arca con **piccole e grandi donazioni**, una tantum e regolari, con il **5x1000** della dichiarazione dei redditi, rispondendo ai nostri appelli, con una donazione spontanea attraverso il nostro **sito** oppure ancora con un **lascito testamentario**. Ogni anno acquisiamo nuovi donatori attraverso i canali online e Face to Face. In particolare, nel 2023 **4.927 nuovi donatori regolari** sono entrati a far parte della nostra grande famiglia. Grazie all'attività dell'area Alto potenziale, si è ampliata la base dei sostenitori che hanno contribuito ai nostri progetti con un'importante donazione: 243 major donor. Il 2023 ha visto un'interessante crescita anche degli enti d'erogazione: **29 fondazioni** bancarie, d'impresa, di famiglia e religiose (18 nel 2022) hanno scelto di sostenere Progetto Arca, di rinnovare la propria collaborazione o di incrementarla. Le nuove progettualità di Housing sociale e di sostegno alimentare hanno riscosso l'interesse di **60 medie e grandi imprese** che, con slancio e generosità, si sono attivate al nostro fianco attraverso **erogazioni liberali, donazioni di beni**, competenze e servizi e **giornate di volontariato aziendale**.



“ **Aiutare per me è un dovere morale e una cosa naturale nel senso che dovrebbe appartenere alla natura umana. Il benessere cui tendere è quello collettivo.** Paola, volontaria e donatrice ”

Gli strumenti di raccolta fondi

Strumenti diversi con un unico obiettivo comune: sostenere la mission e l'operato di Progetto Arca. Compito della raccolta fondi è procurare le risorse economiche necessarie per garantire la **sostenibilità di progetti e servizi** i cui costi non sono esaurientemente coperti dalle istituzioni e la gestione di **interventi emergenziali**.

<p>6.313.722 LETTERE SPEDITE</p> <p>162.557 DONAZIONI</p>	<p>DIRECT MAILING</p> <p>Inviame ogni mese lettere cartacee di aggiornamento e raccolta fondi ai nostri donatori fidelizzati e ne raggiungiamo di nuovi attraverso comunicazioni postali loro dedicate.</p>
<p>4.927 DONATORI REGOLARI DA FACE TO FACE</p>	<p>FACE TO FACE</p> <p>Dialoghiamo sulle strade, nelle piazze e negli spazi <i>indoor</i> (aeroporti, centri commerciali, grandi catene...) per far conoscere, in tutta Italia, i nostri progetti e motivare nuove persone a diventare sostenitori regolari.</p>
<p>11.094 DONAZIONI</p>	<p>DIGITAL FUNDRAISING</p> <p>Raccogliamo le adesioni di chi sceglie di diventare un nostro donatore anche attraverso campagne di <i>digital fundraising</i> che integrano <i>landing page</i> donative, cicli di dem automatizzati e campagne di <i>social advertising</i>.</p>
<p>19.000 TELEFONATE</p> <p>2.500 DONAZIONI</p>	<p>CURA DEL DONATORE</p> <p>Coltiviamo relazioni durature nel tempo con i donatori attraverso attività di telemarketing volte ad aumentare il loro coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza del loro sostegno.</p>
<p>30.750 DONAZIONI TRA SMS E CHIAMATE DA RETE FISSA</p> <p>€ 159.187 RACCOLTI</p>	<p>SMS SOLIDALE</p> <p>Attiviamo ogni inverno una campagna a numerazione solidale per raccogliere fondi a sostegno delle persone senza dimora che assistiamo in strada e nelle nostre strutture di accoglienza.</p>
<p>9.994 PREFERENZE + 1.116 FIRME RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</p> <p>€ 423.188 RACCOLTI</p>	<p>5X1000</p> <p>Riceviamo fondi attraverso la destinazione del 5x1000 della dichiarazione dei redditi e li utilizziamo per garantire le nostre attività statutarie: pasti, cure e accoglienza per migliaia di persone povere.</p>
<p>13 PRATICHE SUCCESSORIE APERTE</p>	<p>LASCITI</p> <p>Curiamo la relazione di chi desidera ricordarci nel proprio testamento, gestiamo le richieste di informazioni e, a chi la richiede, inviamo la nostra guida ai lasciti testamentari.</p>

Stanotte ho sognato che mi aiutavi: la nuova campagna di raccolta fondi



Prova a immaginare cosa significa passare una notte in strada da soli, al gelo, su un letto fatto di cartoni... Tu, cosa sogneresti? Chi vive notti come questa sogna una mano tesa, qualcuno pronto ad aiutarlo con **pasti, coperte e, soprattutto, calore umano. Ci sono sogni che non possono aspettare.** È questo il messaggio lanciato dalla nuova e principale campagna di raccolta fondi del 2023: "Stanotte ho sognato che mi aiutavi" a sostegno delle persone senza tetto che affrontano l'inverno in strada.

La campagna è stata veicolata attraverso un **approccio multicanale** (direct mailing, digital e telemarketing) e grazie al **supporto delle emittenti RAI, Mediaset, La7 e Sky** che hanno ospitato i nostri appelli a donare con SMS solidale. Un ringraziamento speciale va ai nostri **ambassador: Enzo Iacchetti**, testimonial e caro amico, **Ale e Franz** e **Flavio Insinna**.

Direct mailing: Progetto Arca nel mondo

Per la prima volta, nel 2023, il *direct mailing* apre un canale di dialogo, aggiornamento e raccolta fondi sui **nuovi progetti di sviluppo internazionale** che ci vedono direttamente e sempre più impegnati oltre confine. Nasce la linea "Progetto Arca nel mondo". Il **primo piano di spedizioni di direct cartaceo** viene dedicato a informare sulle attività di sostegno alimentare che realizziamo negli *slum* di Calcutta (vedi pag. 116).



Volontariato aziendale con La zuppa della Bontà

Sette città unite dal filo della solidarietà. Venerdì 27 e sabato 28 ottobre 2023 **La zuppa della Bontà** è tornata a colorare le piazze di **Milano, Torino, Padova, Roma, Napoli, Bari e Ragusa**.

Partner di questa nona edizione è stata un'importante azienda nel settore dell'abbigliamento, da anni al nostro fianco.

Per tutta la giornata del 27 ottobre, davanti a sette store della catena, i suoi dipendenti hanno indossato la pettorina bianca e blu dei volontari di Progetto Arca per distribuire confezioni di zuppa della Bontà e aiutarci a raccogliere fondi per i pasti caldi che serviamo in strada con le nostre Cucine mobili. Per la prima volta la zuppa della Bontà diventa anche un'esperienza di **volontariato aziendale**.



“ Dal 2016 lavoro per Progetto Arca, nel canale Face to Face di acquisizione di nuovi donatori regolari. Che ci sia il sole che picchia o una giornata di freddo e pioggia battente, noi siamo in strada. Il Face to Face non conosce meteo ed è una sfida costante con i ritmi frenetici della città. Dobbiamo avere la capacità di "conquistare" in pochi minuti ma anche di essere pronti a rispondere, con la gentilezza di un sorriso, a tutti i "no, lasciami stare" oppure "non ho tempo" che riceviamo ogni giorno. Quando facciamo sentire la nostra passione le persone si fermano, si coinvolgono e diventano nostri donatori. Con il nostro lavoro rendiamo questo mondo un posto più accogliente e giusto. Mi muove l'amore per la mission di Progetto Arca e per la crescita personale delle risorse che formano la mia meravigliosa squadra di lavoro.

Annacarla, coordinatrice Face to Face



Gli strumenti della comunicazione

USCITE STAMPA
1.450

VISITE UNICHE AL SITO
212.705

COPIE DEL PERIODICO
"L'ARCA" DISTRIBUITE
107.300

FOLLOWER
SU FACEBOOK
29.685

FOLLOWER
SU INSTAGRAM
10.456

FOLLOWER
SU LINKEDIN
9.916

Market solidali: ne parla la stampa locale e nazionale

L'inaugurazione di cinque nuovi **Market solidali**, a integrazione di quelli già esistenti, ha generato ampio interesse da parte della stampa locale e nazionale. Complessivamente la notizia è stata coperta con **242 uscite stampa** tra servizi con interviste radio e tv, testate online, agenzie di stampa e quotidiani cartacei che hanno ripreso e approfondito la tematica, contribuendo a rafforzare il posizionamento e la notorietà della nostra organizzazione su tutto il territorio nazionale.



Conoscere la povertà è il primo passo per contrastarla

Che cos'è la povertà assoluta, quali sono i numeri della povertà in Italia, la retorica e gli stereotipi più diffusi che distorcono il problema. E poi consigli di lettura **per chi vuole approfondire** e storie di vita e di futuro per andare oltre le statistiche. Tutto questo è **povertainitalia.org**, mini sito d'informazione realizzato con lo scopo di sensibilizzare e fare cultura tramite una corretta comunicazione sul problema.



Sussidiarietà, Progetto Arca a convegno come *best practice*

Quanto la sussidiarietà, ovvero la partecipazione dei cittadini ad attività sociali e di volontariato, contribuisce al benessere della comunità e alla ricchezza di un territorio? Attorno a questa domanda Progetto Arca è stata chiamata a intervenire e a portare la propria esperienza come caso di cultura sussidiaria all'interno di un **ciclo di convegni a Napoli, Bari e Milano** sul Rapporto "**Sussidiarietà e sviluppo sociale**" realizzato da Fondazione per la Sussidiarietà, in collaborazione con Istat. Il Rapporto indica Progetto Arca come esempio di privato sociale virtuoso nell'ambito dell'inclusione sociale.



Il podcast *Così vicini* vince i BC&E Awards e il Mediastars



Tripletta di riconoscimenti per il nostro **podcast in quattro episodi, Così vicini**, che si è aggiudicato il primo posto nella sezione "Sociali non profit", la "Special star per il copy" al premio **Mediastars** e l'argento all'ottava edizione dei prestigiosi **Branded Content & Entertainment Awards**. Attraverso le voci e le testimonianze di chi offre e di chi riceve "il primo aiuto, sempre", la serie podcast racconta le storie di operatori, volontari e soprattutto delle persone che assistiamo e accogliamo. Abbiamo condiviso **storie di speranza e di futuro** nelle quali conoscerci e riconoscerci perché siamo tutti *Così vicini*.

Il bilancio 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2023	2022	PASSIVITÀ	2023	2022
B) Immobilizzazioni	19.476.561	12.468.641	A) Patrimonio netto	4.313.014	3.901.266
C) Attivo circolante	11.977.509	8.572.554	B) Fondo rischi e oneri	1.860.248	1.992.684
D) Ratei e risconti attivi	498.683	169.671	C) TFR	1.452.649	1.340.456
			D) Debiti	19.446.274	11.587.618
			E) Ratei e risconti passivi	4.880.568	2.388.842
TOTALE ATTIVITÀ	31.952.753	21.210.866	TOTALE PASSIVITÀ'	31.952.753	21.210.866

RENDICONTO GESTIONALE

A) ONERI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	2023	2022	A) PROVENTI DA ATT. DI INT. GENERALE	2023	2022
1) Materie prime, sussidiarie, consumo, merci	5.765.204	1.420.181	4) Erogazioni liberali	1.298.109	524.991
1a) per attività di cooperazione internazionale	63.152	96.253	4a) per attività di cooperazione internazionale	90.000	452.721
2) Servizi	7.736.058	6.857.514	5) Proventi del 5 per mille	423.189	364.590
2a) per attività di cooperazione internazionale	162.458	15.317	6) Contributi da soggetti privati	465.417	1.294.144
3) Godimento beni di terzi	609.602	493.136	6a) per attività di cooperazione internazionale	53.327	150.000
4) Personale	6.623.506	6.026.090	8) Contributi da Enti pubblici	770.484	685.039
4a) per attività di cooperazione internazionale	26.849	15.441	8a) per attività di cooperazione internazionale	197.788	212.380
5) Ammortamenti	892.522	547.089	9) Proventi da contratti enti pubblici	15.424.171	8.412.257
5a) per attività di cooperazione internazionale	117	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	579.093	205.895
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	53.359	350.000			
7) Oneri diversi di gestione	760.731	736.323			
7a) per attività di cooperazione internazionale	200.263	374.033			
7b) oneri straordinari	270.139	-			
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	588.985	350.000			
10) Utilizzo a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-150.000	-207.316			
TOTALE	23.602.945	17.074.061	TOTALE	19.301.578	12.302.017
Disavanzo attività di interesse generale			-4.301.367	-4.772.044	

C) ONERI RACCOLTA FONDI	2023	2022	C) PROVENTI RACCOLTA FONDI	2023	2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	3.180.234	3.893.263	1) Proventi da raccolta fondi abituali	11.426.565	12.234.268
3) Altri oneri	1.436.609	1.769.124	3) Altri proventi	-	-
TOTALE	4.616.843	5.662.387	TOTALE	11.426.565	12.234.268
Avanzo attività di raccolta fondi			6.809.722	6.571.881	

D) ONERI ATT. FINANZ. E PATRIMONIALI	2023	2022	D) PROVENTI ATT. FIN. E PATRIMONIALI	2023	2022
1) Su rapporti bancari	44.226	38.698	1) Da rapporti bancari	10.159	1.020
2) Su prestiti	235.339	58.671	4) Da altri beni patrimoniali	72.000	72.000
5) Accantonamenti per rischi e oneri	102.073	-	5) Altri proventi	1.019	-
6) Altri oneri	49	-			
TOTALE	381.687	97.369	TOTALE	83.178	73.020
Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali			-298.509	-24.349	

E) ONERI SUPPORTO GENERALE	2023	2022	E) PROVENTI SUPPORTO GENERALE	2023	2022
1) Materie prime, sussidiarie, consumo, merci	38.635	25.442	2) Altri proventi di supporto generale	62.469	25.258
2) Servizi	897.146	486.371			
3) Godimento beni di terzi	61.604	45.143			
4) Personale	871.298	1.023.377			
5) Ammortamenti	67.138	7.303			
7) Altri oneri	129.272	19.118			
TOTALE	2.065.093	1.606.754	TOTALE	62.469	25.258

TOTALE ONERI	30.666.568	24.440.571	TOTALE PROVENTI	30.873.790	24.634.563
			AVANZO D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	207.222	193.992
			IMPOSTE	25.474	23.435
			AVANZO D'ESERCIZIO	181.748	170.557

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023

Fondazione Progetto Arca - Onlus

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Progetto Arca - Onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4/7/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Progetto Arca - Onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione Progetto Arca - Onlus è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4/7/2019.

Il Collegio dei Revisori

Dr Gianni Mario Colombo

Dr Giuseppe Garbellano

Dr.ssa Nunzia Radoia

Milano, 31/05/2024



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Progetto Arca Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Progetto Arca Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Progetto Arca Onlus sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio Socio

Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato nel 2023

Attraverso i dati di bilancio esprimiamo la capacità, di Progetto Arca, di **generare valore e di distribuirlo** per i fini statutari. L'intero valore economico generato è utilizzato per sostenere gli interventi di mission, sia direttamente a copertura delle attività sociali, sia indirettamente a sostegno dello **sviluppo di attività di raccolta fondi**, indispensabili per la sostenibilità dei progetti non totalmente finanziati dalle istituzioni. L'avanzo di gestione è un valore che la Fondazione trattiene e rimpiega per il perseguimento degli obiettivi sociali.

I **proventi complessivi nell'anno 2023** sono stati pari a **€ 30.873.790**, di cui il 62% attiene a proventi da attività di assistenza e accoglienza, che realizzano la mission, il 37% riguarda proventi da raccolta fondi, necessari per sostenere gli interventi sociali dove non coperti da fondi istituzionali, e il restante 1% da altri proventi.

Rispetto all'anno 2022 i proventi aumentano di oltre sei milioni di euro, in parte per effetto della partecipazione a un importante progetto di distribuzione di beni di prima necessità alle persone senza dimora che ne prevedeva l'acquisto, per pari importo, e l'assegnazione agli enti preposti alla distribuzione in strada. L'attività è aumentata anche a causa dell'aumento dei servizi di accoglienza in risposta alle emergenze umanitarie e di povertà assoluta. Significativa risulta anche l'attività di cooperazione internazionale a gestione diretta.

62% PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA (INTERESSE GENERALE)

63% ENTI LOCALI E PREFETTURE
9% ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA
27% PRIVATI ED ENTI NON PROFIT
1% ALTRI PROVENTI ISTITUZIONALI



37% PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

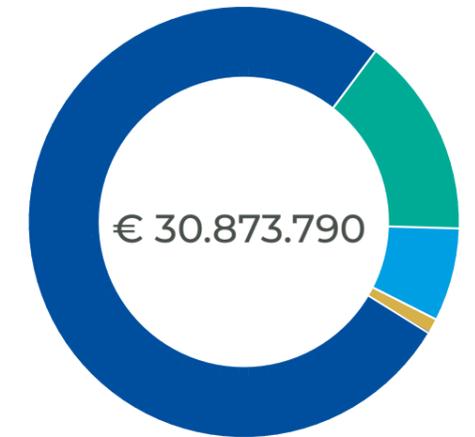
84% DONATORI INDIVIDUALI
16% ALTO POTENZIALE, AZIENDE E FONDAZIONI

1% PROVENTI ALTRE ATTIVITÀ

Come abbiamo distribuito il valore economico generato nel 2023

Gli **oneri complessivi del 2023**, comprese le imposte, sono pari a **€ 30.692.042**, in aumento proporzionale rispetto all'incremento dei proventi. I servizi di assistenza e accoglienza hanno assorbito il **77% del valore economico generato**, in crescita rispetto agli andamenti degli anni precedenti. Il valore economico utilizzato per azioni di raccolta fondi è pari al 15% del totale e ha permesso la realizzazione delle nostre attività di **assistenza e accoglienza dove non coperte da finanziamenti istituzionali**, garantendone la continuità. I fondi ricevuti dalla raccolta fondi, inoltre, permettono di avviare **start up di progetti che rispondono alle emergenze sociali e umanitarie** con la prontezza e l'intensità necessarie per un primo sollievo al quale far seguire percorsi di sostenibilità più articolati.

Il **valore economico utilizzato per la gestione delle attività statutarie**, quali servizi di accoglienza socio-sanitaria e sociale, interventi in strada, risposta alle emergenze umanitarie, viene destinato per il **64% alla copertura delle spese dirette di assistenza**, come per esempio alimentari, prodotti per l'igiene della persona e della casa, generi di prima necessità, farmaci e visite mediche, bollette e manutenzioni delle sedi di accoglienza, costi degli automezzi, ecc. Il **15% è destinato al personale** che opera a diretto contatto con i beneficiari, il **5% viene impiegato in attività di ricerca e sviluppo**, che includono la formazione del personale, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il rimanente **9%** è, in ultimo, utile a sostenere l'**apparato amministrativo** e direzionale necessario per realizzare la nostra mission.



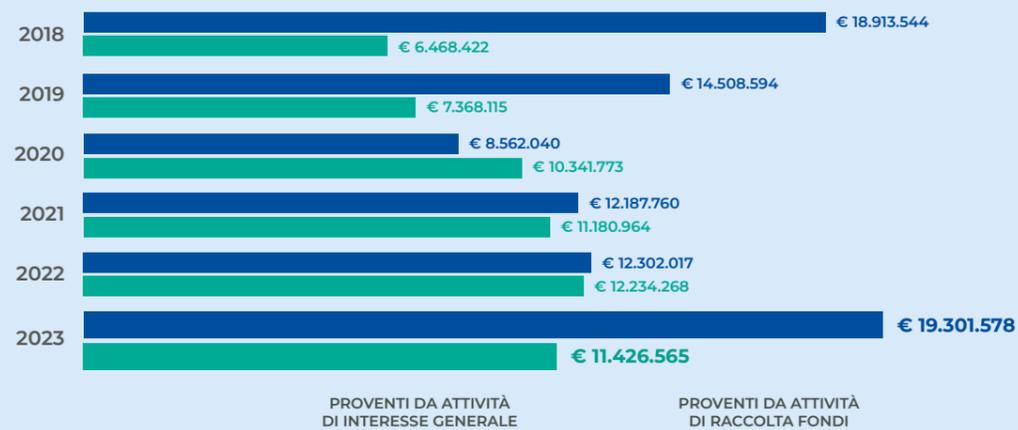
77% ONERI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA (INTERESSE GENERALE)

15% ONERI PER ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

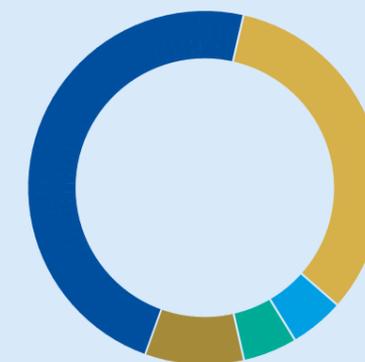
7% ONERI DI SUPPORTO GENERALE, GESTIONE FINANZIARIA E IMPOSTE

1% VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (AVANZO DI GESTIONE)

ANDAMENTO DEI PROVENTI NEGLI ANNI 2018-2023



COME ABBIAMO UTILIZZATO LE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



48% ONERI DIRETTI DI ASSISTENZA (ALIMENTARI, SANITÀ, SEDI, PRODOTTI PER L'IGIENE, INTEGRAZIONE, ATTIVITÀ RICREATIVE, ABBIGLIAMENTO, ECC.)

33% ONERI RELATIVI AL PERSONALE DIRETTO E TRASVERSALE

5% ONERI RELATIVI AI SERVIZI TRASVERSALI (MAGAZZINO, LOGISTICA, PULIZIE, CUCINA)

5% ONERI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO

9% ONERI DI SUPPORTO DIRETTO (AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA)

Trasversalmente alle attività di interesse generale e di raccolta fondi, i proventi generati sono distribuiti, come **valore** altamente impattante, **alla comunità** per sostenerne lo **sviluppo** e il **benessere**.



Il **30% del valore generato** consente il **sostentamento delle 280 famiglie** dei lavoratori impiegati, contribuendo a generare occupazione e reddito a favore della serenità quotidiana e del benessere nella relazione interna al nucleo.



La **formazione del personale**, impegnato sia sulle attività di mission sia nelle altre funzioni organizzative, sviluppa le competenze impattando sulla **qualità dei nostri interventi** ma ancor di più sui **processi di apprendimento individuali** e sulla crescita personale. Questo, oltre a costruire percorsi di consapevolezza, innalza il livello di spendibilità dei requisiti professionali.



La realizzazione dei servizi di supporto alle attività di accoglienza (pulizie, cucina, manutenzioni, logistica), oltre a elevare la **qualità dell'ospitalità** impiegano **personale svantaggiato** in formazione professionale e **inserimento lavorativo**. L'esperienza acquisita permetterà loro di trovare lavoro e produrre nuovo valore per la comunità.



La **ristrutturazione**, la **manutenzione** e la **gestione di immobili** e di appartamenti, spesso riconvertiti ai fini dell'accoglienza da situazioni di abbandono o di utilizzo improprio, offrono alla comunità **beni rinnovati** che riqualificano la zona di insediamento e **sfavoriscono l'occupazione abusiva** e il degrado.



La partecipazione ad attività di **coprogettazione e coprogrammazione** e le **testimonianze** in occasioni pubbliche, favoriscono la distribuzione del **valore dell'esperienza** acquisita in trent'anni di attività sul campo.



Le attività di **advocacy** promuovono comportamenti di prossimità che rinnovano la **cultura** e la **sensibilità sociale** della comunità e tessono **reti generative** di utilità universale.



Il **buon utilizzo delle risorse pubbliche** e l'acquisizione dei benefici caratteristici della gestione delle onlus permettono alla comunità di **limitare la spesa pubblica** e di **reinvestirla** in nuovi bisogni sociali.

Altre informazioni

Progetto Arca e l'ambiente

I CONSUMI 2023

LUCE	2023	2022	2021
MQ	31.380	29.023	21.184
KWH	1.010.027	1.195.715	1.252.491
COSTO	€ 509.734	€ 607.766	€ 399.072
medio per mq	€ 16,24	€ 20,94	€ 18,84
medio per kwh	€ 0,50	€ 0,51	€ 0,32

GAS	2023	2022	2021
MQ	31.380	29.023	21.184
SMC	135.084	147.492	175.314
COSTO	€ 163.969	€ 233.264	€ 167.588
medio per mq	€ 5,23	€ 8,04	€ 7,91
medio per smc	€ 1,21	€ 1,58	€ 0,96

ACQUA	2023	2022	2021
MQ	31.380	29.023	21.184
LITRI	64.760.000	65.306.000	65.064.000
COSTO	€ 88.590	€ 79.021	€ 56.970
medio per mq	€ 2,82	€ 2,72	€ 2,60
medio per litro	€ 0,00137	€ 0,00121	€ 0,00088



L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sulla copertura dell'immobile di via degli Artigianelli (sede degli uffici amministrativi e di raccolta fondi e di un centro di accoglienza per persone con problemi di dipendenza) nel luglio 2013 abbiamo realizzato una **struttura di pannelli fotovoltaici**, che contribuisce alla produzione del fabbisogno di energia elettrica dell'intero stabile, grazie a un sistema misto, termico/elettrico. Durante la giornata tutta l'acqua calda sanitaria, destinata al centro di accoglienza, è prodotta dall'impianto di recupero del calore del sole, che scalda l'acqua e la accumula in un serbatoio da 500 litri.

AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA KWP **10.400**

PICCO DI PRODUZIONE KWP **19,50**

RISPARMIO % SUL FABBISOGNO DELL'IMMOBILE DI VIA DEGLI ARTIGIANELLI (MI) **14,9%**

RIDUZIONE DELL'USO DI ANIDRIDE CARBONICA KG **6.761**



-6



+45

ALTRE SCELTE A FAVORE DELL'AMBIENTE

Nel corso del 2023 abbiamo mantenuto il nostro impegno verso il traguardo *carbon neutral* attraverso una serie di scelte che hanno inciso sulle buone pratiche di ogni giorno, tra le quali:

- **aumento del numero di impianti fotovoltaici, da uno a quattro**, per la produzione di energia elettrica a favore di altri tre immobili ristrutturati nel 2023, sedi di centri di accoglienza e servizi di Housing sociale. Gli impianti hanno iniziato a funzionare nel 2024;
- rinnovo del **parco veicoli** puntando su ibridi ed elettrici;
- **rinnovo** e puntuale **manutenzione delle caldaie e dei serramenti** per ridurre sprechi e dispersioni termiche;
- messa al bando dei prodotti monouso non *plastic free* sostituendoli con i **compostabili**;
- installazione di **fontanelle per l'acqua depurata** al posto della fornitura delle bottigliette di plastica;
- **piantumazione di alberi** e sistemazione di giardini, aree verdi e terrazzi all'interno delle proprietà.

SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Progetto Arca ha attivato, per il reparto Post acute e infermieristico, oltre che per gli ambulatori, la **procedura di smaltimento rifiuti speciali** con una azienda specializzata, che ogni quindici giorni ritira i **rifiuti taglienti** (siringhe, aghi, bisturi, ecc) e **infettivi** (tamponi, garze, cerotti, guanti, abbassa lingua, cateteri) e i **farmaci scaduti**. Tutte le informazioni relative allo smaltimento vengono raccolte in apposito registro.



Approfondimenti

Dal 2020 adottiamo il nuovo Modello organizzativo (d.lgs 231/2011) che prevede una serie di principi e procedure che regolano tutta l'attività di Fondazione in materia di **rispetto dei diritti umani e di lotta alla corruzione**. In particolare:

- il **Codice Etico**, che dichiara i principi di ispirazione della Fondazione (trasparenza, correttezza, lealtà, solidarietà);
- il **sistema di controllo interno**, volto a fornire la garanzia di rispetto di leggi e regolamenti;
- le **linee di condotta**, a garanzia del buon governo della Fondazione;
- le procedure di **controllo interno sui processi amministrativi-gestionali** a rischio;
- la **piattaforma di segnalazione** (*whistleblowing*) di illeciti e irregolarità.

Su www.progettoarca.org/trasparenza è possibile visionare questi e gli altri principali documenti di utilità e interesse pubblico relativi alla nostra attività:

- l'atto costitutivo e lo statuto;
- i bilanci certificati;
- il presente Bilancio Sociale 2023 e quelli degli anni precedenti;
- il Modello organizzativo;
- i contributi da pubblica amministrazione;
- i protocolli per i servizi accreditati e le relative carte dei servizi.



IL TUO AIUTO CONTA!

PUOI SOSTENERE IL NOSTRO IMPEGNO IN TANTI MODI



Fermati per strada a parlare con i nostri dialogatori.
Ti spiegheranno come attivare una **donazione regolare**



Fai un **bonifico bancario** sul conto corrente intestato a Fondazione Progetto Arca presso Banca Intesa: **IBAN IT07 A030 6909 6061 0000 0014 086**



Scegli di destinarci il **5x1000**. Basta la tua firma e inserire il nostro **codice fiscale 11183570156** nella dichiarazione dei redditi



Vai sul **sito progettoarca.org**: in pochi clic puoi fare una donazione singola o regolare per il progetto che preferisci sostenere



Coinvolgi la tua azienda: dal sostegno diretto al volontariato aziendale, le possibilità sono molteplici. Scrivi a fundraising@progettoarca.org



Scegli di disporre un **lascito solidale**. Per sapere come fare, scrivi a lasciti@progettoarca.org



Diventa volontario: candidati sul sito progettoarca.org e **unisciti a noi!**

www.progettoarca.org

Dove va a finire il tuo 5x1000?

LORO LO SANNO



DAI IL TUO 5X1000 A PROGETTO ARCA

1 | 1 | 1 | 8 | 3 | 5 | 7 | 0 | 1 | 5 | 6

Firma e inserisci il nostro **CODICE FISCALE** nell'area "Sostegno degli Enti del Terzo Settore..." della tua dichiarazione dei redditi. Grazie.

Dove va a finire il tuo 5x1000? Con Progetto Arca diventa pasti, cure e accoglienza per migliaia di persone povere. Ci prendiamo cura di loro ogni giorno, anche grazie a te.

5x1000.progettoarca.org

[#LoroLoSanno](https://twitter.com/LoroLoSanno)



PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE